



APOSTOLI
DELLA DIVINA MISERICORDIA
CON MARIA REGINA DELLA PACE - ONLUS



P. Francesco M. Rizzi OFM

Quarto Manuale di Formazione



Manuale e Sussidio di preghiera per i Cenacoli
degli Apostoli della Divina Misericordia
con Maria Regina della Pace



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

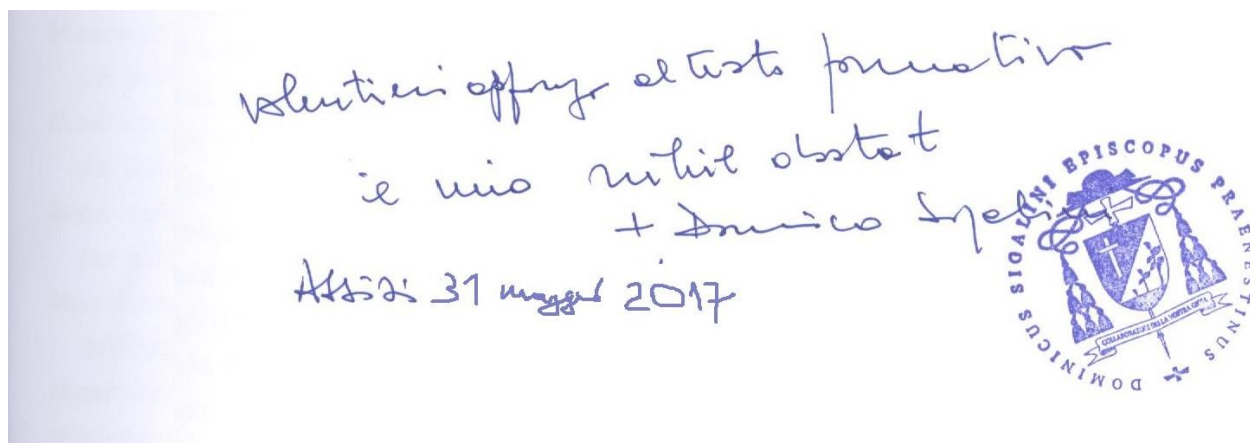
INDICE

INDICE	1
PRESENTAZIONE.....	3
CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA.....	4
LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA	5
ATTO DI AFFIDAMENTO DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA	7
INVOCAZIONE A MARIA SANTISSIMA.....	8
CHI SONO GLI APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA.....	9
CON MARIA REGINA DELLA PACE	9
NOVENA ALLA DIVINA MISERICORDIA.....	11
LITANIE LAURETANE	17
1° INCONTRO DI PREGHIERA	19
2° INCONTRO DI PREGHIERA	24
3° INCONTRO DI PREGHIERA	29
4° INCONTRO DI PREGHIERA	33
5° INCONTRO DI PREGHIERA	38
6° INCONTRO DI PREGHIERA	55
7° INCONTRO DI PREGHIERA	62
8° INCONTRO DI PREGHIERA	66
9° INCONTRO DI PREGHIERA	70
10° INCONTRO DI PREGHIERA.....	75
11° INCONTRO DI PREGHIERA	80
12° INCONTRO DI PREGHIERA.....	93
13° INCONTRO DI PREGHIERA.....	100
14° INCONTRO DI PREGHIERA.....	105
15° INCONTRO DI PREGHIERA.....	110
16° INCONTRO DI PREGHIERA.....	114
17° INCONTRO DI PREGHIERA.....	120
18° INCONTRO DI PREGHIERA.....	132
19° INCONTRO DI PREGHIERA.....	139



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

20° INCONTRO DI PREGHIERA	144
21° INCONTRO DI PREGHIERA	149
22° INCONTRO DI PREGHIERA	154
23° INCONTRO DI PREGHIERA	159
24° INCONTRO DI PREGHIERA	174
25° INCONTRO DI PREGHIERA	181
AFFICHE' LA PREGHIERA DIVENTI CARITA',	186
SOSTENIAMO LE NOSTRE MISSIONI!	186
PREGHIERE DEDICATE ALLE MAMME E AI GENITORI	0
TESTIMONI DELLA VITA	0
GIANNA BERETTA MOLLA	0
CHIARA CORBELLA PETRILLO	0
DECRETO DI RICONOSCIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE	0
SEZIONE CANTI PER ANIMAZIONE	2
RIGUARDO LE RIVELAZIONI PRIVATE	7





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

PRESENTAZIONE

Carissimi fratelli e sorelle, vi presento il nuovo sussidio spirituale: manuale di formazione per i "Cenacoli della Misericordia con Maria Regina della pace", che ha come scopo quello di aiutarvi ad avere tra le mani un libro che vi guidi nella preghiera, nella formazione e nell'approfondimento della spiritualità del cammino, per una crescita umana e spirituale. Nel testo troverete 25 unità, ad ogni unità corrisponde un incontro di preghiera, che può essere adattato secondo le circostanze. In ogni unità incontrerete il testo Magisteriale; *Evangelium Vitae*, Enciclica di Giovanni Paolo II e scritto fondamentale per il cammino degli Apostoli della Divina Misericordia alla scuola di Maria; insieme a dei brani della Sacra Scrittura; all'approfondimento della spiritualità della Divina Misericordia, grazie ai fondamenti del culto e alle 4 forme di devozione contenuti nel diario di Santa Faustina Kowalska (l'Immagine di Gesù Misericordioso, la Festa della Divina Misericordia, la Coroncina della Divina Misericordia, l'Ora della Misericordia), *La Misericordia Divina nella mia anima*; ai messaggi della Regina della pace che nel nostro tempo storico attraverso la sua presenza tra noi e il suo insegnamento ci offrono un cammino per conoscere e approfondire la nostra relazione personale con suo Figlio, Misericordia rivelata del Padre; oltre alle preghiere (Coroncina della Divina Misericordia, Santo Rosario ecc). In fondo al testo ho collocato delle appendici, che comprendono la spiritualità dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace, che è il movimento all'interno del quale dopo tredici anni di cammino, Convegni (13), giornate mariane, sono nati i Cenacoli della Divina Misericordia. Per approfondire il cammino dell'Associazione in questi anni di vita, potete visitare il nostro sito: www.dmisericordiamed.it dove in fondo alla home page troverete due video che raccontano la storia dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace. Mi auguro che questo importante contributo, che si offre vi aiuti per un cammino cristiano più impegnato alla scuola del Vangelo della Misericordia e che porti nuovi frutti spirituali nelle anime e in tutti coloro che accogliendolo, diventeranno apostoli ferventi e annunciatori del Mistero di Dio che è il suo Amore e la sua Misericordia per tutte le creature e per ogni suo figlio e figlia, per i quali il Figlio di Dio, ha offerto la sua vita per strapparci dal potere della morte, del peccato e del nemico infernale delle nostre anime.

A tutti voi:

Buona preghiera e buon cammino.

Padre Francesco M. Rizzi ofm

Iniziatore del Movimento e dei Cenacoli.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(per la recita si usa una comune corona del rosario)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Padre Nostro

Ave Maria

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Sui grani del Padre nostro si prega:

Eterno Padre, io ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del tuo diletteissimo Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo.

In espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si prega:

Per la sua dolorosa passione.

Abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Per finire ripetere tre volte l'invocazione:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale.

Abbi pietà di noi e del mondo intero.

E poi ripetere tre volte l'invocazione:

O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te!



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Signore, pietà.	Signore pietà.
Cristo, pietà.	Cristo pietà.
Signore, pietà.	Signore pietà.
Cristo, ascoltaci.	Cristo ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.	Cristo esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio,	abbi pietà di noi.
Figlio redentore del mondo, che sei Dio,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo che sei Dio,	abbi pietà di noi.
Santa Trinità, unico Dio,	abbi pietà di noi.
Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre,	confidiamo in te.
Misericordia di Dio, massimo attributo della Divinità,	»
Misericordia di Dio, mistero incomprensibile all'uomo,	»
Misericordia di Dio, sorgente che sgorga dal mistero	
della Santissima Trinità,	»
Misericordia di Dio, che nessuna mente umana	
né angelica può comprendere,	»
Misericordia di Dio, da cui proviene ogni vita e felicità,	»
Misericordia di Dio, più sublime dei Cieli,	»
Misericordia di Dio, sorgente di stupende meraviglie,	»
Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo,	»
Misericordia di Dio, che ti incarni nella persona	
del Verbo divino,	»
Misericordia di Dio, che scorresti dalla ferita aperta	
del Cuore di Gesù,	»
Misericordia di Dio, rinchiusa nel Cuore di Gesù	
per noi peccatori,	»
Misericordia di Dio, presente nell'istituzione	
dell'Eucaristia,	»
Misericordia di Dio, che fondasti la santa Chiesa,	»
Misericordia di Dio, che istituisti il Sacramento	
del Battesimo,	»
Misericordia di Dio, che ci salvi attraverso Gesù Cristo	»



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Misericordia di Dio, che per tutta la vita ci accompagni	Confidiamo in te
Misericordia di Dio, che ci abbracci specialmente nell'ora della morte,	»
Misericordia di Dio, che ci doni la vita immortale,	»
Misericordia di Dio, che ci segui in ogni istante della nostra esistenza,	»
Misericordia di Dio, che converti i peccatori induriti,	»
Misericordia di Dio, che ci proteggi dal fuoco dell'inferno,	»
Misericordia di Dio, meraviglia per gli angeli incomprensibile ai Santi,	»
Misericordia di Dio, presente in tutti i divini misteri,	»
Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria,	»
Misericordia di Dio, sorgente d'ogni nostra gioia,	»
Misericordia di Dio, che dal nulla ci chiamasti all'esistenza,	»
Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere nelle tue mani,	»
Misericordia di Dio, che coroni tutto ciò che esiste ed esisterà,	»
Misericordia di Dio, in cui tutti siamo immersi ,	»
Misericordia di Dio, amabile sollievo dei cuori disperati	»
Misericordia di Dio, in cui i cuori riposano e gli spauriti trovano pace,	»
Misericordia di Dio, che infondi speranza contro Ogni speranza,	»
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.	Perdonaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.	Ascoltaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.	Abbi pietà di noi



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

ATTO DI AFFIDAMENTO DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA di Giovanni Paolo II

*Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.*

*ChinaTi su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.*

*Eterno Padre,
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero!*

Amen.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

INVOCAZIONE A MARIA SANTISSIMA DI SAN GIOVANNI PAOLO II

(dall'Enciclica "EVANGELIUM VITAE")

E mentre, come popolo pellegrinante, popolo della vita e per la vita, camminiamo fiduciosi verso «un nuovo cielo e una nuova terra» (Ap 21, 1), volgiamo lo sguardo a Colei che è per noi «segno di sicura speranza e di consolazione».142

O Maria,
aurora del mondo nuovo,
Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniare
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

Dato a Roma, presso San Pietro, il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore, dell'anno 1995, decimosettimo di Pontificato.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

CHI SONO GLI APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA CON MARIA REGINA DELLA PACE

Premessa

Cari Apostoli della Divina Misericordia: pace, grazia e misericordia a tutti voi!
Con grande gioia ci avviciniamo al grande mistero della Misericordia di Cristo; a Gesù misericordioso, per gustarne la dolcezza e la consolazione. Attingere dal Cuore di Cristo, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, la luce, la pace e la gioia che desideriamo donare a tutti. Questo sussidio contiene la spiritualità degli apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace, per approfondire il culto ed incrementare la devozione, attingendo dalla Parola di Dio, dalla spiritualità del diario di Santa Faustina e dai messaggi della Regina della pace.

Dio vi benedica e vi renda attraverso il dono dello Spirito Santo ferventi apostoli e testimoni di Cristo e del suo vangelo, con Maria Regina della pace.

Buon cammino.

Padre Francesco M. Rizzi ofm
Assistente spirituale dell'Associazione



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Missione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

La missione e il compito degli apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace, è innanzitutto il compito e la vocazione d'ogni cristiano, di vivere una vita in Cristo e nella Chiesa per mezzo del Battesimo che ci ha resi figli di Dio nel Figlio, dei Sacramenti (Eucaristia e Confessione) e della Parola di Dio, in comunione con i propri pastori e in obbedienza al Santo Padre e al magistero della Chiesa.

Gli apostoli della Divina Misericordia, si impegnano a testimoniare la Misericordia di Dio, grazie ad una vita riconciliata con Dio e con i fratelli. Questa testimonianza della Misericordia di Dio, viene sostenuta e nutrita ogni giorno grazie alla recita della Coroncina della Divina Misericordia, dove si offre al Padre il corpo, il sangue, l'anima e la divinità del nostro Signore Gesù Cristo in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero (Cfr. diario pag. 327-29). Questa coroncina va recitata possibilmente alle 15:00 del pomeriggio perché è un'ora di grande misericordia come ha ricordato il Signore a Santa Faustina Kowalska (pag. 820). Gli apostoli della Divina Misericordia si impegnano inoltre a diffondere il culto attraverso l'immagine di Gesù misericordioso che il Signore definisce nel diario, il recipiente attraverso il quale attingere le grazie. L'immagine di Gesù misericordioso con la scritta "Gesù Confido in Te" ricorda le esigenze e il dovere della fiducia cristiana nei confronti di Dio e la carità attiva verso il prossimo (Cfr. diario pag. 11-14). Gli apostoli si impegnano, inoltre, a celebrare la festa liturgica della Divina Misericordia, la prima domenica dopo Pasqua: Domenica della Divina Misericordia, in comunione con tutta la Chiesa.

Gli apostoli della Divina Misericordia, come figli devoti della Beata Vergine Maria, che hanno conosciuto a Medjugorje come Regina della pace, si impegnano a vivere i messaggi che la Santa Madre di Dio ci ha donato e ci dona: la preghiera del Santo Rosario, l'invito alla pace, alla riconciliazione; Confessione, al digiuno, alla meditazione della Parola di Dio.

Fratelli e apostoli, a noi il compito di accogliere l'invito materno del Signore e di Maria a collaborare con loro alla salvezza delle anime. A noi il compito esaltante di accogliere l'invito del redentore, portando il messaggio della misericordia nelle nostre famiglie, nell'umana società, negli ambienti di lavoro, tra i nostri amici, tra coloro che non conoscono l'amore di Dio, tra gli ammalati, accanto al letto degli agonizzanti recitando la coroncina della Divina Misericordia, i drogati, le prostitute, gli increduli, gli atei, i disperati e nel mondo intero, per costruire il nuovo mondo della pace, con Cristo Re della Pace e con Maria nostra Madre, Regina della pace. Il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca nella missione.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

NOVENA ALLA DIVINA MISERICORDIA

Dal Diario di Santa Faustina:

"Novena alla Divina Misericordia che Gesù mi ha ordinato di scrivere e di fare prima della festa della Misericordia. Ha inizio il Venerdì Santo. *"Desidero che durante questi nove giorni tu conduca le anime alla fonte della Mia Misericordia, affinché attingano forza, refrigerio ed ogni grazia, di cui hanno bisogno per le difficoltà della vita e specialmente nell'ora della morte. Ogni giorno condurrà al Mio Cuore un diverso gruppo di anime e le immergerai nel mare della Mia Misericordia. E io tutte queste anime le introdurrò nella casa del Padre Mio. Lo farai in questa vita e nella vita futura. E non rifiuterò nulla a nessun'anima che condurrà alla fonte della Mia Misericordia. Ogni giorno chiederai al Padre Mio le grazie per queste anime per la Mia dolorosa Passione".* Risposi: "Gesù, non so come fare questa novena e quali anime introdurre prima nel Tuo misericordiosissimo Cuore." E Gesù mi rispose che me l'avrebbe detto giorno per giorno quali anime dovevo introdurre nel Suo Cuore."

PRIMO GIORNO (Venerdì Santo)

"Oggi conduciMi tutta l'umanità e specialmente tutti i peccatori e immergili nel mare della Mia Misericordia. E con questo Mi consolerai dell'amara tristezza in cui Mi getta la perdita delle anime".

Gesù misericordiosissimo, la cui prerogativa è quella d'avere compassione di noi e di perdonarci, non guardare i nostri peccati, ma la fiducia che abbiamo nella Tua infinita bontà e accogliaci nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore e non lasciarci uscire di lì per l'eternità. Ti supplichiamo per l'amore che Ti unisce al Padre ed allo Spirito Santo.

O Onnipotenza della divina Misericordia,
Rifugio per l'uomo peccatore,
Tu che sei la Misericordia e un mare di compassione,
Aiuta chi t'invoca in umiltà.

Eterno Padre, guarda con occhio di misericordia specialmente i poveri peccatori e tutta l'umanità, che è racchiusa nel pietosissimo Cuore di Gesù, e per la Sua dolorosa Passione mostraci la Tua misericordia, affinché per tutti i secoli possiamo esaltare l'Onnipotenza della Tua misericordia. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

SECONDO GIORNO (Sabato Santo)

"Oggi conduciMi le anime dei sacerdoti e le anime dei religiosi e immergile nella Mia insondabile Misericordia. Essi Mi hanno dato la forza di superare l'amara Passione. Per mezzo loro come per mezzo di canali, la Mia Misericordia scende sull'umanità".

Misericordiosissimo Gesù, da cui proviene ogni bene, aumenta in noi la grazia, affinché compiamo degne opere di Misericordia, in modo che quanti ci osservano lodino il Padre della Misericordia che è nei cieli.

La fonte dell'amore di Dio alberga nei cuori limpidi, purificati nel mare della Misericordia, Luminosi come le stelle, chiari come l'aurora.

Eterno Padre, guarda con gli occhi della Tua Misericordia la schiera eletta per la Tua vigna, le anime dei sacerdoti e le anime dei religiosi, e dona loro la potenza della Tua benedizione, e per i sentimenti del Cuore del Figlio Tuo, il Cuore in cui essi sono racchiusi, concedi loro la potenza della Tua luce, affinché possano guidare gli altri sulla via della salvezza, in modo da poter cantare assieme per tutta l'eternità le lodi della Tua Misericordia infinita. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

TERZO GIORNO (Santa Pasqua)

"Oggi conduciMi tutte le anime devote e fedeli ed immergile nel mare della Mia Misericordia. Queste anime Mi hanno confortato lungo la strada del Calvario, sono state una goccia di conforto in un mare di amarezza".

O Gesù misericordiosissimo, che elargisci a tutti in grande abbondanza le Tue grazie dal tesoro della Tua Misericordia, accogli nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore e non farci uscire da esso per tutta l'eternità. Te ne supplichiamo per l'ineffabile amore, di cui il Tuo Cuore arde per il Padre Celeste.

Sono imperscrutabili le meraviglie della Misericordia, non riesce a scandagliarle né il peccatore, né il giusto. A tutti rivolgi sguardi di compassione e attiri tutti al Tuo amore.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime fedeli, come l'eredità del Figlio Tuo e per la Sua Passione dolorosa concedi loro la Tua benedizione e accompagnale con la Tua protezione incessante, affinché non perdano l'amore ed il tesoro della santa fede, ma con tutta la schiera degli Angeli e dei Santi glorifichino la Tua illimitata Misericordia nei secoli dei secoli. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

QUARTO GIORNO (Lunedì dell'Angelo)

"Oggi conduciMi i pagani e coloro che non Mi conoscono ancora. Anche a loro ho pensato nella Mia amara Passione e il loro futuro zelo ha consolato il Mio Cuore. Immergili nel mare della Mia Misericordia".

O misericordiosissimo Gesù, che Sei la luce del mondo intero, accogli nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime dei pagani che non Ti conoscono ancora. I raggi della Tua grazia li illuminino, affinché anche loro assieme a noi glorifichino i prodigi della Tua Misericordia e non lasciarli uscire dalla dimora del Tuo pietosissimo Cuore.

- La luce del Tuo amore, illumini le tenebre delle anime, fa' che queste anime Ti conoscano E glorifichino con noi la Tua Misericordia.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime dei pagani e di coloro che non Ti conoscono ancora, e che sono racchiuse nel pietosissimo Cuore di Gesù. Attirale alla luce del Vangelo. Queste anime non sanno quale grande felicità è quella di amarTi. Fa' che anche loro glorifichino la generosità della Tua Misericordia per i secoli dei secoli. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

QUINTO GIORNO (martedì fra l'ottava di Pasqua)

"Oggi conduciMi le anime degli eretici e degli scismatici ed immergile nel mare della Mia Misericordia. Nella Mia amara Passione Mi hanno lacerato le carni ed il cuore, cioè la Mia Chiesa. Quando ritorneranno all'unità della Chiesa, si rimargineranno le Mie ferite ed in questo modo allevieranno la Mia Passione".

Anche per coloro che stracciarono la veste della Tua unità, sgorga dal Tuo Cuore una fonte di pietà. L'Onnipotenza della Tua Misericordia, o Dio, può ritrarre dall'errore anche queste anime.

Misericordiosissimo Gesù, che sei la bontà stessa, Tu non rifiuti la luce a coloro che Te la chiedono; accogli nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime degli eretici e le anime degli scismatici; attirali con la Tua luce all'unità della Chiesa e non lasciarli partire dalla dimora del Tuo pietosissimo Cuore, ma fa' che anch'essi glorifichino la generosità della Tua Misericordia. Eterno Padre, guarda con gli occhi della Tua Misericordia alle anime degli eretici e degli scismatici, che hanno dissipato i Tuoi beni ed hanno abusato delle Tue grazie, perdurando ostinatamente nei loro errori. Non badare ai loro errori, ma all'amore del Figlio Tuo ed alla Sua amara Passione, che ha preso su di Sé per loro, poiché anche loro sono racchiusi nel pietosissimo Cuore di Gesù. Fa' che anche essi lodino la Tua grande Misericordia per i secoli dei secoli. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

SESTO GIORNO (mercoledì fra l'ottava di Pasqua)

"Oggi conduciMi le anime miti e umili e le anime dei bambini e immergile nella Mia Misericordia. Queste anime sono le più simili al Mio cuore. Esse Mi hanno sostenuto nell'amaro travaglio dell'agonia. Li ho visti come gli angeli della terra che avrebbero vigilato presso i Mieî altari. Su di loro riverso le Mie grazie a pieni torrenti. Solo un'anima umile è capace di accogliere la Mia grazia; alle anime umili concedo la Mia piena fiducia".

Misericordiosissimo Gesù, che hai detto: "Imparate da Me che sono mite ed umile di cuore", accogli nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime miti e umili e le anime dei bambini. Queste anime attirano l'ammirazione di tutto il paradiso e formano lo speciale compiacimento del Padre Celeste; sono un mazzo di fiori davanti al trono di Dio, del cui profumo si delizia Dio stesso. Queste anime hanno stabile dimora nel pietosissimo Cuore di Gesù e cantano incessantemente l'inno dell'amore e della Misericordia per l'eternità.

In verità l'anima umile e mite
Già qui sulla terra respira il paradiso,
E del profumo del suo umile cuore
Si delizia il Creatore stesso.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime miti e umili ed alle anime dei bambini, che sono racchiuse nella dimora del pietosissimo Cuore di Gesù. Queste anime sono le più simili al Figlio Tuo; il loro profumo s'innalza dalla terra e raggiunge il Tuo trono. Padre di Misericordia e di ogni bontà, Ti supplico per l'amore ed il compiacimento che hai per queste anime, benedici il mondo intero, in modo che tutte le anime cantino assieme le lodi della Tua Misericordia per tutta l'eternità. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

SETTIMO GIORNO (giovedì fra l'ottava di Pasqua)

"Oggi conduciMi le anime che venerano in modo particolare ed esaltano la Mia Misericordia ed immergile nella Mia Misericordia. Queste anime hanno sofferto maggiormente per la Mia Passione e sono penetrate più profondamente nel Mio spirito. Esse sono un riflesso vivente del Mio Cuore pietoso. Queste anime risplenderanno con una particolare luminosità nella vita futura. Nessuna finirà nel fuoco dell'inferno, difenderò in modo particolare ciascuna di loro nell'ora della morte".

Misericordiosissimo Gesù, il cui Cuore è l'amore stesso, accogli nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime che in modo particolare venerano ed esaltano la grandezza della Tua Misericordia. Queste anime sono forti della potenza di Dio stesso, in mezzo ad ogni genere di



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

tribolazioni e contrarietà, avanzano fiduciose nella Tua Misericordia. Queste anime sono unite a Gesù e reggono sulle loro spalle l'umanità intera. Esse non saranno giudicate severamente, ma la Tua Misericordia le avvolgerà nell'ora della morte.

L'anima che esalta la bontà del Suo Signore,
Viene da Lui particolarmente amata,
È sempre accanto alla sorgente viva,
Ed attinge la grazia dalla divina Misericordia.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime che esaltano e venerano il Tuo più grande attributo, cioè la Tua insondabile Misericordia e che sono racchiuse nel misericordiosissimo Cuore di Gesù. Queste anime sono un Vangelo vivente, le loro mani sono colme di opere di Misericordia e la loro anima è piena di gioia e canta all'Altissimo l'inno della Misericordia. Ti supplico, o Dio, mostra loro la Tua Misericordia secondo la speranza e la fiducia che hanno posto in Te; si adempia in essi la promessa di Gesù che ha detto loro: "Le anime che onoreranno la Mia insondabile Misericordia, Io stesso le difenderò come Mia gloria durante la vita, ma specialmente nell'ora della morte".

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

OTTAVO GIORNO (venerdì fra l'ottava di Pasqua)

"Oggi conduciMi le anime che sono nel carcere del purgatorio ed immergile nell'abisso della Mia Misericordia. I torrenti del Mio Sangue attenuino la loro arsurà. Tutte queste anime sono molto amate da Me; ora stanno dando soddisfazione alla Mia giustizia; è in tuo potere recar loro sollievo. Prendi dal tesoro della Mia Chiesa tutte le indulgenze ed offrile per loro... Oh, se conoscessi i loro tormenti, offriresti continuamente per loro l'elemosina dello spirito e pagheresti i debiti che essi hanno nei confronti della Mia giustizia!"

Misericordiosissimo Gesù, che hai detto che vuoi Misericordia, ecco io conduco alla dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime del purgatorio, anime che a Te sono molto care e le quali tuttavia debbono soddisfare la Tua giustizia. I torrenti del Sangue e dell'Acqua che sono scaturiti dal Tuo Cuore spengano il fuoco del purgatorio, in modo che anche là venga glorificata la potenza della Tua Misericordia.

Dall'arsura tremenda del fuoco del purgatorio,
S'innalza un lamento alla Tua Misericordia,
E ricevono conforto, sollievo e refrigerio
Nel torrente formato dal Sangue e dall'Acqua.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime che soffrono nel purgatorio, e che sono racchiuse nel pietosissimo Cuore di Gesù. Ti supplico per la dolorosa Passione del Figlio Tuo Gesù e per tutta l'amarezza da cui fu inondata la Sua santissima anima, mostra la Tua Misericordia alle anime che sono sotto lo sguardo della Tua giustizia, non guardare a loro se non attraverso le Piaghe del Tuo amatissimo Figlio Gesù, poiché noi crediamo che la Tua bontà e la Tua Misericordia sono senza limiti.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

NONO GIORNO (Vigilia della Festa della Divina Misericordia)

"Oggi conduciMi le anime tiepide ed immergile nell'abisso della Mia Misericordia. Queste anime feriscono il Mio Cuore nel modo più doloroso. La Mia anima nell'Orto degli Ulivi ha provato la più grande ripugnanza per un'anima tiepida. Sono state loro la causa per cui ho detto: Padre, allontana da Me questo calice, se questa è la Tua volontà. Per loro, ricorrere alla Mia Misericordia costituisce l'ultima tavola di salvezza".

Misericordiosissimo Gesù, che Sei la pietà stessa, introduco nella dimora del Tuo Cuore pietosissimo le anime tiepide. Possano riscaldarsi nel Tuo puro amore queste anime di ghiaccio, che assomigliano a cadaveri e suscitano in te tanta ripugnanza. O Gesù pietosissimo, usa l'onnipotenza della Tua Misericordia ed attirale nell'ardore stesso del Tuo amore e concedi loro l'amore santo, dato che puoi tutto.

Il fuoco e il ghiaccio non possono stare uniti,
Poiché, o si spegne il fuoco o si scioglie il ghiaccio,
Ma la Tua Misericordia, o Dio,
Può soccorrere miserie anche maggiori.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime tiepide, che sono racchiuse nel pietosissimo Cuore di Gesù. Padre della Misericordia, Ti supplico per l'amarezza della Passione del Tuo Figlio e per la Sua agonia di tre ore sulla croce, permetti che anche loro lodino l'abisso della Tua Misericordia... Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Abbi pietà di noi
»
»
»

Prega per noi
»



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Dimora tutta consacrata a Dio,

Rosa mistica,

Torre di Davide,

Torre d'avorio,

Casa d'oro,

Arca dell'alleanza,

Porta del cielo,

Stella del mattino,

Salute degli infermi,

Rifugio dei peccatori,

Consolatrice degli afflitti,

Aiuto dei cristiani,

Regina degli Angeli,

Regina dei Patriarchi,

Regina dei Profeti,

Regina degli Apostoli,

Regina dei Martiri,

Regina dei veri cristiani,

Regina delle Vergini,

Regina di tutti i Santi,

Regina concepita senza peccato originale,

Regina assunta in cielo,

Regina del Santo Rosario,

Regina della famiglia,

Regina della Pace.

Prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

Prega per noi, Santa Madre di Dio

Perdonaci, o Signore

Ascoltaci, o Signore

Abbi pietà di noi

**e saremo resi degni delle
promesse di Cristo.**

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro,

di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,

per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre Vergine,

salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

1° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

Il valore incomparabile della persona umana

2. L'uomo è chiamato a una pienezza di vita che va ben oltre le dimensioni della sua esistenza terrena, poiché consiste nella partecipazione alla vita stessa di Dio.

L'altezza di questa vocazione soprannaturale rivela la grandezza e la preziosità della vita umana anche nella sua fase temporale. La vita nel tempo, infatti, è condizione basilare, momento iniziale e parte integrante dell'intero e unitario processo dell'esistenza umana. Un processo che, inaspettatamente e immeritatamente, viene illuminato dalla promessa e rinnovato dal dono della vita divina, che raggiungerà il suo pieno compimento nell'eternità (cf. 1 Gv 3, 1-2). Nello stesso tempo, proprio questa chiamata soprannaturale sottolinea la relatività della vita terrena dell'uomo e della donna. Essa, in verità, non è realtà «ultima», ma «penultima»; è comunque realtà sacra che ci viene affidata perché la custodiamo con senso di responsabilità e la portiamo a perfezione nell'amore e nel dono di noi stessi a Dio e ai fratelli.

La Chiesa sa che questo Vangelo della vita, consegnatole dal suo Signore,¹ ha un'eco profonda e persuasiva nel cuore di ogni persona, credente e anche non credente, perché esso, mentre ne supera infinitamente le attese, vi corrisponde in modo sorprendente. Pur tra difficoltà e incertezze, ogni uomo sinceramente aperto alla verità e al bene, con la luce della ragione e non senza il segreto influsso della grazia, può arrivare a riconoscere nella legge naturale scritta nel cuore (cf. Rm 2, 14-15) il valore sacro della vita umana dal primo inizio fino al suo termine, e ad affermare il diritto di ogni essere umano a vedere sommamente rispettato questo suo bene primario. Sul riconoscimento di tale diritto si fonda l'umana convivenza e la stessa comunità politica.

E la Chiesa, scrutando assiduamente il mistero della Redenzione, coglie questo valore con sempre rinnovato stupore³ e si sente chiamata ad annunciare agli uomini di tutti i tempi questo «vangelo», fonte di speranza invincibile e di gioia vera per ogni epoca della storia. Il Vangelo dell'amore di Dio per l'uomo, il Vangelo della dignità della persona e il Vangelo della vita sono un unico e indivisibile Vangelo.

È per questo che l'uomo, l'uomo vivente, costituisce la prima e fondamentale via della Chiesa.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Giovanni: In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. 2 Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. (Gv. 1,1-5)

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Sposa dello Spirito Santo, Donna di Pace

La Madonna ci propone un cammino spirituale chiamandoci a vivere i suoi messaggi per meglio mettere in pratica il Vangelo, come uomini e donne in ascolto dello Spirito Santo, perché anche noi come Lei, Donna dello Spirito, possiamo vivere in ascolto del Paraclito, diventando e vivendo come figli della pace..

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

- **VIGILIA DI NATALE.** Oggi mi sono unita strettamente alla Madonna; ho vissuto i Suoi momenti intimi. Verso sera, prima che fosse spezzato l'« oplatek », sono entrata in cappella per scambiarlo spiritualmente con le persone care ed ho pregato la Madonna perché conceda loro le grazie. Il mio spirito era immerso totalmente in Dio. Durante la S. Messa di mezzanotte nell'Ostia ho visto Gesù Bambino; il mio spirito si è immerso in Lui. Benché fosse un bambino, la Sua maestà è penetrata nella mia anima. Mi ha colpita profondamente questo mistero: questo grande umiliarsi di Dio; questo Suo inconcepibile annientamento. Per tutta la durata delle festività questo mi è rimasto vivamente impresso nell'anima. Oh! noi non riusciremo mai a comprendere questo grande abbassarsi di Dio! Quanto più medito su questo...



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

[Qui la frase è rimasta interrotta]. Una mattina, dopo la S. Comunione, udii questa voce: «
Voglio che tu Mi faccia compagnia, quando vado dalle ammalate».

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 25 giugno 1985

"Cari figli, vi esorto ad invitare tutti alla preghiera del Rosario. Col Rosario vincerete tutti gli ostacoli che satana in questo momento vuole procurare alla Chiesa cattolica. Voi tutti sacerdoti, recitate il Rosario, date spazio al Rosario. Grazie per aver risposto alla mia chiamata!"

❖ MISTERI DELLA GLORIA

○ 1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(da una meditazione di P. Slavko Barbaric OFM)

Ti benediciamo e ti glorifichiamo Gesù, Signore risorto, che sei uscito vittorioso dal sepolcro ed hai così mostrato la forza dell'amore divino.

Con la forza del tuo santo Spirito apri quei cuori che oggi sono simili a tombe, pieni di morte, male e peccato, paura e angustia, confusione e inquietudine, perché ogni cuore umano, guarito dall'esperienze del tuo amore divino, ti renda grazie e ti lodi e sia in pace.

○ 2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre". (Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)

(da una meditazione di P. Slavko Barbaric OFM)

Ti benediciamo e ti glorifichiamo Gesù, perché per quaranta giorni hai confermato i tuoi Apostoli nella fede e poi sei salito al Cielo.

Grazie per la tua benedizione e per avere comandato agli apostoli di andare in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo.

In questo mistero ti preghiamo per il Santo Padre, per tutti i vescovi, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, i missionari e le missionarie, perché il loro cuore sia pieno del amoree con la loro vita e le loro parole possano aiutare i credenti lungo il cammino dell'esperienza del tuo amore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.**

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)

(da una meditazione di P. Slavko Barbaric OFM)

Ti benediciamo e ti glorifichiamo Gesù, perché hai mandato agli Apostoli che pregavano con Maria, lo Spirito Santo.

Grazie l'esperienza dell'amore con la quale gli Apostoli hanno ricevuto la forza del tuo Spirito e sono diventati pronti a vivere e a diffondere la buona novella. Manda il tuo Spirito Santo nei cuori di tutti i battezzati; sciogli tutti i cuori con il tuo amore e rinnova le famiglie e le comunità, la Chiesa e il mondo. Possa il tuo Spirito liberare tutti i cuori da ciò che può essere di ostacolo al tuo amore.

○ **4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.**

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegro le schiere degli Angeli".

"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(da una meditazione di P. Slavko Barbaric OFM)

Ti benediciamo e ti glorifichiamo Gesù insieme a Maria nostra Madre Assunta in Cielo.

Grazie Maria perché hai vissuto l'esperienza dell'amore del Padre e hai così compiuto la sua volontà e hai contribuito alla salvezza del mondo.

Insieme a te, in questo mistero, presento le intenzioni per tutti coloro che non credono. Grazie perché intercedi potentemente per noi e perché intercedi per la speranza che manca nel cuore di tanti.

○ **5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.**

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)

(da una meditazione di P. Slavko Barbaric OFM)

Ti benediciamo e ti glorifichiamo Gesù con il Padre nello Spirito Santo perché Maria, Madre nostra, è stata proclamata Regina del cielo e della terra, di tutti gli Angeli e dei Santi.

Maria, insieme a te preghiamo il Signore perché, dopo questa vita, egli doni a tutti noi una vita piena di amore eterno. Possa ardere sempre in noi il desiderio dell'amore eterno perché insieme a Te, o Maria, possiamo godere dei suoi frutti.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per le famiglie
- ✓ Per i giovani
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

2° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

LA VOCE DEL SANGUE DI TUO FRATELLO GRIDA A ME DAL SUOLO LE ATTUALI MINACCE ALLA VITA UMANA

Il Vangelo della vita, risuonato al principio con la creazione dell'uomo a immagine di Dio per un destino di vita piena e perfetta (cf. Gn 2, 7; Sap 9, 2-3), viene contraddetto dall'esperienza lacerante della morte che entra nel mondo e getta l'ombra del non senso sull'intera esistenza dell'uomo.

La morte vi entra a causa dell'invidia del diavolo (cf. Gn 3, 1.4-5) e del peccato dei progenitori (cf. Gn 2, 17; 3, 17-19). E vi entra in modo violento, attraverso l'uccisione di Abele da parte del fratello Caino: «Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise» (Gn 4, 8).

Il fratello uccide il fratello. Come nel primo fratricidio, in ogni omicidio viene violata la parentela «spirituale», che accomuna gli uomini in un'unica grande famiglia,¹¹ essendo tutti partecipi dello stesso bene fondamentale: l'uguale dignità personale. Non poche volte viene violata anche la parentela «della carne e del sangue», ad esempio quando le minacce alla vita si sviluppano nel rapporto tra genitori e figli, come avviene con l'aborto o quando, nel più vasto contesto familiare o parentale, viene favorita o procurata l'eutanasia.

Alla radice di ogni violenza contro il prossimo c'è un cedimento alla «logica» del maligno, cioè di colui che «è stato omicida fin da principio» (Gv 8, 44), come ci ricorda l'apostolo Giovanni: «Poiché questo è il messaggio che avete udito fin da principio: che ci amiamo gli uni gli altri. Non come Caino, che era dal maligno e uccise il suo fratello» (1 Gv 3, 11-12). Così l'uccisione del fratello, fin dagli albori della storia, è la triste testimonianza di come il male progredisca con rapidità impressionante: alla rivolta dell'uomo contro Dio nel paradiso terrestre si accompagna la lotta mortale dell'uomo contro l'uomo.

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Libro della Genesi

« Del sangue vostro anzi, ossia della vostra vita, io domanderò conto [...]. Chi sparge il sangue dell'uomo, dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché ad immagine di Dio egli ha fatto l'uomo » (Gn 9,5-6).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Maria: un'esistenza segnata dallo Spirito

Tutta l'esistenza della Vergine Maria è segnata e resa luminosa da un'azione particolare dello Spirito Santo. Già nell'istante della sua concezione, per singolare privilegio è preservata dal peccato originale e colmata di ogni grazia, resa santa e risplendente dimora di Dio ad opera della Terza Persona della Santissima Trinità. In ogni anima giusta, afferma San Massimiliano Maria Kolbe: "è presente lo Spirito Santo, perciò nell'Immacolata, la creatura più giusta, lo Spirito Santo è presente nel modo più perfetto possibile. L'Immacolata non è solo "*concepita senza peccato*", ma è anche "*Immacolata Concezione*". Perciò lo Spirito Santo regna in Lei nel modo più perfetto possibile.(SK 1286)

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [4](#))

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [5](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [7](#)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

In mezzo al più grande frastuono, Gesù mi trovava sempre raccolta nel mio cuore, sebbene ciò talvolta mi costasse molto. Ma per Gesù cosa mai può essere troppo grande, per Colui che amo con tutte le forze della mia anima? Oggi Gesù mi ha detto: « **Desidero che tu conosca più a fondo l'amore di cui arde il Mio Cuore verso le anime e lo comprenderai quando mediterai la Mia Passione. Invoca la Mia Misericordia per i peccatori; desidero la loro salvezza. Quando reciterai questa preghiera con cuore pentito e con fede per qualche peccatore, gli concederò la grazia della conversione** ». La breve preghiera è la seguente: « **O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te** ».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 25 marzo 1999

Cari figli, vi invito alla preghiera col cuore. In modo particolare, figlioli, vi invito a pregare per la conversione dei peccatori, di quelli che trafiggono il mio Cuore e il Cuore di mio figlio Gesù, con la spada dell'odio e della bestemmia quotidiana. Preghiamo, figlioli, per coloro che non vogliono conoscere l'amore di Dio, pur essendo nella Chiesa. Preghiamo che si convertano; che la Chiesa risusciti nell'amore. Solo con l'amore e la preghiera, figlioli, potete vivere questo tempo che vi è donato per la conversione. Mettete Dio al primo posto e allora Gesù risorto diventerà vostro amico. Grazie per aver risposto alla mia chiamata!

➤ **MISTERI DELLA GIOIA**

○ 1° Mistero - L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una Vergine di nome Maria. L'Angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te... Darai alla luce un figlio, cui porrai il nome di Gesù". (Luca 1, 26-28.31)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 382-383)

Oggi ho sentito la vicinanza della mia mamma, la Madre Celeste. Prima di ogni Santa Comunione prego fervorosamente la Madonna, perché mi aiuti a preparare la mia anima a ricevere il Figlio Suo e sento chiaramente la Sua protezione su di me. La prego molto, affinché si degni di accendere in me quel fuoco di amor divino, che ardeva nel Suo Cuore verginale al momento della Incarnazione del Verbo di Dio.

○ 2° Mistero - La Visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta

Maria si pose in viaggio, e andò in fretta in una regione montuosa, in una città della Giudea. Entrata in casa di Zaccaria, salutò Elisabetta, che appena udì il saluto di Maria "fu ripiena di Spirito Santo". (Luca 1, 39-40)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 583)

Gesù: "Figlia Mia, durante questa meditazione rifletti sull'amore del prossimo. È il Mio amore che ti guida nell'amore del prossimo? Preghi per i nemici? Desideri il bene per coloro che in qualsiasi maniera ti hanno rattristata od offesa? Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso".

○ 3° Mistero - La Nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme

Giuseppe e Maria salirono da Nazareth a Betlemme e "mentre erano là" Maria diede alla luce il Figlio suo primogenito; lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia. (Luca 2, 6-7)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 475)

Quando giunsi alla Messa di Mezzanotte, subito fin dall'inizio m'immersi tutta in un profondo raccoglimento, nel quale vidi la Capanna di Betlemme inondata da tanta luce. La Vergine Santissima avvolgeva in panni Gesù, tutta assorta in un grande amore. San Giuseppe invece dormiva ancora. Solo quando la Madonna depose Gesù nella mangiatoia, la luce divina svegliò Giuseppe che si unì a lei nella preghiera. Dopo un po' rimasi io sola col piccolo Gesù, che allungò le Sue manine verso di me ed io compresi che Lo dovevo prendere in braccio. Gesù appoggiò la Sua testina sul mio cuore e con uno sguardo profondo mi fece comprendere che stava bene accanto al mio cuore.

○ **4° Mistero - La Presentazione di Gesù Bambino al Tempio**

Portarono Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore, secondo ciò che è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore".(Luca 2, 22-23)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 329)

O Maria, oggi una terribile spada ha trafitto la Tua santa anima. Nessuno eccetto Iddio ha conosciuto la Tua sofferenza. La Tua anima non si è spezzata, ma è stata forte, poiché era con Gesù. O Madre dolce, unisci la mia anima a Gesù, poiché solo allora potrò superare tutte le prove e le esperienze e solo in unione con Gesù i miei piccoli sacrifici saranno graditi a Dio. Madre dolcissima, ammaestrarmi nella vita interiore. La spada della sofferenza non mi spezzi mai. O Vergine pura, infondi la forza nel mio cuore e custodiscilo.

○ **5° Mistero - Il Ritrovamento di Gesù fra i dottori nel Tempio**

Il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero. E avvenne che lo trovarono tre giorni dopo, nel tempio, seduto in mezzo ai dottori della Legge ed intento ad ascoltarli ed interrogarli.(Luca 2, 43-46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 187)

Non cerco la felicità all'infuori dell'intimo, dove dimora Iddio. Gioisco di Dio nel mio intimo; qui dimoro continuamente con Lui; qui avviene il mio rapporto più familiare con Lui; qui con Lui dimoro sicura; qui non giunge occhio umano. La Santissima Vergine m'incoraggia a trattare così con Dio.

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per il Santo Padre
- ✓ Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per le mamme che sono tentate dal rinunciare al figlio che hanno in grembo



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

3° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Che hai fatto?» (Gn 4, 10): l'eclissi del valore della vita

10.La domanda del Signore «Che hai fatto?», alla quale Caino non può sfuggire, è rivolta anche all'uomo contemporaneo perché prenda coscienza dell'ampiezza e della gravità degli attentati alla vita da cui continua ad essere segnata la storia dell'umanità; vada alla ricerca delle molteplici cause che li generano e li alimentano; rifletta con estrema serietà sulle conseguenze che derivano da questi stessi attentati per l'esistenza delle persone e dei popoli. Alcune minacce provengono dalla natura stessa, ma sono aggravate dall'incuria colpevole e dalla negligenza degli uomini che non raramente potrebbero porvi rimedio; altre invece sono il frutto di situazioni di violenza, di odi, di contrapposti interessi, che inducono gli uomini ad aggredire altri uomini con omicidi, guerre, stragi, genocidi.

E come non pensare alla violenza che si fa alla vita di milioni di esseri umani, specialmente bambini, costretti alla miseria, alla sottanutrizione e alla fame, a causa di una iniqua distribuzione delle ricchezze tra i popoli e le classi sociali? o alla violenza insita, prima ancora che nelle guerre, in uno scandaloso commercio delle armi, che favorisce la spirale dei tanti conflitti armati che insanguinano il mondo? o alla seminazione di morte che si opera con l'inconsulto dissesto degli equilibri ecologici, con la criminale diffusione della droga o col favorire modelli di esercizio della sessualità che, oltre ad essere moralmente inaccettabili, sono anche forieri di gravi rischi per la vita? È impossibile registrare in modo completo la vasta gamma delle minacce alla vita umana, tante sono le forme, aperte o subdole, che esse rivestono nel nostro tempo!

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Libro del Profeta Geremia:

« Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato » (Ger 1,5).

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM OFM

L'unione sponsale di Maria con lo Spirito Santo

In Maria si concretizza pienamente l'antico progetto di Dio: unire a sé l'umanità con vincoli sponsali: *"Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore"* (Os 2,21)

Attraverso il battesimo infatti, anche in noi lo Spirito Santo realizza qualcosa di analogo di quanto ha operato in Maria; mediante il lavacro dell'acqua e nello Spirito Santo siamo liberati dal peccato originale e rivestiti della grazia divina, resi capaci di ascoltare la voce di Dio e di



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

elevare a Lui la nostra lode. In una parola, di entrare in un profondo dialogo con la divinità come simboleggia, nel rito del battesimo, il gesto del sacerdote che tocca e segna con la croce le nostre orecchie e la nostra bocca.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [4](#))

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [5](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [7](#)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Desidero stancarmi, lavorare, annientarmi per la nostra opera di salvezza delle anime immortali. Non importa se questi sforzi abbrevieranno la mia vita, dato che essa non appartiene più a me, ma è proprietà della congregazione. Con la fedeltà alla congregazione desidero essere utile a tutta la Chiesa. O Gesù, oggi la mia anima è come offuscata dalla sofferenza. Nemmeno un raggio di luce. La tempesta infuria e Gesù dorme. O mio Maestro, non Ti sveglierò, non interromperò il Tuo dolce sonno. Io credo che Tu mi stia fortificando, senza che io me ne accorga. Vi sono ore intere in cui Ti adoro, o Pane vivo, in una grande aridità di spinto. O Gesù, l'amore puro non ha bisogno di consolazioni: si nutre della Tua volontà. O mio Sovrano, la Tua volontà è lo scopo della mia esistenza. Mi sembra che tutto il mondo sia al mio servizio e che dipenda da me. Tu, o Signore, comprendi la mia anima in tutte le sue aspirazioni. O Gesù, quando io stessa non posso cantarTi l'inno dell'amore, ammiro il canto dei Serafini, tanto amati da Te. Desidero, come fanno essi, immergermi in Te. Ad un simile amore nulla porrà un argine, poiché nessuna forza ha potere su di lui. Esso è simile al fulmine che illumina l'oscurità, ma non rimane in essa. O mio Maestro, plasma Tu stesso la mia anima secondo la Tua volontà ed i Tuoi eterni intendimenti. Una certa persona si è quasi assunta il compito di esercitarmi in vari modi nella virtù.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Apparizione annuale a Mirjana Dragicevic Soldo il 18 marzo 2000

"Cari figli, non cercate invano pace e benessere nelle cose sbagliate e nei luoghi sbagliati. Non permettete che i vostri cuori diventino duri amando la vanità. Invocate il nome di mio Figlio. Ricevetelo nel vostro cuore. Solo nel nome di mio Figlio farete l'esperienza del vero benessere e della vera pace. Solo così conoscerete l'amore di Dio e lo diffonderete. Vi invito a diventare miei apostoli".

➤ **MISTERI DEL DOLORE**

○ 1° Mistero - L'Agonia di Gesù Cristo nell'orto degli ulivi

- *"Gesù andò con i suoi discepoli in un luogo chiamato Getsemani e cominciò a provare tristezza ed angoscia". "Ed entrato in agonia, pregava più intensamente ed il suo sudore divenne come gocce di sangue che scorrevano fino a terra".*

(Matteo 26, 36-37) (Luca 22, 43-44)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 84)

La sera, quando entrai nella piccola cappellina udii nell'anima queste parole: "Figlia Mia, medita su queste parole: ed in preda all'angoscia pregava più a lungo" (cfr. Lc 22,44). Quando cominciai a riflettere più a fondo, molta luce penetrò nella mia anima. Compresi di quanta perseveranza nella preghiera abbiamo bisogno e che da tale faticosa preghiera dipende talvolta la nostra salvezza.

○ 2° Mistero - La Flagellazione di Gesù Cristo alla colonna

Quelli ancor più gridavano: "Crocifiggilo!" Allora Pilato, volendo accontentare il popolo, liberò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Matteo 15,13-15)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 99)

Vidi Gesù mentre veniva flagellato. Che supplizio inimmaginabile! Come soffrì tremendamente Gesù per la flagellazione! O poveri peccatori, come vi incontrerete nel giorno del giudizio con quel Gesù, che ora torturate a quel modo? Il Suo Sangue colava per terra e in alcuni punti cominciava a staccarsi anche la carne. Sulla schiena ho visto alcune Sue ossa scarnificate. Gesù mite emetteva flebili lamenti e sospiri.

○ 3° Mistero - La Coronazione di spine

I soldati lo condussero nell'atrio del Pretorio. Lo rivestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela conficcarono sul capo. Si misero poi a salutarlo: " Salve o Re dei Giudei! " (Marco 15,16-18)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 170)

Dopo la flagellazione i carnefici presero il Signore e Gli tolsero la veste, che si era già attaccata alle Piaghe. Mentre gliela toglievano le Sue Piaghe si riaprirono. Poi buttarono addosso al Signore un mantello rosso, sporco e stracciato, sulle Piaghe aperte. Quel mantello arrivava alle ginocchia solo in alcuni punti. Poi ordinarono al Signore di sedersi su un pezzo di trave, mentre veniva intrecciata una corona di spine, con la quale cinsero la sacra Testa. Gli venne messa una canna in mano e ridevano di Lui, facendogli inchini come ad un re. Gli sputavano in faccia ed altri prendevano la canna e gliela battevano in Testa ed altri



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

ancora Gli procuravano dolore dandogli pugni, altri Gli coprivano il Volto e lo schiaffeggiavano. Gesù sopportò in silenzio. Chi può comprenderlo? Chi può comprendere il Suo dolore? Gesù aveva gli occhi rivolti a terra. Sentivo quello che avveniva allora nel Cuore dolcissimo di Gesù. Ogni anima rifletta su quello che ha sofferto Gesù in quei momenti.

○ **4° Mistero - Il Viaggio al Calvario di Gesù carico della croce**

Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo chiamato Calvario, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero. (Giovanni 19,16-17)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 369)

Il mondo non conosce ancora tutto quello che Gesù ha sofferto. Gli ho fatto compagnia nell'Orto degli Ulivi e nel buio della prigione sotterranea, negli interrogatori dei tribunali; sono stata con Lui in ogni tappa della Sua Passione; non è sfuggito alla mia attenzione un solo movimento, né un Suo sguardo. Ho conosciuto tutta l'onnipotenza del Suo amore e della Sua misericordia verso le anime.

○ **5° Mistero - La Crocifissione e Morte di Gesù Cristo**

"Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle quindici". "Gesù gridando a gran voce disse: - Padre, nelle tue mani affido il mio spirito. - Detto questo, spirò". (Matteo 15,33) (Luca 23,46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 370)

Gesù ormai ha concluso la sua vita mortale, ho udito le Sue sette parole, poi ha guardato verso di me ed ha detto: "Diletta figlia del Mio Cuore, tu sei un refrigerio per Me fra questi orribili tormenti".

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per la pace nel mondo
- ✓ Per le famiglie in difficoltà
- ✓ Per coloro che non conoscono l'amore di Dio

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

*Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)*

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

4° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Sono forse il guardiano di mio fratello?» (Gn 4, 9): un'idea perversa di libertà

18.Le scelte contro la vita nascono, talvolta, da situazioni difficili o addirittura drammatiche di profonda sofferenza, di solitudine, di totale mancanza di prospettive economiche, di depressione e di angoscia per il futuro. Tali circostanze possono attenuare anche notevolmente la responsabilità soggettiva e la conseguente colpevolezza di quanti compiono queste scelte in sé criminose. Tuttavia oggi il problema va ben al di là del pur doveroso riconoscimento di queste situazioni personali. Esso si pone anche sul piano culturale, sociale e politico, dove presenta il suo aspetto più sovversivo e conturbante nella tendenza, sempre più largamente condivisa, a interpretare i menzionati delitti contro la vita come legittime espressioni della libertà individuale, da riconoscere e proteggere come veri e propri diritti.

In questo modo giunge ad una svolta dalle tragiche conseguenze un lungo processo storico, che dopo aver scoperto l'idea dei «diritti umani» — come diritti inerenti a ogni persona e precedenti ogni Costituzione e legislazione degli Stati — incorre oggi in una sorprendente contraddizione: proprio in un'epoca in cui si proclamano solennemente i diritti inviolabili della persona e si afferma pubblicamente il valore della vita, lo stesso diritto alla vita viene praticamente negato e conculcato, in particolare nei momenti più emblematici dell'esistenza, quali sono il nascere e il morire.

Da un lato, le varie dichiarazioni dei diritti dell'uomo e le molteplici iniziative che ad esse si ispirano dicono l'affermarsi a livello mondiale di una sensibilità morale più attenta a riconoscere il valore e la dignità di ogni essere umano in quanto tale, senza alcuna distinzione di razza, nazionalità, religione, opinione politica, ceto sociale.

Dall'altro lato, a queste nobili proclamazioni si contrappone purtroppo, nei fatti, una loro tragica negazione. Questa è ancora più sconcertante, anzi più scandalosa, proprio perché si realizza in una società che fa dell'affermazione e della tutela dei diritti umani il suo obiettivo principale e insieme il suo vanto. Come mettere d'accordo queste ripetute affermazioni di principio con il continuo moltiplicarsi e la diffusa legittimazione degli attentati alla vita umana? Come conciliare queste dichiarazioni col rifiuto del più debole, del più bisognoso, dell'anziano, dell'appena concepito? Questi attentati vanno in direzione esattamente contraria al rispetto della vita e rappresentano una minaccia frontale a tutta la cultura dei diritti dell'uomo. È una minaccia capace, al limite, di mettere a repentaglio lo stesso significato della convivenza democratica: da società di «con- viventi», le nostre città rischiano di diventare società di esclusi, di emarginati, di rimossi e soppressi.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Matteo: « Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio". Ma io vi dico: Chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio » (Mt 5,21-22).

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Lo spirito Santo opera con Maria

Lo spirito Santo non *agisce in Maria* ma la associa a sé nell'opera della santificazione delle anime. E' ancora san Massimiliano Kolbe che dice: *L'unione tra lo Spirito santo e la Vergine Immacolata è così stretta che lo Spirito Santo, che ha compenetrato profondamente l'anima dell'Immacolata, non esercita alcun influsso nelle anime se non per mezzo di Lei*" (SK 1224).

Tutto questo non perché lo Spirito Santo abbia bisogno della collaborazione di Maria, ma unicamente per un misterioso disegno di Dio che, nella sua magnanimità, nella persona di Maria ha chiamato l'umanità peccatrice a collaborare alla propria salvezza.

La collaborazione di Maria non aggiunge nulla all'azione dello Spirito Santo; Lei coopera in quanto vuole e fa solo tutto quello che vuole e opera lo spirito Santo.

La mediazione materna di Maria nell'azione santificatrice, operata dallo Spirito Santo, si esplica in particolare con la sua intercessione.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

O Chiesa di Dio, tu sei la migliore delle madri. Tu sola sai educare e far crescere le anime. Oh! quanto amore e quanta venerazione ho per la Chiesa, per la migliore delle madri. Una volta il Signore mi disse: « **Figlia Mia, la tua fiducia ed il tuo amore intralciano la Mia giustizia e non posso punire, perché Me lo impedisce** ». Oh! quanta forza ha un'anima piena di fiducia! Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: « **Pace a voi, figlioli Mieil** » ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

disse: « Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia».

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 25 novembre 2001

"Cari figli, in questo tempo di grazia vi invito di nuovo alla preghiera. Figlioli pregate e preparate i vostri cuori per la venuta del Re della Pace, affinché con la Sua benedizione dia la pace a tutto il mondo. L'inquietudine ha cominciato a regnare nei cuori e l'odio regna nel mondo. Perciò voi che vivete i miei messaggi siate luce e mani tese verso questo mondo non credente affinché tutti possano conoscere il Dio dell'amore. Non dimenticate figlioli, io sono con voi e vi benedico tutti. Grazie per aver risposto alla mia chiamata"

➤ **MISTERI DELLA LUCE**

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'. (Giovanni Paolo II in "Rosarium Virginis Mariae" n. 21)

○ 1° Mistero - Il battesimo di Gesù al Giordano e la rivelazione di Dio Padre agli uomini

"In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto". (Marco 1, 9-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 60)

Verso la fine delle litanie vidi un grande chiarore ed in esso Dio Padre. Fra quel chiarore e la terra vidi Gesù inchiodato sulla croce in modo tale che Iddio, volendo guardare sulla terra, doveva guardare attraverso le Piaghe di Gesù. E compresi che per riguardo di Gesù Iddio benediva la terra.

○ 2° Mistero - Le nozze di Cana, Gesù manifesta la sua gloria

" La madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino». " (Giovanni 2,3)

" La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». " (Giovanni 2,5)

" E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. " (Giovanni 2, 7-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1588)

Oggi ho udito queste parole: «**Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini. Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso.**».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **3° Mistero - L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione**

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo». (Marco 1,15)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1548)

Ritiro spirituale di un giorno. Durante la meditazione il Signore mi ha fatto conoscere che, finché il cuore mi batterà in petto, dovrò sempre impegnarmi perché il regno di Dio si diffonda sulla terra. Debbo lottare per la gloria del mio Creatore. So che darò a Dio la gloria che attende da me, se cercherò di cooperare fedelmente con la Sua grazia. Desidero vivere in spirito di fede, accetto tutto quello che mi capita come mandato dall'amorevole volontà di Dio, che desidera sinceramente la mia felicità.

○ **4° Mistero - La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor**

"... mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante ". (Luca 9,29)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 30)

Una volta stavo riflettendo sulla SS. Trinità, sull'Essenza di Dio. Volevo assolutamente approfondire e conoscere chi è questo Dio... In un istante il mio spirito venne come rapito in un altro mondo. Vidi un bagliore inaccessibile e in esso come tre sorgenti di luce, che non riuscii a comprendere. E da quella luce uscivano parole sotto forma di fulmini, che si aggiravano attorno al cielo ed alla terra. Non comprendendo nulla di questo, mi rattristai molto. Improvvisamente dal mare di luce inaccessibile uscì il nostro amato Salvatore, di una bellezza inconcepibile, con le Piaghe sfavillanti: E da quella luce si udì questa voce: « Qual è Dio nella Sua essenza, nessuno potrà sviscerarlo, né la mente angelica, né umana ». Gesù mi disse: « Procura di conoscere Dio attraverso la meditazione dei Suoi attributi ». Un momento dopo Gesù tracciò con la mano il segno della croce e scomparve.

○ **5° Mistero - L'istituzione dell'Eucaristia, Gesù si dona a noi**

"Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ». " (Luca 22, 14-15)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». " (Luca 22, 19-20)

(dal Diario di Santa Faustina, pp. 1804-1805-1806)

Il momento più solenne della mia vita è quello in cui ricevo la santa Comunione. Per ogni santa Comunione sento un grande desiderio e per ogni santa Comunione ringrazio la Santissima Trinità.

Gli angeli, se potessero provare invidia, ci invidierebbero due cose: la prima - il fatto che possiamo ricevere la santa Comunione; la seconda - le sofferenze.

Oggi mi preparo alla Tua venuta, come una promessa sposa che attende la venuta dello Sposo. Il mio promesso Sposo è un gran Signore. I cieli non riescono a contenerLo. I Serafini, che stanno accanto a Lui, velano il loro volto e ripetono incessantemente: Santo, Santo, Santo. Questo gran Signore è il mio Sposo. Per Lui cantano i Cori, davanti a Lui si prostrano i Troni, di fronte al Suo splendore il sole sembra spento. E tuttavia questo gran Signore è il mio Sposo. O cuore mio, esci da questo profondo stupore nel considerare come Lo adorano gli altri, non c'è più tempo ormai, sta



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

arrivando, è già alla tua porta. Gli vado incontro e L'invito nella dimora del mio cuore, umiliandomi profondamente davanti alla Sua Maestà. Ma il Signore mi alza dalla polvere e quale sposa m'invita a sedermi al Suo fianco ed a confidarGli tutto ciò che ho nel cuore. E io, incoraggiata dalla Sua bontà, chino il mio capo sul Suo petto e Gli parlo di tutto.

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il movimento degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per PADRE FRANCESCO RIZZI OFM, assistente spirituale e per tutti i sacerdoti dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per il vescovo Domenico Sigalini e per il vescovo Giovanni d'Ercole
- ✓ Per i Cenacoli della Misericordia

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

5° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Mi dovrò nascondere lontano da te» (Gn 4, 14): l'eclissi del senso di Dio e dell'uomo

21. Nel ricercare le radici più profonde della lotta tra la «cultura della vita» e la «cultura della morte», non ci si può fermare all'idea perversa di libertà sopra ricordata. Occorre giungere al cuore del dramma vissuto dall'uomo contemporaneo: l'eclissi del senso di Dio e dell'uomo, tipica del contesto sociale e culturale dominato dal secolarismo, che coi suoi tentacoli pervasivi non manca talvolta di mettere alla prova le stesse comunità cristiane. Chi si lascia contagiare da questa atmosfera, entra facilmente nel vortice di un terribile circolo vizioso: smarrendo il senso di Dio, si tende a smarrire anche il senso dell'uomo, della sua dignità e della sua vita; a sua volta, la sistematica violazione della legge morale, specie nella grave materia del rispetto della vita umana e della sua dignità, produce una sorta di progressivo oscuramento della capacità di percepire la presenza vivificante e salvante di Dio.

22. Per questo, quando viene meno il senso di Dio, anche il senso dell'uomo viene minacciato e inquinato, come lapidariamente afferma il Concilio Vaticano II: «La creatura senza il Creatore svanisce... Anzi, l'oblio di Dio priva di luce la creatura stessa».17 L'uomo non riesce più a percepirsi come «misteriosamente altro» rispetto alle diverse creature terrene; egli si considera come uno dei tanti esseri viventi, come un organismo che, tutt'al più, ha raggiunto uno stadio molto elevato di perfezione. Chiuso nel ristretto orizzonte della sua fisicità, si riduce in qualche modo a «una cosa» e non coglie più il carattere «trascendente» del suo «esistere come uomo». Non considera più la vita come uno splendido dono di Dio, una realtà «sacra» affidata alla sua responsabilità e quindi alla sua amorevole custodia, alla sua «venerazione». Essa diventa semplicemente «una cosa», che egli rivendica come sua esclusiva proprietà, totalmente dominabile e manipolabile.

Così, di fronte alla vita che nasce e alla vita che muore, non è più capace di lasciarsi interrogare sul senso più autentico della sua esistenza, assumendo con vera libertà questi momenti cruciali del proprio «essere». Egli si preoccupa solo del «fare» e, ricorrendo ad ogni forma di tecnologia, si affanna a programmare, controllare e dominare la nascita e la morte. Queste, da esperienze originarie che chiedono di essere «vissute», diventano cose che si pretende semplicemente di «possedere» o di «rifiutare».

Del resto, una volta escluso il riferimento a Dio, non sorprende che il senso di tutte le cose ne esca profondamente deformato, e la stessa natura, non più «mater», sia ridotta a «materiale» aperto a tutte le manipolazioni. A ciò sembra condurre una certa razionalità tecnico-scientifica, dominante nella cultura contemporanea, che nega l'idea stessa di una verità del creato da riconoscere o di un disegno di Dio sulla vita da rispettare. E ciò non è meno vero, quando l'angoscia per gli esiti di tale «libertà senza legge» induce alcuni all'opposta istanza di una



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

«legge senza libertà», come avviene, ad esempio, in ideologie che contestano la legittimità di qualunque intervento sulla natura, quasi in nome di una sua «divinizzazione», che ancora una volta ne misconosce la dipendenza dal disegno del Creatore. In realtà, vivendo «come se Dio non esistesse», l'uomo smarrisce non solo il mistero di Dio, ma anche quello del mondo e il mistero del suo stesso essere.

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

Dal SALMO 8 (Grandezza del Signore e dignità dell'uomo)

*O Signore, nostro Dio, †
con la bocca dei bimbi e dei lattanti †
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari, *
per ridurre al silenzio nemici e ribelli*

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART) **DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM**

Partecipi dell'intercessione materna di Maria

Ogni fedele non è solo destinatario della materna intercessione di Maria, ma è anche chiamato a partecipare alla sua materna intercessione. San Massimiliano Kolbe scrive: *La grazie per noi e per gli altri la si ottiene con l'umile preghiera, con la mortificazione e con la fedeltà nel compimento dei propri doveri ordinari.* In un altro passo scrive ancora: *Maria è mediatrice fra Gesù e l'umanità e noi saremo i felici mediatori fra l'Immacolata e le anime sparse in tutto il mondo.* L'opera di Dio, perché sia efficace nei singoli esige una nostra libera e personale accoglienza; il cristiano cioè, non è destinatario passivo dell'opera di Dio, ma è chiamato a parteciparvi attivamente.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA (è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA (sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA (a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA "La misericordia divina nella mia anima"

L'amabilità di Gesù è così grande, che non è possibile descriverla. Il giorno seguente, dopo la S. Comunione, udii questa voce: « **Figlia Mia, guarda l'abisso della Mia Misericordia e rendi onore e gloria a questa Mia Misericordia e fallo in questo modo: riunisci tutti i peccatori del mondo intero ed immergili nell'abisso della Mia Misericordia. Desidero darMi alle anime. Desidero le anime, figlia Mia. Nel giorno della Mia festa, nella festa della**



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Misericordia, attraverserai il mondo intero e condurrà le anime avviliti alla sorgente della Mia Misericordia, lo le guarirò e le fortificherò ».

Non mi stancherò, perché mi sono appoggiata a Te, mia Forza. Prego ardentemente il Signore che si degni di fortificare la mia fede, affinché nella grigia vita quotidiana non mi regoli secondo considerazioni umane, ma secondo lo spirito. Oh! come tutto attira l'uomo verso la terra, ma una fede viva mantiene l'anima in una sfera più alta ed assegna all'amor proprio il posto che gli spetta, cioè l'ultimo.

❖ VIA CRUCIS

(basata sui testi di P Slavko Barbaric OFM)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Credo.....

Preghiera introduttiva

Gesù e Maria mi incammino ora con voi, sulla via della Croce. Desidero manifestarvi il mio amore e il mio attaccamento. Riconosco di essere stato spesso non soltanto lontano da voi, ma di avervi anche arrecato gravi offese, che hanno lasciato delle ferite nei vostri cuori e nei cuori dei miei fratelli e sorelle.

Ogni volta che sono stato egoista, superbo, oltraggioso, falso; ogni volta che ho goduto alle spalle degli altri o che ho negato i miei beni altri, ho inferto delle ferite che hanno fatto soffrire anche Te o Gesù, e Te o Maria.

Gesù e Maria, mi pento di tutto il male che ho fatto, così potrò essere in grado di seguirvi nella sofferenza. Accoglietemi nella comunione della sofferenza, perché anch'io, con le mie sofferenze, e con le ferite che porto, possa contribuire alla salvezza mia e di tutto il mondo.

Abbi pietà di noi, Signore!

abbi pietà di noi

O maria, Madre Addolorata,

intercedi per noi

○ I Stazione - Gesù condannato dal Sinedrio



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I gran sacerdoti e l'intero sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per condannarlo a morte e non ne trovarono, nonostante che si fossero presentati molti falsi testimoni»(Mt 26,59-60).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù mio sei stato condannato, ma Tu non pronunci condanne. E' quindi esatto ciò che disse Pilato: "Ecco l'Uomo!". Per te e per la Tua Madre è stato un momento terribile. Essere uomo giusto e innocente e ciò nonostante essere trattato in tal modo dagli uomini ha ferito profondamente il tuo cuore e il cuore di tua Madre, fondendoli in un cuor solo, carico di sofferenza e di angoscia.

Gesù perdonaci per averti trattato in tal modo. Perdonaci, perché ancora continuiamo a trattarti così ogni volta che un innocente soccombe, ogni volta che un uomo giusto viene condannato, ogni volta che al povero non viene prestato soccorso.

Il pugno o il bastone che ho alzato così tanto spesso contro gli altri, ti prometto, o Gesù, di ritirarlo.

Ti prego anche per coloro che non hanno il coraggio di impegnarsi per gli innocenti e i giusti, per i poveri e gli ammalati.

Gesù misericordioso, aiutami a saper accettare ogni giudizio umano e non lasciare che mai Ti condanni a morte nella persona del mio prossimo.

Eccomi o Maria! Mi unisco a te con il mio amore, con la mia partecipazione alla tua sofferenza, con la mia disponibilità ad essere vicino anche a coloro nei quali Tu e Tuo Figlio state soffrendo.

Amen

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ II Stazione - Gesù prende la croce sulle spalle



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo, lo rivestirono di un mantello purpureo e, avanzandosi verso di lui, dicevano: "Salve, re dei Giudei!" (...). Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello purpureo. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Nel vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" »(Gv 19,1-9).

Gesù, è veramente penoso tutto ciò che hai dovuto sperimentare da parte nostra. Sei pieno di ferite. Le tue forze sono ormai esauste, e sulle tue spalle pesa il legno della Croce. Il gesto con cui Ti hanno imposto la Croce è sottolineato da bestemmie, ingiurie, derisioni, percosse... Ti lasci condurre come un agnello mansueto portato al macello. Non opponi resistenza.

O mio Gesù, voglio rivolgerti una parola di conforto. La tua Madre non Ti ha abbandonato. È presente e Ti segue. Pur non potendo togliere la Croce dalle tue spalle, Lei l'ha accettata nel suo cuore e Ti aiuta a portarla.

Gesù, mi impegno a cambiare vita. D'ora in poi preferisco che altri carichino croci sulle mie spalle piuttosto che io ardisca mettere una sola croce sulle spalle altrui. Voglio prendermi cura di coloro che



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

portano delle croci;

Perdonami, Gesù, perché, pur avendo potuto più volte impedire il male, non l'ho fatto. D'ora in poi farò di tutto per essere vicino a quelli che soffrono. Accetto anche l'impossibilità di prestare aiuto, ma non mi allontanerò. Sono pronto a soffrire anche camminando accanto a chi è nella sofferenza, come ha fatto la tua Madre.

O Maria, desidero veramente rimanere con Te. Voglio imparare da Te a soffrire accanto agli altri, anche quando sarò nell'impossibilità di aiutarli. Amen.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

o III Stazione - Gesù cade per la prima volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (...). Egli portava il peccato di molti, e intercedeva per i peccatori» (Is 53.6-12).

Gesù, Ti osservo nella tua caduta: non sei del tutto a terra. Sei rimasto così, come ponte fra il Padre e gli uomini, ponte che vuole congiungere sponde opposte di un abisso, avvicinare persone che sono fra loro in discordia, guarire i feriti. Tu sei il sommo sacerdote, Tu sei colui che ci costruisce la strada per andare gli uni verso gli altri e tutti insieme verso il Padre. Grazie che hai accettato la Croce, aprendo così una nuova strada.

Gesù, Ti prego in questo momento, unitamente a Maria, per il mio parroco e i suoi collaboratori, per tutti i sacerdoti, i Vescovi e il Papa. Ti prego in particolare per coloro che si sentono stanchi, che si trovano in difficoltà, che sono caduti ed hanno abbandonato il servizio sacerdotale. Ti prego anche per quelli che sono impediti nel loro ministero di evangelizzazione o sono perseguitati a causa del tuo Nome. Fa che si sentano lieti di poter soffrire qualcosa per amor tuo. Dona ai sacerdoti la grazia di rialzare, nel sacramento della Riconciliazione, coloro che sono caduti. Fa che tutti i tuoi sacerdoti esprimano generosamente nella loro vita la tua immagine.

O Maria, non potrò mai capire quanto è stato grande il tuo dolore, perché il mio cuore non sa amare quanto ha amato il tuo.

Gesù e Maria, ecco, anch'io offro la mia vita, tutto ciò che ho e tutto ciò che sono, e mi unisco a Voi. Vi prego che quell'amore con cui avete accettato la sofferenza, sia presente anche nel mio cuore. Infondete nel mio animo un amore che sappia donarsi, che sia forte e coraggioso. Amen.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....
Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **IV Stazione - Gesù incontra sua Madre**



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Ecco, questi è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e per segno di contraddizione, e a te stessa una spada trapasserà l'anima »(Lc 2,34-35).

Gesù, pur soffrendo così atrocemente, hai avuto un grande conforto. Ti sei incontrato, occhi negli occhi, con tua Madre, che Ti stava seguendo. La sua vicinanza si trasforma ora in un incontro reale. Lei non Ti ha tolto la Croce dalle spalle, ma per il tuo ulteriore cammino, è stato importante per Te averla incontrata. O Maria, questo momento è stato reso possibile, perchè sei stata fedele e perchè non Ti sei sottratta alla sofferenza personale, nè hai avuto timore nel vedere le sofferenze del tuo Figlio. Grazie, perchè con la tua mano delicata, accarezzandolo, gli hai dato coraggio.

Ti prego adesso, insieme a Maria, per tutti i papà e le mamme che soffrono a causa dei loro figli. Ti prego per quelli che non si possono più incontrare, perchè ne sono impediti dalle ingiustizie umane e dalle persecuzioni. Ti prego inoltre per quelli che non desiderano incontrarsi perchè in loro l'amore e la fiducia sono venuti completamente a mancare.

O Maria, Madre cara, posa la tua mano affettuosa su tutti coloro che Ti cercano, e anche su coloro che non Ti cercano, perchè è penoso essere senza mamma. Ottieni a tutte le mamme di essere fedeli alla loro maternità. Abbraccia e rinnova ognuno di noi e tutta la Chiesa, poichè la Chiesa guarda a Te come a Stella di ultima salvezza. Amen.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ V Stazione - Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce



*Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. **Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.***

« Mentre lo conducevano via presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e lo caricarono della croce affinché la portasse dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Gesù, l'incontro con tua Madre Ti ha fortificato e confortato interiormente, ma le tue forze fisiche sono venute meno del tutto. Perciò Ti hanno dato Simone di Cirene, perché porti la Croce per Te. Lui è forte e finisce di portarla volentieri.

Grazie, Gesù, che nell'esempio di Simone di Cirene posso imparare che anche il mio ruolo è importante, che anche le mie forze spirituali, intellettuali e fisiche possono essere garanzia per qualcuno di non essere sottoposto a prove superiori alle sue forze. Perciò con sincerità metto ora a disposizione di chi soffre tutto ciò che ho e ciò che sono. Accettami, o Gesù. Fa che le mie mani si stendano a soccorrere coloro che non riescono più a lavorare con le loro mani; che i miei occhi siano luce a coloro che non vedono; che i miei piedi siano di aiuto a chi non può camminare; che la mia parola sia voce ai muti: prendimi al tuo servizio! Mi rincresce di essere passato tante volte senza accorgermi dove potevo essere utile o di non essere stato pronto ad aiutare, perché sedotto dal mio egoismo. Perdoni, Signore, perché spesso molte persone sono rimaste indietro o sono cadute in tentazione, a motivo della mia indolenza a mettere a frutto i miei carismi in ragione delle mie possibilità.

O Maria, fa che anche quando debbo rimanere in disparte, la mia presenza presso coloro che soffrono sia segno che li amo e non li voglio abbandonare. Ti prego in modo speciale, o Maria, per quelli che si prendono cura degli ammalati gravi e guardano con impotenza, come Tu in questo momento, ai dolori e alle angosce del loro caro. Fa che crescano in tutti l'amore e la disponibilità al servizio. Amen.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ VI Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Non ha apparenza né bellezza così da attirare i nostri sguardi, non splendore perché ce ne possiamo compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato, e non ne avevamo alcuna stima » (Is 53,2-3).

Gesù, con gratitudine e amore hai chinato il tuo volto, perché la Veronica, piena di affetto e riconoscenza, Te lo asciugasse. O Maria, Tu certamente hai dimostrato particolare simpatia alla coraggiosa Veronica. Per questo, il tuo dolore si è fuso con il suo.

Ti prego per tutti gli ammalati e per coloro che soffrono, perché sappiano ricevere con riconoscenza i servizi e l'amore di quelli che si dedicano a loro. Fa che gli ammalati siano sempre pazienti con coloro che li assistono. Aiuta quelli che si prendono cura di loro, a vedere e percepire Te in ogni persona. Ti prego in particolar modo per coloro che si trovano allo stremo delle loro forze a causa di lunghe malattie dei loro cari. Fa che in ogni bicchiere d'acqua fresca rinnovino il loro amore verso di Te, nella certezza che tutto ciò che fanno per gli ammalati, lo fanno per Te.

Gesù, Ti prego per tutti i confessori, i quali con la forza della tua grazia sono al servizio della riconciliazione degli uomini con il Padre. Fa che ognuno si convinca che i mezzi sono nelle tue mani. Fa che dopo ogni confessione i sacerdoti sentano quella stessa gioia che ha provato la Veronica. Fa che coloro che si confessano, accolgano con letizia la grazia della riconciliazione e della purificazione.

Anche Tu, o Madre dei dolori, hai provato sollievo quando Ti sei resa conto che c'è ancora qualcuno che è disposto a prestare aiuto e a dar prova di amore al tuo Figlio, dato che Tu eri impossibilitata a farlo. Chissà con quanta benevolenza avrai accompagnato il gesto così umano della Veronica! Ti rendo grazie, o Maria, perché con il tuo affetto saprai aiutare coloro che anche oggi nei sofferenti cercheranno di servire con amore Te e il tuo Figlio. Amen.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ VII Stazione - Gesù cade per la seconda volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Egli si è addossato i nostri dolori e noi lo abbiamo ritenuto castigato, percosso da Dio e umiliato » (Is53,4).

Gesù, sei a terra di nuovo. La Croce Ti stava schiacciando. Non ne potevi più. Non avevi più la forza di stare come un ponte, ma Ti sei accostato alla terra, abbracci le pietre: esse sono più tenere dei cuori degli uomini che Ti torturano, Ti percuotono, Ti tirano i capelli, Ti spingono a viva forza di nuovo sotto la Croce. La tua Madre ne è profondamente angosciata. Gesù, grazie per le sofferenze che hai accettato per noi uomini.

Grazie, perché Ti sei rialzato e ci stai dimostrando che sei pronto ad amarci sino alla fine.

Ti prego per coloro che sono rimasti delusi di se stessi, perché sono caduti nuovamente nel peccato, perché si sono lasciati abbattere ancora una volta dall'odio, si sono abbandonati alla bestemmia, si sono lasciati ingannare dall'egoismo.

Ti prego anche per coloro che hanno tentato di uscire dalla droga e da altre schiavitù peccaminose, e poi sono ricaduti e invece di camminare dritti si sono trovati sotto le loro croci e strisciano per terra, umiliati dal peccato e per ciò stesso emarginati dagli altri.

O Gesù, fa che nessuno dei tuoi fratelli e sorelle, che sono nuovamente caduti, rimanga affranto ed umiliato; risollevali Tu stesso, o Signore.

O Maria, grazie che attraverso la sofferenza hai imparato ad obbedire come il tuo Figlio e vuoi essere Madre e Ausiliatrice di tutti. Grazie perché non si è mai sentito dire che Tu abbia respinto qualcuno che si sia rifugiato sotto il tuo patrocinio. Amen.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....
Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ VIII Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamento su di lui. Ma, volgendosi ad esse, Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; ma su voi stesse piangete" »(Lc 23,27-28).

Gesù, Tu sei il nostro maestro: in ogni occasione hai cercato di insegnare e istruire. Sei profeta, e in ogni situazione annunci la parola di Dio e la volontà del Padre.

Grazie, Gesù per ogni parola che hai pronunciato e con cui hai proclamato la salvezza, l'amore, la pace, la misericordia e il perdono. Gesù, Ti prego in primo luogo per me. Dammi la grazia di sentire in ogni circostanza della mia vita la tua parola. Aiutami a non chiudermi a nessuna tua parola e a farmi guidare da essa come si è lasciata guidare la tua Madre.

Ti prego adesso anche per quelli che annunciano la tua parola, per i responsabili delle nazioni e della Chiesa. Fa che siano innanzitutto ascoltatori ed esecutori della tua parola, e poi la annuncino agli altri con la forza del tuo Spirito. Ti prego per gli insegnanti e i professori, per gli educatori e in particolare per i genitori. O Gesù rendi il cuore di tutti gli educatori simile al tuo e rendi feconda l'opera delle loro mani. Gesù, guariscici dalla sordità spirituale, affinché ogni tua parola ci tocchi nel profondo.

O Maria, che sei vicina al tuo Gesù e che hai ascoltato con amore ciò che Egli diceva a quelle donne, come fedele ascoltatrice ed esecutrice della parola del Signore. Unisci al tuo dolore e alla tua amarezza, tutti coloro che soffrono, perché non ascoltano le parole del Figlio tuo, maestro e profeta dell'umanità.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....
Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ IX Stazione - Gesù cade sotto la croce per la terza volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Maltrattato, si è umiliato, non ha aperto la bocca come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, non ha aperto la bocca (...). Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori »(Is 53,7.10).

Gesù, Ti hanno abbandonato nel tuo dolore e sei steso a terra. Maria Ti é accanto, ma l'incontro non é più possibile. Ora sei a contatto delle pietre e stai abbracciando la terra. O Uomo dei dolori, Agnello portato al macello, che togli in tal modo i peccati del mondo e purifichi la terra macchiata di ogni specie di delitti, grazie del tuo sacrificio innocente, offerto per amore verso di noi. Gesù, Ti prego adesso per tutti coloro che si sentono prostrati e gettati a terra dalle situazioni della vita, coloro che si sentono schiacciati e distrutti dal dolore. Ti prego per quelli che non sanno più a chi rivolgersi, per coloro a cui mai si fa incontro un volto ed una mano umana, ma soltanto si vedono piovere addosso pietre, polvere e fango.

Ti prego per coloro che sono psichicamente ammalati, e per ciò stesso rifiutati dalle famiglie e dagli ospedali. Guariscili e proteggili, Signore.

Ti prego anche per quelli che confidano negli indovini o sono vittime di fattucchieri, coloro che si abbandonano a pratiche di occultismo e di magia e sono perciò caduti sotto l'influsso di forze maligne. Liberali, perché seguano la luce; aiutali ad uscire dalle tenebre. Gesù, in virtù della tua caduta, libera quelli che sono sotto il dominio di Satana, il quale tenta di distruggerli nell'animo e nel corpo. Agnello di Dio, schiacciato per noi, liberaci dal male.

O Maria, grazie che hai acconsentito di essere la Madre del Messia e del Salvatore, di Colui che ha dovuto accettare un tale cammino e attraversare tali sofferenze.

O Maria, Madre addolorata, sii vicina a coloro che assistono chi si sta perdendo, aiutali!

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....
Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ X Stazione - Gesù spogliato delle vesti



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I soldati (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato una parte. Ora la tunica era tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo; perciò dissero tra loro: "Non la stracciamo, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura »(Gv 19,23-24).

Gesù, tutto è stato creato per mezzo di Te, perché Tu sei la Parola del Padre; e adesso Ti tocca sperimentare una tale umiliazione! Gli uomini hanno messo tutto in opera per distruggerti, ma nonostante ciò Tu stai ritto in piedi nella tua regale dignità e stai mostrando che sei rimasto "uomo", un vero uomo, tanto che ognuno potrebbe ripetere anche ora le parole di Pilato: "Ecco l'Uomo!". Gesù rendici nuovamente uomini, perché siamo diventati disumani! Sono diventate disumane le famiglie, le comunità, l'umanità intera. Perciò molti sono privati dei beni materiali e muoiono di fame e riescono a malapena a tirare avanti; ma ancor più grande è il numero di coloro che sono privi dei beni spirituali. Molti non conoscono più le virtù umane e cristiane, perché si sono allontanati completamente dai valori positivi, imbrattando di male la loro anima, il loro spirito e il loro corpo. O Gesù, rendi più umani gli uomini. Ti prego, Gesù, per coloro che abusando del loro corpo si sono ammalati nello spirito e nel corpo stesso e hanno contratto malattie inguaribili.

O Maria, neppure Tu hai potuto sopportare più oltre il tuo dolore, tanto che una donna si è sentita in dovere di starti accanto e di confortarti. O Madre santissima, intercedi per coloro che in questo momento sono oggetto di sguardi indegni, proteggi coloro che sono esposti alle passioni e difendili dalla rovina.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....
Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ XI Stazione - Gesù è crocifisso



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I passanti lo insultavano scrollando la testa e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figlio di Dio scendi dalla croce!" Similmente anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, se ne facevano beffe, dicendo: "Salvò altri e non può salvare se stesso! (...) Ha confidato in Dio, lo liberi Dio adesso se gli vuol bene" »(Mt 27,39-43).

Gesù, davanti alla scena della crocifissione, anche i tuoi nemici rimangono almeno per un istante in silenzio. Anche la tua Madre é avvolta dal dolore.

O Gesù, in questo momento Ti voglio esprimere ancora una volta la mia gratitudine per tutto ciò che hai voluto accettare e sopportare per noi. Desidero che il tuo dolore abbia un'eco profonda nel mio cuore e tocchi ciò che in me rimane ancora ostinato, grezzo e insensibile. Fa che il tuo dolore crei in me un cuore nuovo. I colpi ricevuti dalle tue mani schiudano le mani che si sono trasformate in pugni. I tuoi piedi trafitti fermino il cammino di coloro che hanno intrapreso una strada sbagliata e li riportino sulla strada giusta. Il tuo dolore, o Gesù infranga ogni durezza nelle famiglie, nella Chiesa e nel mondo.

O Maria, per la tua sofferenza corredentiva, fa che il mondo cessi di essere spietato e che non ci siano più persone trafitte, sole e abbandonate. Fa, o Maria, che dal tuo dolore e da quello di tuo Figlio nasca un mondo nuovo. Nascano nuove anime e cuori pronti a soffrire per amore, e così redimano il mondo non ancora redento.

Ti affido in particolare le sofferenze prodotte dall'odio, dalla bramosia di dominio sugli altri, dall'invidia, dall'egoismo, dall'infedeltà. Ti prego infine: fa che coloro che soffrono per amore, siano sempre più fortificati dall'amore stesso, che non si stanchino, che non si fermino, ma siano testimoni generosi e perseveranti dell'amore che redime e salva.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....
Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ XII Stazione - Gesù muore sulla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio (...). E Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Detto, questo spirò (Lc 23,44-46). Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua »(Gv 19,33-40).

Gesù, per ben tre ore sei rimasto appeso alla Croce. Per tre ore intere, o Maria, hai sofferto indicibili dolori insieme a Lui. Ogni suo respiro sulla Croce, ogni contrazione del volto, ogni sua parola e specialmente il suo grido finale si sono conficcati come spade nel tuo cuore, ormai prostrato dal dolore. O Gesù Salvatore, nonostante sì grande sofferenza, Tu non dimentichi la tua Madre. Non dimentichi neppure il tuo discepolo. Li affidi l'uno all'altra. Non hai dimenticato neppure quelli che Ti hanno straziato e crocifisso. Per loro invochi il perdono.

Non muori nell'amarezza dell'odio, ma plachi la tua tremenda passione col perdono e con l'amore. Grazie, Gesù, che in tal modo hai aperto una nuova strada all'umanità: la strada della pace e del perdono. Perciò Ti prego adesso, unitamente alla tua Madre Maria SS., Regina della Pace e Madre nostra, di concedere al mondo la tua pace. Per la tua passione e la sua intercessione, fa che il cuore di ogni persona offesa, il cuore di ogni persona che ha arrecato offese, lascino scorrere dentro di sé il fiume della riconciliazione, di cui Tu sei la sorgente. Fa che il tuo cuore trafitto, da cui sono sgorgati sangue ed acqua, purifichi il mio cuore e il cuore di tutti gli uomini, da ogni infermità spirituale.

O Maria, grazie che mi accetti volentieri come tuo figlio, come hai accettato volentieri Giovanni. Fa che anche nel mio cuore sorga una comunione nuova, proprio in forza di questo istante salvifico. Grazie, perché molti, di fronte a questa scena, hanno gettato via le spade e le frecce avvelenate, le fruste e i bastoni del peccato ed hanno intrapreso con Te una nuova vita.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....
Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ XIII Stazione - Gesù è deposto dalla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Alla vista di ciò che era accaduto il centurione glorificò Dio, dicendo: "Realmente questo uomo era giusto." E tutte le folle accorse a quello spettacolo, alla vista di ciò che era accaduto, se ne ritornarono battendosi il petto. Tutti i conoscenti di Gesù stavano a distanza »(Lc 23,47-49).

Gesù mio, hai concluso la tua vita terrena. Sotto la Croce ha continuato a soffrire la tua fedele Madre. La sofferenza ha travalicato tutte le sue capacità di resistenza. Non ne poté più quando accolse sulle sue ginocchia il tuo corpo che come Madre aveva generato a Betlemme e di cui per tanti anni aveva avuto estrema cura.

O Maria, Madre addolorata, il tuo seno non era gelato per vendetta e odio, ma era caldo ed accogliente, reso tale dal dolore che avevi sofferto; per cui hai potuto accogliere con calore il corpo freddo del tuo Figlio martire, come lo avevi accolto un giorno a Betlemme. Adesso Tu lo offri al Padre per la nostra salvezza, come un tempo l'avevi presentato nel tempio e lo avevi offerto al Padre come figlio primogenito. Con infinita pena hai sperimentato la realizzazione delle parole profetiche di Simeone, il quale Ti aveva predetto che una spada di dolore avrebbe trafitto il tuo cuore di Madre. Grazie, o Maria, che non Ti sei lasciata spaventare dalla sofferenza e non sei fuggita. Grazie per la tua fedeltà. Madre Mara, in questo momento mi consacro a Te e mi metto a tua disposizione. Accogli sotto la tua protezione tutta la Chiesa, particolarmente in questo tempo così difficile. Accogli, o Maria, tutti gli uomini, e fa che si lascino attirare da Te. Il tuo cuore materno riscalda ogni cuore che si sta congelando e si dibatte nel peccato. Fa, o Maria, che tutti gli uomini, sulle tue ginocchia materne, diventino fratelli e sorelle; fa che la pace, per tua intercessione, scorra e dilaghi come un gran fiume su tutto il mondo. O Maria, sii Mamma dei bimbi abbandonati e di tutti coloro che sono rifiutati dai loro cari. Che tali situazioni abbiano a cessare. Fa, o Maria, che dal tuo seno materno nascano famiglie sante, dove regnino la pace e l'amore. Così sia.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....
Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ XIV Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, insieme con gli aromi, come usano fare i Giudei per la sepoltura. Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo, nel quale nessuno ancora era stato deposto. Là dunque deposero Gesù, a causa della Parasceve dei Giudei, poiché il sepolcro era vicino» (Gv 19,38-42).

Gesù, si sono comportati con Te in modo inumano; l'ultimo atto, quello della sepoltura, é finalmente un gesto umano e amico. Se ne sono andati coloro che portano l'odio nel cuore, coloro che percuotono. Attorno a Te si trova la tua Madre, Maria, alcune discepole e il tuo diletto apostolo Giovanni con alcuni altri amici. Gesù, Signore mio, Ti prego adesso per tutti coloro che moriranno in questo giorno. Fa che muoiano nella riconciliazione, e che abbiano una sepoltura dignitosa. Ti prego, Gesù, per quelli che muoiono in condizioni disumane, abbandonati, respinti, soli; per quelli che muoiono sulle strade a causa di incidenti o nei posti di lavoro, inaspettatamente e all'improvviso. Ti prego in particolar modo per coloro che uccidono e per le loro vittime. Ti prego per le mamme, per i papà e per i medici che uccidono i bimbi innocenti; Ti prego anche per quelle vittime innocenti che oggi stesso subiranno questa triste sorte. Accoglili nel tuo Regno. Non avranno sepolcro né ricordo, ma il tuo amore li segni per sempre nel libro della vita.

O Maria, Madre di Gesù, sii vicina a coloro che oggi, in qualsiasi maniera e in qualsiasi luogo, esaleranno il loro spirito a Dio. Il tuo amore illumini gli ultimi istanti della loro vita, allevii il dolore dei sofferenti, sia un invito al pentimento e alla riconciliazione per coloro che perfidamente e disperatamente uccidono gli altri o si tolgono personalmente la vita.

Abbi pietà di noi, Signore!
abbi pietà di noi!

O Maria, Madre addolorata,
intercedi per noi!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Pregiera dopo la Via Crucis

Grazie, Gesù; Grazie, o Maria! Ho potuto meditare la passione, con la quale voi, uniti nell'amore, avete redento il mondo. Grazie per l'esperienza esistenziale che mi ha recato la resurrezione: che cioè ogni cosa può essere trasformata in bene. Grazie, perché con nuova fiducia, con nuova gioia e con rinnovato amore posso mettermi in cammino per incontrare gli uomini, per lenire le sofferenze e le angosce umane. Non permettete che io dimentichi questa esperienza. Rendetemi testimone della resurrezione. Fate che la Chiesa intera diventi testimone fedele della resurrezione davanti agli uomini. Aiutate tutti a diventare persone di buona volontà.

Amen (Alleluia!)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per le famiglie divise
- ✓ Per i giovani in ricerca
- ✓ Per gli ammalati e gli agonizzanti
- ✓ Per i sacerdoti e per le vocazioni

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

6° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

SONO VENUTO PERCHÉ ABBIANO LA VITA

IL MESSAGGIO CRISTIANO SULLA VITA

«La vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta» (1 Gv 1, 2): lo sguardo rivolto a Cristo, «il Verbo della vita»

29. Di fronte alle innumerevoli e gravi minacce alla vita presenti nel mondo contemporaneo, si potrebbe rimanere come sopraffatti dal senso di un'impotenza insuperabile: il bene non potrà mai avere la forza di vincere il male!

È questo il momento nel quale il Popolo di Dio, e in esso ciascun credente, è chiamato a professare, con umiltà e coraggio, la propria fede in Gesù Cristo «il Verbo della vita» (1 Gv 1, 1). Il Vangelo della vita non è una semplice riflessione, anche se originale e profonda, sulla vita umana; neppure è soltanto un comandamento destinato a sensibilizzare la coscienza e a provocare significativi cambiamenti nella società; tanto meno è un'illusoria promessa di un futuro migliore. Il Vangelo della vita è una realtà concreta e personale, perché consiste nell'annuncio della persona stessa di Gesù. All'apostolo Tommaso, e in lui a ogni uomo, Gesù si presenta con queste parole: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6). È la stessa identità indicata a Marta, la sorella di Lazzaro: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno» (Gv 11, 25-26). Gesù è il Figlio che dall'eternità riceve la vita dal Padre (cf. Gv 5, 26) ed è venuto tra gli uomini per farli partecipi di questo dono: «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10, 10).

È allora dalla parola, dall'azione, dalla persona stessa di Gesù che all'uomo è data la possibilità di «conoscere» la verità intera circa il valore della vita umana; è da quella «fonte» che gli viene, in particolare, la capacità di «fare» perfettamente tale verità (cf. Gv 3, 21), ossia di assumere e realizzare in pienezza la responsabilità di amare e servire, di difendere e promuovere la vita umana.

In Cristo, infatti, è annunciato definitivamente ed è pienamente donato quel Vangelo della vita che, offerto già nella Rivelazione dell'Antico Testamento, ed anzi scritto in qualche modo nel cuore stesso di ogni uomo e donna, risuona in ogni coscienza «dal principio», ossia dalla creazione stessa, così che, nonostante i condizionamenti negativi del peccato, può essere conosciuto nei suoi tratti essenziali anche dalla ragione umana. Come scrive il Concilio Vaticano II, Cristo «con tutta la sua presenza e con la manifestazione di sé, con le parole e con le opere, con i segni e con i miracoli, e specialmente con la sua morte e la gloriosa risurrezione di tra i morti, e infine con l'invio dello Spirito di verità, compie e completa la rivelazione e la corrobora con la testimonianza divina, che cioè Dio è con noi per liberarci dalle tenebre del peccato e della morte e risuscitarci per la vita eterna».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

Dal SALMO 8 (Grandezza del Signore e dignità dell'uomo)

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, *
il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, *
di gloria e di onore lo hai coronato.

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART) DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Il cammino verso la pace che Maria ci indica

Nel messaggio del 26 giugno 1981 la Madonna ci ha detto *"Pace, pace, pace. Riconciliatevi con Dio e tra di voi e per fare questo è necessario credere, pregare, digiunare e confessarsi"*.

La pace è frutto dell'intervento di Dio nella storia degli uomini; la Pace che si è fatta carne è venuta ad abitare in mezzo a noi (Gv 1,14) e questa Pace, che è la pace stessa di Dio, è Dio stesso, Dio Figlio Gesù Cristo. Dal Padre ci è donata la pace che è la riconciliazione con Lui in Cristo Gesù per mezzo dello Spirito Santo.

Ciò che rompe la pace e la comunione con il Dio della Pace, con il Dio dell'Amore è il peccato, che è un voltare le spalle a Dio e agli uomini e percorrere i nostri sentieri che ci conducono alla tristezza perché ci allontanano dalla fonte della gioia.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA (è riportata a pag. 4)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA (a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA "La misericordia divina nella mia anima"

Verso sera il Signore mi disse: « **Figlia Mia, nulla ti spaventi, né ti turbi. Conserva una profonda tranquillità. È tutto nelle Mie mani. Ti farò comprendere tutto. Sii come una bambina davanti a lui** ». Un momento davanti al Santissimo Sacramento. O Signore e mio eterno Creatore, come potrò ringraziarTi per questa grande grazia, per esserTi degnato di scegliere me miserabile come Tua sposa, unendomi a Te con un vincolo eterno? Amabilissimo Tesoro del mio cuore, Ti offro tutti gli arti di adorazione e di ringraziamento delle anime



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

sante, di tutti i cori angelici e soprattutto in unione con la Madre Tua. O Maria, Madre mia, Ti prego umilmente, copri la mia anima col Tuo manto verginale in questo momento così importante della mia vita, in modo che io sia più gradita al Figlio Tuo e possa degnamente esaltare la Sua Misericordia davanti al mondo intero e per tutta l'eternità.

❖ RECITA DEL ROSARIO DELLA MISERICORDIA (P. Francesco Rizzi)

Messaggio , 2 maggio 2007 a Mirjana

"Cari figli, oggi vengo a voi con il desiderio materno che mi date i vostri cuori. Figli miei, fatelo con totale fiducia e senza paura. Io metterò nei vostri cuori mio Figlio e la sua Misericordia. Allora, cari figli, guarderete con occhi diversi il mondo che è attorno a voi. Vedrete il vostro prossimo. Sentirete i suoi dolori e le sue sofferenze. Non volgerete la testa da coloro che soffrono, perché il mio Figlio volge la testa da coloro - da coloro che volgono la testa dagli altri - Figli, non esitate. "



○ 1° Mistero - Gesù chiama Matteo il pubblicano

Chiamata di Levi

" Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimil». Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

-Pasto con i peccatori presso Levi-

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?». Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi»."(Luca 5, 27-30).

Commento:

Gesù chiama Matteo e il pubblicano e si siede a tavola con gente emarginata dalla società. Con questo gesto Gesù riammette questi uomini alla sua amicizia grazie al perdono che offre loro. Quella Misericordia che vuole restituire ogni uomo e ogni donna nella sua dignità, abbattendo i muri di separazione che rendono gli uomini e le donne estranei e nemici tra di loro. Gesù apre gli uomini e le donne di ogni tempo all'incontro tra di loro vincendo la tentazione di separare, dividere ed emarginare: Solo il perdono di Gesù, vince in noi la separazione con i fratelli causata dal peccato e ci riconduce nella comunità dei figli di Dio.

Padre nostro.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ 2° Mistero - Gesù perdona la donna peccatrice

La peccatrice perdonata

"Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?»"(Lc 7, 36-49).

Commento:

Gesù viene invitato ad un banchetto dove emergono due figure. Il fariseo uomo sicuro e orgoglioso della sua fede e del suo credo religioso. Gesù rivela a quest'uomo un tratto di Dio che il fariseo forse non conosce, abituato e preoccupato piuttosto dell'osservanza esteriore della legge. Gesù rivela la Misericordia del Padre che vuole salvare ogni figlio e ogni figlia che abbandonano la via del peccato e cercano di ritrovare la propria dignità nell'abbraccio misericordioso di Gesù.

La seconda figura che incontriamo è la donna, che conosce il proprio peccato. Nelle parole ascoltate da Gesù nella sua città la donna comprende e riconosce la voce del buon pastore che accoglie e perdona, senza condannare od emarginare, il cuore di questa donna intuisce che sarebbe stata amata veramente dal maestro e restituita alla sua dignità di donna e di figlia di Dio.

Padre nostro.

○ 3° Mistero - Gesù racconta la parabola del Buon Samaritano

Parabola del buon samaritano

"Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso»."(Lc 10, 29-37).

Commento:

Gesù con il racconto della parabola del buon samaritano ci ricorda come l'amore per il prossimo non si pone delle domande, ma constata semplicemente che c'è un bisogno ed è questo che deve spingere ad agire a prescindere dalla cultura, dall'appartenenza religiosa sociale od altroché necessita chi deve ricevere assistenza. Gesù con questa parabola ci mette in guardia da quella religiosità legale e senza cuore che può condurre anche coloro che dovrebbero essere di esempio per gli altri a comportarsi in modo disumano. La Misericordia di Dio e la carità verso il prossimo sono gli unici atteggiamenti religiosi autentici. Al di fuori della carità non può che esserci ipocrisia, indifferenza ed egoismo.

Padre nostro.

○ 4° Mistero - Gesù racconta la parabola della pecora perduta

La pecora perduta

"« Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione."(Lc 15, 4-7).

Commento:

Dio si preoccupa di tutti coloro che sono nel pericolo. Ciò che rallegra il cuore di Dio è ritrovare ciò che è perduto. Il tema di questo racconto è la gioia di Dio che Gesù ci rivela. Dio vuole che tutti gli uomini accolgano la sua Misericordia che si è manifestata nel mandare suo Figlio a cercare ciò che era perduto. Gesù ha dato la vita per tutti e non vuole che le anime si perdano eternamente nel peccato, L'atteggiamento della Chiesa sull'esempio del maestro è quello di andare a cercare coloro che si sono allontanati e rischiano di perdersi. La Chiesa cerca, accoglie e riconcilia in Cristo, con il Padre della Misericordia.

Padre nostro.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ 5° Mistero - Gesù racconta la parabola del padre misericordioso

Il figlio perduto e il figlio fedele: "il figlio prodigo"

"Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»." (Lc 15, 11-32).

Commento:

Nella parabola del figlio prodigo, impariamo a contemplare e a conoscere il cuore del padre che Gesù ci rivela. Il Padre della parabola apre le braccia e riaccoglie il figlio che si era perso ma che ora è stato ritrovato. Ogni uomo e ogni donna è un bene da accogliere e da restituire e ricostituire nella propria dignità. La tentazione è quella di trovarsi nella condizione del figlio maggiore, incapace di gioire per il ritorno a casa del figlio minore. La Misericordia di Dio Padre ci ricorda che come figli di Dio dobbiamo imparare ad avere e coltivare i suoi stessi sentimenti.

Padre nostro.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il Santo Padre
- ✓ Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per coloro che assistono gli ammalati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

7° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

**«Chiamati... ad essere conformi all'immagine del Figlio suo» (Rm 8, 28-29):
la gloria di Dio risplende sul volto dell'uomo**

34. La vita è sempre un bene. È, questa, una intuizione o addirittura un dato di esperienza, di cui l'uomo è chiamato a cogliere la ragione profonda.

Perché la vita è un bene? L'interrogativo attraversa tutta la Bibbia e fin dalle sue prime pagine trova una risposta efficace e mirabile. La vita che Dio dona all'uomo è diversa e originale di fronte a quella di ogni altra creatura vivente, in quanto egli, pur imparentato con la polvere della terra (cf. Gn 2, 7; 3, 19; Gb 34, 15; Sal 103/102, 14; 104/103, 29), è nel mondo manifestazione di Dio, segno della sua presenza, orma della sua gloria (cf. Gn 1, 26-27; Sal 8, 6). È quanto ha voluto sottolineare anche sant'Ireneo di Lione con la sua celebre definizione: «l'uomo che vive è la gloria di Dio». ²³ All'uomo è donata un'altissima dignità, che ha le sue radici nell'intimo legame che lo unisce al suo Creatore: nell'uomo risplende un riflesso della stessa realtà di Dio. Quanto mai eloquente è l'insoddisfazione di cui è preda la vita dell'uomo nell'Eden fin quando il suo unico riferimento rimane il mondo vegetale e animale (cf. Gn 2, 20). Solo l'apparizione della donna, di un essere cioè che è carne dalla sua carne e osso dalle sue ossa (cf. Gn 2, 23), e in cui ugualmente vive lo spirito di Dio Creatore, può soddisfare l'esigenza di dialogo inter-personale che è così vitale per l'esistenza umana. Nell'altro, uomo o donna, si riflette Dio stesso, approdo definitivo e appagante di ogni persona.

«Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, il figlio dell'uomo perché te ne curi?», si chiede il Salmista (Sal 8, 5). Di fronte all'immensità dell'universo, egli è ben piccola cosa; ma proprio questo contrasto fa emergere la sua grandezza: «Lo hai fatto poco meno degli angeli (ma si potrebbe tradurre anche: «poco meno di Dio»), di gloria e di onore lo hai coronato» (Sal 8, 6). La gloria di Dio risplende sul volto dell'uomo. In lui il Creatore trova il suo riposo, come commenta stupito e commosso sant'Ambrogio: «È finito il sesto giorno e si è conclusa la creazione del mondo con la formazione di quel capolavoro che è l'uomo, il quale esercita il dominio su tutti gli esseri viventi ed è come il culmine dell'universo e la suprema bellezza di ogni essere creato. Veramente dovremmo mantenere un reverente silenzio, poiché il Signore si riposò da ogni opera del mondo. Si riposò poi nell'intimo dell'uomo, si riposò nella sua mente e nel suo pensiero; infatti aveva creato l'uomo dotato di ragione, capace d'imitarlo, emulo delle sue virtù, bramoso delle grazie celesti. In queste sue doti riposa Iddio che ha detto: "O su chi riposerò, se non su chi è umile, tranquillo e teme le mie parole?" (Is 66, 1-2). Ringrazio il Signore Dio nostro che ha creato un'opera così meravigliosa nella quale trovare il suo riposo».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

Dal Libro del Profeta Geremia (23, 7-8)

[7]Pertanto, ecco, verranno giorni - dice il Signore - nei quali non si dirà più: Per la vita del Signore che ha fatto uscire gli Israeliti dal paese d'Egitto, [8]ma piuttosto: Per la vita del Signore che ha fatto uscire e che ha ricondotto la discendenza della casa di Israele dalla terra del settentrione e da tutte le regioni dove li aveva dispersi; costoro dimoreranno nella propria terra».

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Riconciliatevi con Dio

Riconciliarsi con Dio Significa porsi in un atteggiamento di verità su noi stessi. Significa ricercare di giorno in giorno quella comunione che diventa luce che guida la nostra giornata e che ci aiuta a vivere nella serenità e nella Pace, perchè frutto della preghiera è la dolcezza, è l'azione dello Spirito Santo che avvertiamo in noi quando il nostro cuore è in comunione con Colui che è Amore: Padre, Figlio e Spirito Santo.

La comunione del Padre con Cristo e con lo Spirito Santo, prepara gli uomini alla pace perché riunisce le nazioni e cancella dal cuore umano la solitudine e sana i conflitti tra i popoli.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

D'un tratto udii queste parole: « **Figlia Mia, immaginati di essere la regina di tutta la terra e di avere la possibilità di disporre di tutto come ti pare, di avere ogni possibilità di fare del bene come ti piace ed ecco che bussa alla tua porta un bambino molto piccolo, tutto tremante, con le lacrime agli occhi, ma con tanta fiducia nella tua bontà e ti chiede un pezzo di pane per non morire di fame. Come ti comporteresti con questo bambino? Rispondi a Me, figlia Mia** ». E dissi: « **Gesù, gli darei tutto quello che chiede, ma anche mille volte di più!** ». Ed il Signore mi disse: « **Così Io Mi comporto nei confronti della Tua anima. Durante questi esercizi spirituali non solo ti darò la tranquillità, ma anche una tale disposizione d'animo, che tu non potrai essere inquieta nemmeno se lo vorrai. Il Mio amore ha preso possesso**



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

della tua anima e voglio che si fortifichi in essa. Accosta il tuo orecchio al Mio Cuore e dimentica tutto e medita sulla Mia insondabile Misericordia. Il Mio amore ti darà la forza ed il coraggio, che ti è necessario in questi casi ». O Gesù, Ostia viva, Tu sei mia Madre. Tu sei tutto per me. Io verrò da Te, o Gesù, con semplicità e con amore, con fede e con fiducia.

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 marzo 1987

"Cari figli, oggi vi ringrazio per la vostra presenza in questo luogo nel quale vi offro grazie speciali. Invito ognuno di voi a incominciare a vivere la vita che Dio desidera da voi e ad incominciare a fare buone opere d'amore e di misericordia. Non desidero che voi, cari figli, viviate i messaggi e nello stesso tempo facciate il peccato, che non mi è gradito. Perciò, cari figli, desidero che ognuno di voi cominci una nuova vita senza distruggere tutto quello che Dio opera in voi e che vi sta dando. Vi dò la mia benedizione speciale e resto con voi sulla strada della conversione. Grazie per aver risposto alla mia chiamata! "

❖ MISTERI DELLA GLORIA

○ 1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 103-104)

Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: "Pace a voi, figlioli Miei!" ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi disse: "Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia".

○ 2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre". (Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 562-563)

Oggi ho fatto compagnia a Gesù mentre ascendeva in cielo. All'improvviso mi vidi in mezzo ad una grande schiera di discepoli e di Apostoli. C'era anche la Madonna. Gesù stava dicendo che andassero in tutto il mondo "insegnando nel suo nome". Poi stese le braccia, li benedisse e scomparve in una nuvola. Vidi la nostalgia della Santissima Vergine. La Sua anima provò nostalgia di Gesù con tutta la forza del Suo amore, ma era talmente serena ed abbandonata in Dio, che nel Suo Cuore non c'era nemmeno un palpito che non fosse concorde con la volontà di Dio.

○ 3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 30-31)

Per questo pregavo continuamente perché Gesù mi rendesse più forte e mi concedesse il vigore del Suo Santo Spirito, per poter adempiere in tutto la Sua santa Volontà, poiché fin dall'inizio conoscevo e conosco tuttora la mia debolezza.

○ **4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.**

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegriano le schiere degli Angeli".

"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 563)

Mi disse (La Madonna): "La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, perché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, mentre ai superbi resiste sempre".

○ **5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.**

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 296)

Fin dal mattino ho avvertito la vicinanza della Madre Santissima. Durante la Santa Messa l'ho vista così splendente e bella, che non ho parole per poter esprimere almeno in piccola parte la Sua bellezza. Era tutta bianca, cinta da una sciarpa azzurra; anche il manto azzurro, la corona sul capo e da tutta la Sua persona s'irradiava uno splendore inconcepibile. "Sono la Regina del cielo e della terra, ma soprattutto la vostra Madre".

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per coloro che vivono del peccato
- ✓ Per i figli delle coppie divise
- ✓ Per le comunità cristiane senza gioia

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

8° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno» (Gv 11, 26): il dono della vita eterna

37. La vita che il Figlio di Dio è venuto a donare agli uomini non si riduce alla sola esistenza nel tempo. La vita, che da sempre è «in lui» e costituisce «la luce degli uomini» (Gv 1, 4), consiste nell'essere generati da Dio e nel partecipare alla pienezza del suo amore: «A quanti l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati» (Gv 1, 12-13).

A volte Gesù chiama questa vita, che egli è venuto a donare, semplicemente così: «la vita»; e presenta la generazione da Dio come una condizione necessaria per poter raggiungere il fine per cui Dio ha creato l'uomo: «Se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio» (Gv 3, 3). Il dono di questa vita costituisce l'oggetto proprio della missione di Gesù: egli «è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo» (Gv 6, 33), così che può affermare con piena verità: «Chi segue me... avrà la luce della vita» (Gv 8, 12).

Altre volte Gesù parla di «vita eterna», dove l'aggettivo non richiama soltanto una prospettiva sovratemporale. «Eterna» è la vita che Gesù promette e dona, perché è pienezza di partecipazione alla vita dell' «Eterno». Chiunque crede in Gesù ed entra in comunione con lui ha la vita eterna (cf. Gv 3, 15; 6, 40), perché da lui ascolta le uniche parole che rivelano e infondono pienezza di vita alla sua esistenza; sono le «parole di vita eterna» che Pietro riconosce nella sua confessione di fede: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6, 68-69). In che cosa consista poi la vita eterna, lo dichiara Gesù stesso rivolgendosi al Padre nella grande preghiera sacerdotale: «Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17, 3). Conoscere Dio e il suo Figlio è accogliere il mistero della comunione d'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo nella propria vita, che si apre già fin d'ora alla vita eterna nella partecipazione alla vita divina.

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Libro del Profeta Isaia 38, 16-17

[16] Signore, in te spera il mio cuore;

si ravvivi il mio spirito.

Guariscimi e rendimi la vita.

[17] Ecco, la mia infermità si è cambiata in salute!

Tu hai preservato la mia vita



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

*dalla fossa della distruzione,
perché ti sei gettato dietro le spalle
tutti i miei peccati.*

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Riconciliatevi con i fratelli

Ogni giorno viviamo l'esperienza della separazione e della divisione e scopriamo quante forze sono all'opera le quali, anziché aiutarci a vivere in comunione, tendono a separarci e a dividerci per portarci alla rottura invece che alla comunione con l'altro.

La riconciliazione con il prossimo dice l'importanza di ricevere la grazia di Cristo per essere capaci di perdonare e amare anche coloro che ci fanno del male perché quando lasciamo agire in noi queste forze distruttive (invidie, gelosie, discordie), perdiamo la Pace, l'amicizia con il prossimo, la serenità, la gioia, poiché le forze e le catene che sono dentro di noi, agiscono e soffocano tutto ciò che di bello, di buono e di santo, la grazia di Dio semina nei nostri cuori e nelle nostre anime, come un giardino dove Dio vuole raccogliere i fiori profumati delle virtù che nascono perché innaffiate dalla grazia di Cristo e purificate dalla penitenza e dalla comunione con la croce del Salvatore.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [4](#))

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [5](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [7](#)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Oggi ho ottenuto una grande ed incomparabile grazia, puramente interiore, per la quale ringrazierò Dio in questa vita e per tutta l'eternità... Gesù mi aveva detto che Gli sarebbe piaciuto soprattutto che meditassi la Sua dolorosa Passione. In seguito a questa meditazione molta luce si riversa sulla mia anima. Chi vuole imparare la vera umiltà, mediti la Passione di Gesù. Quando medito la Passione di Gesù, riesco ad aver chiara la nozione di molte cose, che prima non riuscivo a capire. Io desidero essere simile a Te, o Gesù, a Te crocifisso, maltrattato, umiliato. O Gesù, imprimi nella mia anima e nel mio cuore la Tua umiltà. Ti amo, Gesù, alla follia. Amo Te annientato, come Ti descrive il profeta, che per le grandi sofferenze non riusciva a scorgere in Te l'aspetto umano. In tale stato Ti amo, Gesù, alla follia. Dio Eterno ed immenso, che cosa ha mai fatto di Te l'amore?...



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 novembre 1990

"Cari figli, oggi vi invito a fare opere di misericordia con amore e per amore, verso di me e verso i vostri e i miei fratelli e sorelle. Cari figli, tutto quello che fate agli altri fatelo con grande gioia e umiltà verso Dio. Io sono con voi e di giorno in giorno offro i vostri sacrifici e preghiere a Dio per la salvezza del mondo. Grazie per aver risposto alla mia chiamata! "

➤ **MISTERI DELLA GIOIA**

○ 1° Mistero - L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una Vergine di nome Maria. L'Angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te... Darai alla luce un figlio, cui porrai il nome di Gesù". (Luca 1, 26-28.31)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 382-383)

Oggi ho sentito la vicinanza della mia mamma, la Madre Celeste. Prima di ogni Santa Comunione prego fervorosamente la Madonna, perché mi aiuti a preparare la mia anima a ricevere il Figlio Suo e sento chiaramente la Sua protezione su di me. La prego molto, affinché si degni di accendere in me quel fuoco di amor divino, che ardeva nel Suo Cuore verginale al momento della Incarnazione del Verbo di Dio.

○ 2° Mistero - La Visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta

Maria si pose in viaggio, e andò in fretta in una regione montuosa, in una città della Giudea. Entrata in casa di Zaccaria, salutò Elisabetta, che appena udì il saluto di Maria "fu ripiena di Spirito Santo". (Luca 1, 39-40)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 583)

Gesù: "Figlia Mia, durante questa meditazione rifletti sull'amore del prossimo. È il Mio amore che ti guida nell'amore del prossimo? Preghi per i nemici? Desideri il bene per coloro che in qualsiasi maniera ti hanno rattristata od offesa? Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso".

○ 3° Mistero - La Nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme

Giuseppe e Maria salirono da Nazareth a Betlemme e "mentre erano là" Maria diede alla luce il Figlio suo primogenito; lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia. (Luca 2, 6-7)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 475)

Quando giunsi alla Messa di Mezzanotte, subito fin dall'inizio m'immersi tutta in un profondo raccoglimento, nel quale vidi la Capanna di Betlemme inondata da tanta luce. La Vergine Santissima avvolgeva in panni Gesù, tutta assorta in un grande amore. San Giuseppe invece dormiva ancora. Solo quando la Madonna depose Gesù nella mangiatoia, la luce divina svegliò Giuseppe che si unì a lei nella preghiera. Dopo un po' rimasi io sola col piccolo Gesù, che allungò le Sue manine verso di me ed io compresi che Lo dovevo prendere in braccio. Gesù appoggiò la Sua testina sul mio cuore e con uno sguardo profondo mi fece comprendere che stava bene accanto al mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

◦ **4° Mistero - La Presentazione di Gesù Bambino al Tempio**

Portarono Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore, secondo ciò che è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore". (Luca 2, 22-23)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 329)

O Maria, oggi una terribile spada ha trafitto la Tua santa anima. Nessuno eccetto Iddio ha conosciuto la Tua sofferenza. La Tua anima non si è spezzata, ma è stata forte, poiché era con Gesù. O Madre dolce, unisci la mia anima a Gesù, poiché solo allora potrò superare tutte le prove e le esperienze e solo in unione con Gesù i miei piccoli sacrifici saranno graditi a Dio. Madre dolcissima, ammaestrarmi nella vita interiore. La spada della sofferenza non mi spezzi mai. O Vergine pura, infondi la fortezza nel mio cuore e custodiscilo.

◦ **5° Mistero - Il Ritrovamento di Gesù fra i dottori nel Tempio**

Il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero. E avvenne che lo trovarono tre giorni dopo, nel tempio, seduto in mezzo ai dottori della Legge ed intento ad ascoltarli ed interrogarli. (Luca 2, 43-46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 187)

Non cerco la felicità all'infuori dell'intimo, dove dimora Iddio. Gioisco di Dio nel mio intimo; qui dimoro continuamente con Lui; qui avviene il mio rapporto più familiare con Lui; qui con Lui dimoro sicura; qui non giunge occhio umano. La Santissima Vergine m'incoraggia a trattare così con Dio.

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per i fidanzati e gli sposi Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per i giovani Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per tutti gli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace, in particolare per i fratelli che sono nel dolore e nella prova
- ✓ Per i defunti dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

9° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Domanderò conto ... a ognuno di suo fratello» (Gn 9, 5): venerazione e amore per la vita di tutti

40. Dalla sacralità della vita scaturisce la sua inviolabilità, inscritta fin dalle origini nel cuore dell'uomo, nella sua coscienza. La domanda «Che hai fatto?» (Gn 4, 10), con cui Dio si rivolge a Caino dopo che questi ha ucciso il fratello Abele, traduce l'esperienza di ogni uomo: nel profondo della sua coscienza, egli viene sempre richiamato alla inviolabilità della vita — della sua vita e di quella degli altri —, come realtà che non gli appartiene, perché proprietà e dono di Dio Creatore e Padre.

Il comandamento relativo all'inviolabilità della vita umana risuona al centro delle «dieci parole» nell'Alleanza del Sinai (cf. Es 34, 28). Esso proibisce, anzitutto, l'omicidio: «Non uccidere» (Es 20, 13); «Non far morire l'innocente e il giusto» (Es 23, 7); ma proibisce anche — come viene esplicitato nell'ulteriore legislazione di Israele — ogni lesione inflitta all'altro (cf. Es 21, 12-27). Certo, bisogna riconoscere che nell'Antico Testamento questa sensibilità per il valore della vita, pur già così marcata, non raggiunge ancora la finezza del Discorso della Montagna, come emerge da alcuni aspetti della legislazione allora vigente, che prevedeva pene corporali non lievi e persino la pena di morte. Ma il messaggio complessivo, che spetterà al Nuovo Testamento di portare alla perfezione, è un forte appello al rispetto dell'inviolabilità della vita fisica e dell'integrità personale, ed ha il suo vertice nel comandamento positivo che obbliga a farsi carico del prossimo come di se stessi: «Amerai il tuo prossimo come te stesso» (Lv 19, 18).

41. Il comandamento del «non uccidere», incluso e approfondito in quello positivo dell'amore del prossimo, viene ribadito in tutta la sua validità dal Signore Gesù. Al giovane ricco che gli chiede: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?», risponde: «Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti» (Mt 19, 16.17). E cita, come primo, il «non uccidere» (v. 18). Nel Discorso della Montagna, Gesù esige dai discepoli una giustizia superiore a quella degli scribi e dei farisei anche nel campo del rispetto della vita: «Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio» (Mt 5, 21-22).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Salmo 16 (5-11) (Il Signore, mia parte di eredità)

[5] Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

*[8] Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.*

*[9] Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;*

anche il mio corpo riposa al sicuro,

*[10] perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.*

*[11] Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.*

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Disporci all'incontro. Una fede aperta alla realtà di Dio

Sappiamo dalla nostra vita che tutti gli incontri che viviamo in qualche modo ci trasformano. Là dove due libertà si aprono reciprocamente l'una all'altra, là dove noi ci rendiamo disponibili, accoglienti alla disponibilità dell'altro verso di noi, c'è sempre la possibilità di aprire una storia inattesa. E' in questa prospettiva che la riconciliazione traspare continuamente nel Vangelo.

Anche nella nostra vita, quando incontriamo il limite, può nascere l'esperienza di un bisogno, il desiderio sotteso che l'altro diventi il senso della nostra vita, la risposta al nostro cammino di ricerca.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

In una delle mie confessioni mi domandò se mi rendevo conto della vita superiore che c'è nella mia anima e che è ad un grado estremamente alto. Risposi di rendermene conto e di conoscere quello che avviene nel mio intimo. Alla mia risposta il Padre replicò: « Non le è lecito, sorella, distruggere quanto ha dentro l'anima, né mutarlo di sua iniziativa. Non in tutte le anime è evidente la grande felicità, che si trova nella vita interiore, la quale presso di lei, sorella, è visibile perché vi è in un grado altissimo. Stia attenta, sorella, a non sciupare queste grandi grazie di Dio. O amore Divino, perché nascondi la Tua bellezza? O Incomprensibile ed Infinito! Più Ti conosco e meno Ti comprendo. Oh! perché Ti nascondi dietro la fede? O indivisibile Trinità, Unico Dio, a Te sia onore e gloria per tutti i secoli. Iddio mi ha fatto conoscere in che cosa consiste il vero amore, e mi ha dato la luce per dimostrarlo in pratica a Dio. Il vero amore di Dio consiste nel fare la volontà di Dio. Per dimostrare amore verso Dio, occorre che tutte le nostre azioni, anche le più piccole, derivino dall'amore verso Dio. Ed il Signore mi disse: « **Bambina Mia, più di tutto Mi piaci attraverso la sofferenza. Nelle tue sofferenze fisiche ed anche morali, figlia Mia, non cercare comprensione da parte delle creature. Voglio che il profumo delle tue sofferenze sia puro, senza alcuna aggiunta. Esigo che ti distacchi non solo dalle creature, ma anche da te stessa. Figlia Mia, voglio deliziarMi dell'amore del tuo cuore: un amore puro, verginale, immacolato, senza alcuna ombra. Figlia Mia, quanto più ami la sofferenza, tanto più puro sarà il tuo amore verso di Me** ».

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 18 marzo 1999 a Mirjana

"Cari figli! Io desidero che voi affidiate a me i vostri cuori, così che possa condurvi nella strada che porta alla luce e alla vita eterna. Non voglio che i vostri cuori errino nelle tenebre di oggi. Io vi aiuterò. Io sarò con voi in questa strada in cui si scopre l'amore e la misericordia di Dio. Come madre, vi chiedo di permettermi di farlo. Grazie per avere risposto alla mia chiamata. "

➤ **MISTERI DEL DOLORE**

○ 1° Mistero - L'Agonia di Gesù Cristo nell'orto degli ulivi

"Gesù andò con i suoi discepoli in un luogo chiamato Getsemani e cominciò a provare tristezza ed angoscia". "Ed entrato in agonia, pregava più intensamente ed il suo sudore divenne come gocce di sangue che scorrevano fino a terra".

(Matteo 26, 36-37) (Luca 22, 43-44)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 84)

La sera, quando entrai nella piccola cappellina udii nell'anima queste parole: **"Figlia Mia, medita su queste parole: ed in preda all'angoscia pregava più a lungo"** (cfr. Lc 22,44). Quando cominciai a riflettere più a fondo, molta luce penetrò nella mia anima. Compresi di quanta perseveranza nella preghiera abbiamo bisogno e che da tale faticosa preghiera dipende talvolta la nostra salvezza.

○ **2° Mistero - La Flagellazione di Gesù Cristo alla colonna**

Quelli ancor più gridavano: "Crocifiggilo!" Allora Pilato, volendo accontentare il popolo, liberò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Matteo 15,13-15)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 99)

Vidi Gesù mentre veniva flagellato. Che supplizio inimmaginabile! Come soffrì tremendamente Gesù per la flagellazione! O poveri peccatori, come vi incontrerete nel giorno del giudizio con quel Gesù, che ora torturate a quel modo? Il Suo Sangue colava per terra e in alcuni punti cominciava a staccarsi anche la carne. Sulla schiena ho visto alcune Sue ossa scarnificate. Gesù mite emetteva flebili lamenti e sospiri.

○ **3° Mistero - La Coronazione di spine**

I soldati lo condussero nell'atrio del Pretorio. Lo rivestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela conficcarono sul capo. Si misero poi a salutarlo: "Salve o Re dei Giudei!" (Marco 15,16-18)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 170)

Dopo la flagellazione i carnefici presero il Signore e Gli tolsero la veste, che si era già attaccata alle Piaghe. Mentre gliela toglievano le Sue Piaghe si riaprirono. Poi buttarono addosso al Signore un mantello rosso, sporco e stracciato, sulle Piaghe aperte. Quel mantello arrivava alle ginocchia solo in alcuni punti. Poi ordinarono al Signore di sedersi su un pezzo di trave, mentre veniva intrecciata una corona di spine, con la quale cinsero la sacra Testa. Gli venne messa una canna in mano e ridevano di Lui, facendogli inchini come ad un re. Gli sputavano in faccia ed altri prendevano la canna e gliela battevano in Testa ed altri ancora Gli procuravano dolore dandogli pugni, altri Gli coprivano il Volto e lo schiaffeggiavano. Gesù sopportò in silenzio. Chi può comprenderlo? Chi può comprendere il Suo dolore? Gesù aveva gli occhi rivolti a terra. Sentivo quello che avveniva allora nel Cuore dolcissimo di Gesù. Ogni anima rifletta su quello che ha sofferto Gesù in quei momenti.

○ **4° Mistero - Il Viaggio al Calvario di Gesù carico della croce**

Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo chiamato Calvario, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero. (Giovanni 19,16-17)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 369)

Il mondo non conosce ancora tutto quello che Gesù ha sofferto. Gli ho fatto compagnia nell'Orto degli Ulivi e nel buio della prigione sotterranea, negli interrogatori dei tribunali; sono stata con Lui in ogni tappa della Sua Passione; non è sfuggito alla mia attenzione un solo movimento, né un Suo sguardo. Ho conosciuto tutta l'onnipotenza del Suo amore e della Sua misericordia verso le anime.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **5° Mistero - La Crocifissione e Morte di Gesù Cristo**

"Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle quindici". "Gesù gridando a gran voce disse: - Padre, nelle tue mani affido il mio spirito. - Detto questo, spirò". (Matteo 15,33) (Luca 23,46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 370)

Gesù ormai ha concluso la sua vita mortale, ho udito le Sue sette parole, poi ha guardato verso di me ed ha detto: "Diletta figlia del Mio Cuore, tu sei un refrigerio per Me fra questi orribili tormenti".

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per i governanti delle nazioni
- ✓ Per i governati della nostra patria
- ✓ Per coloro che hanno perso il lavoro
- ✓ Per le persone sole abbandonate

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

10° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela» (Gn 1, 28): le responsabilità dell'uomo verso la vita

42. Difendere e promuovere, venerare e amare la vita è un compito che Dio affida a ogni uomo, chiamandolo, come sua palpitante immagine, a partecipare alla signoria che Egli ha sul mondo: «Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra"» (Gn 1, 28).

Il testo biblico mette in luce l'ampiezza e la profondità della signoria che Dio dona all'uomo. Si tratta, anzitutto, del dominio sulla terra e su ogni essere vivente, come ricorda il libro della Sapienza: «Dio dei padri e Signore di misericordia... con la tua sapienza hai formato l'uomo, perché domini sulle creature che tu hai fatto, e governi il mondo con santità e giustizia» (9, 1.2-3). Anche il Salmista esalta il dominio dell'uomo come segno della gloria e dell'onore ricevuti dal Creatore: «Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi; tutti i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna; gli uccelli del cielo e i pesci del mare, che percorrono le vie del mare» (Sal 8, 7-9).

Chiamato a coltivare e custodire il giardino del mondo (cf. Gn 2, 15), l'uomo ha una specifica responsabilità sull'ambiente di vita, ossia sul creato che Dio ha posto al servizio della sua dignità personale, della sua vita: in rapporto non solo al presente, ma anche alle generazioni future. È la questione ecologica — dalla preservazione degli «habitat» naturali delle diverse specie animali e delle varie forme di vita, alla «ecologia umana» propriamente detta — che trova nella pagina biblica una luminosa e forte indicazione etica per una soluzione rispettosa del grande bene della vita, di ogni vita. In realtà, «il dominio accordato dal Creatore all'uomo non è un potere assoluto, né si può parlare di libertà di "usare e abusare", o di disporre delle cose come meglio aggrada. La limitazione imposta dallo stesso Creatore fin dal principio, ed espressa simbolicamente con la proibizione di "mangiare il frutto dell'albero" (cf. Gn 2, 16-17), mostra con sufficiente chiarezza che, nei confronti della natura visibile, siamo sottomessi a leggi non solo biologiche, ma anche morali, che non si possono impunemente trasgredire».29

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Salmo 63 (2-4) (Il desiderio di Dio)

[2] O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

[3] Così nel santuario ti ho
cercato,
per contemplare la tua potenza e
la tua gloria.

[4] Poiché la tua grazia vale più
della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Lasciarsi incontrare: la misericordia di Dio rivelata in Gesù

La novità che traspare nella riconciliazione è che il perdono ci è concesso da Dio; è la disponibilità di Dio a riaprire la nostra vita alla piena potenzialità dell'esistenza. La riconciliazione è sentire in noi la disponibilità di Dio che riapre tutte le potenzialità proprie della vita umana. Questa riconciliazione ci è concessa da Dio attraverso i gesti, le parole umane di Gesù (cfr. Mc 2, 1-12). Dio infatti non ci riconcilia in una maniera misteriosa, ma attraverso l'udibilità delle parole di Cristo, la visibilità delle sue azioni. Da soli non possiamo perdonarci perché il perdono è la realtà gratuita di qualcuno che si piega amorevolmente su noi e con la sua presenza ci apre a prospettive nuove, alla speranza di una realizzazione.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

- Oggi è la festa solenne del Sacratissimo Cuore di Gesù. Durante la santa Messa ho conosciuto il Cuore di Gesù, di che fuoco d'amore arde verso di noi. È un mare di Misericordia. Improvvisamente ho udito una voce: «Apostola della Mia Misericordia, annuncia al mondo intero questa Mia insondabile Misericordia. Non stancarti per le difficoltà che incontri nel diffondere la Mia Misericordia. Queste difficoltà che ti colpiscono così dolorosamente sono necessarie per la tua santificazione e per dimostrare che quest'opera è Mia. Figlia Mia, sii diligente nel prendere nota di ogni frase che ti dico sulla Mia Misericordia, perché questo è per un gran numero di anime che ne approfitteranno».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 maggio 1991

"Cari figli, vi invito tutti voi che avete sentito il mio messaggio della pace a realizzarlo con serietà e amore nella vita. Molti sono quelli che pensano di fare molto parlando dei messaggi, ma non li vivono. Io vi invito, cari figli, alla vita e al cambiamento di tutto ciò che di negativo è in voi, affinché tutto si trasformi in positivo e in vita. Cari figli, io sono con voi e desidero aiutare ognuno di voi a vivere e con la vita testimoniare la bella notizia. Cari figli, io sono con voi per aiutarvi e per condurvi al cielo. In cielo c'è la gioia: attraverso di essa potete già vivere il cielo fin da ora. Grazie per aver risposto alla mia chiamata! "

➤ **MISTERI DELLA LUCE**

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'. (Giovanni Paolo II in "Rosarium Virginis Mariae" n. 21)

○ 1° Mistero - Il battesimo di Gesù al Giordano e la rivelazione di Dio Padre agli uomini

" In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto". (Marco 1, 9-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 60)

Verso la fine delle litanie vidi un grande chiarore ed in esso Dio Padre. Fra quel chiarore e la terra vidi Gesù inchiodato sulla croce in modo tale che Iddio, volendo guardare sulla terra, doveva guardare attraverso le Piaghe di Gesù. E compresi che per riguardo di Gesù Iddio benediva la terra.

○ 2° Mistero - Le nozze di Cana, Gesù manifesta la sua gloria

" La madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino». " (Giovanni 2,3)

" La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». " (Giovanni 2,5)

" E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. " (Giovanni 2, 7-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1588)

Oggi ho udito queste parole: «Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini. Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **3° Mistero - L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione**

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo». (Marco 1,15)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1548)

Ritiro spirituale di un giorno. Durante la meditazione il Signore mi ha fatto conoscere che, finché il cuore mi batterà in petto, dovrò sempre impegnarmi perché il regno di Dio si diffonda sulla terra. Debbo lottare per la gloria del mio Creatore. So che darò a Dio la gloria che attende da me, se cercherò di cooperare fedelmente con la Sua grazia. Desidero vivere in spirito di fede, accetto tutto quello che mi capita come mandato dall'amorevole volontà di Dio, che desidera sinceramente la mia felicità.

○ **4° Mistero - La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor**

"... mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante ". (Luca 9,29)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 30)

Una volta stavo riflettendo sulla SS. Trinità, sull'Essenza di Dio. Volevo assolutamente approfondire e conoscere chi è questo Dio... In un istante il mio spirito venne come rapito in un altro mondo. Vidi un bagliore inaccessibile e in esso come tre sorgenti di luce, che non riuscii a comprendere. E da quella luce uscivano parole sotto forma di fulmini, che si aggiravano attorno al cielo ed alla terra. Non comprendendo nulla di questo, mi rattristai molto. Improvvisamente dal

mare di luce inaccessibile uscì il nostro amato Salvatore, di una bellezza inconcepibile, con le Piaghe sfavillanti: E da quella luce si udì questa voce: « Qual è Dio nella Sua essenza, nessuno potrà sviscerarlo, né la mente angelica, né umana ». Gesù mi disse: « Procura di conoscere Dio attraverso la meditazione dei Suoi attributi ». Un momento dopo Gesù tracciò con la mano il segno della croce e scomparve.

○ **5° Mistero - L'istituzione dell'Eucaristia, Gesù si dona a noi**

"Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ». " (Luca 22, 14-15)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi»." (Luca 22, 19-20)

(dal Diario di Santa Faustina, pp. 1804-1805-1806)

Il momento più solenne della mia vita è quello in cui ricevo la santa Comunione. Per ogni santa Comunione sento un grande desiderio e per ogni santa Comunione ringrazio la Santissima Trinità. Gli angeli, se potessero provare invidia, ci invidierebbero due cose: la prima - il fatto che possiamo ricevere la santa Comunione; la seconda - le sofferenze.

Oggi mi preparo alla Tua venuta, come una promessa sposa che attende la venuta dello Sposo. il mio promesso Sposo è un gran Signore. I cieli non riescono a contenerLo. I Serafini, che stanno accanto a Lui, velano il loro volto e ripetono incessantemente: Santo, Santo, Santo. Questo gran Signore è il mio Sposo. Per Lui cantano i Cori, davanti a Lui si prostrano i Troni, di fronte al Suo splendore il sole sembra spento. E tuttavia questo gran Signore è il mio Sposo. O cuore mio, esci da questo profondo stupore nel considerare come Lo adorano



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

gli altri, non c'è più tempo ormai, sta arrivando, è già alla tua porta. Gli vado incontro e l'Invito nella dimora del mio cuore, umiliandomi profondamente davanti alla Sua Maestà. Ma il Signore mi alza dalla polvere e quale sposa m'invita a sedermi al Suo fianco ed a confidarGli tutto ciò che ho nel cuore. E io, incoraggiata dalla Sua bontà, chino il mio capo sul Suo petto e Gli parlo di tutto.

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Perché lo Spirito Santo infonda nuovo vigore alla nostra vita cristiana
- ✓ Perché con il nostro esempio possiamo infondere nei giovani il desiderio di incontrare Cristo
- ✓ Perché l'Eucaristia, sia alimento e sostegno del nostro agire quotidiano
- ✓ Perché sappiamo essere umili e fedeli Apostoli dell'Amore della Regina della Pace

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

11° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Quanti si attengono ad essa avranno la vita» (Bar 4, 1): dalla Legge del Sinai al dono dello Spirito

48. La vita porta indelebilmente inscritta in sé una sua verità. L'uomo, accogliendo il dono di Dio, deve impegnarsi a mantenere la vita in questa verità, che le è essenziale. Distaccarsene equivale a condannare se stessi all'insignificanza e all'infelicità, con la conseguenza di poter diventare anche una minaccia per l'esistenza altrui, essendo stati rotti gli argini che garantiscono il rispetto e la difesa della vita, in ogni situazione.

La verità della vita è rivelata dal comandamento di Dio. La parola del Signore indica concretamente quale indirizzo la vita debba seguire per poter rispettare la propria verità e salvaguardare la propria dignità. Non è soltanto lo specifico comandamento «non uccidere» (Es 20, 13; Dt 5, 17) ad assicurare la protezione della vita: tutta intera la Legge del Signore è a servizio di tale protezione, perché rivela quella verità nella quale la vita trova il suo pieno significato.

Non meraviglia, dunque, che l'Alleanza di Dio con il suo popolo sia così fortemente legata alla prospettiva della vita, anche nella sua dimensione corporea. Il comandamento è in essa offerto come via della vita: «Io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; poiché io oggi ti comando di amare il Signore tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore tuo Dio ti benedica nel paese che tu stai per entrare a prendere in possesso» (Dt 30, 15-16). È in questione non soltanto la terra di Canaan e l'esistenza del popolo di Israele, ma il mondo di oggi e del futuro e l'esistenza di tutta l'umanità. Infatti, non è assolutamente possibile che la vita resti autentica e piena distaccandosi dal bene; e il bene, a sua volta, è essenzialmente legato ai comandamenti del Signore, cioè alla «legge della vita» (Sir 17, 9). Il bene da compiere non si sovrappone alla vita come un peso che grava su di essa, perché la ragione stessa della vita è precisamente il bene e la vita è costruita solo mediante il compimento del bene.

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Salmo 121 (5-8) (Il custode di Israele)

[5] *Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre, e sta alla tua
destra.*

[6] *Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte.*

[7] *Il Signore ti proteggerà da ogni
male,*

egli proteggerà la tua vita.

[8] *Il Signore veglierà su di te, quando
esci e quando entri,
da ora e per sempre.*



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Diventare personalità nuove: l'appello alla conversione

Gesù annuncia la misericordia di Dio che viene in soccorso della vita umana e la rinnova quando è nella colpa: egli chiede che questa logica venga assunta anche dai credenti, diventando la mentalità con la quale ragionare in tutte le situazioni della vita e non solo in qualche caso particolare. Infatti la misericordia che Dio manifesta in Gesù, nel suo annuncio del Regno e nei suoi segni, deve diventare visione che impronta di se tutta la nostra esistenza e criterio di giudizio sia nella relazione con Dio sia nel rapporto con gli altri. Non è perciò una semplice raccomandazione che Gesù impartisce, bensì lo stimolo a prendere consapevolezza del dono che Dio offre e che precede ogni nostra risposta. Chi è perdonato è così a sua volta in grado di perdonare. Gesù unisce costantemente questi due aspetti: il perdono ricevuto ci rende capaci di perdonare gli altri; il perdono concesso ci permette di sperimentare la misericordia smisurata e incondizionata di Dio. La realtà di questo dinamismo proprio della riconciliazione si traduce in una liberazione, che investe la totalità della nostra vita: quel Dio che ci viene incontro in forma umana per liberarci, offre la salvezza di tutto l'uomo nella sua globalità, riapre l'uomo chiuso dentro il peccato alla relazione con Lui e con gli altri, consegna la dignità filiale che da sempre gli appartiene.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Tu, che conosci i battiti del mio cuore, sai che esso palpita esclusivamente per Te, o mio Gesù. «I più grandi peccatori pongano la loro speranza nella Mia Misericordia. Essi prima degli altri hanno diritto alla fiducia nell'abisso della Mia Misericordia. Figlia Mia, scrivi sulla Mia Misericordia per le anime sofferenti. Mi procurano una grande gioia le anime che si appellano alla Mia Misericordia. A queste anime concedo grazie più di quante ne chiedono. Anche se qualcuno è stato il più grande peccatore, non lo posso punire. Se esso si appella alla Mia pietà, ma lo giustifico nella Mia insondabile ed impenetrabile



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Misericordia. Scrivi: prima che io venga come Giudice giusto, spalanco la porta della Mia Misericordia. Chi non vuole passare attraverso la porta della Misericordia, deve passare attraverso la porta della Mia giustizia»...

❖ VIA CRUCIS

(basata sui testi del Diario di S. Faustina e tratta dal libro "Dio ricco di Misericordia")

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Credo.....



Pregiera introduttiva

O Signore misericordioso, mio Maestro, voglio fedelmente seguirTi, voglio imitarTi nella mia vita in modo sempre più perfetto. Per questo Ti chiedo di concedermi attraverso la meditazione della Tua passione la grazia di comprendere meglio i misteri della vita spirituale.

Maria, Madre di Misericordia, sempre fedele a Cristo, conducimi sulla via della passione dolorosa di tuo Figlio e intercedi per me le grazie necessarie perché questa Via Crucis sia fruttuosa.

○ **I Stazione - Gesù condannato dal Sinedrio**



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I gran sacerdoti e l'intero sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per condannarlo a morte e non



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

ne trovarono, nonostante che si fossero presentati molti falsi testimoni»(Mt 26,59-60).

Gesù: Non meravigliarti se qualche volta vieni sospettata ingiustamente. Io per primo, per amor tuo, ho bevuto quel calice di sofferenze ingiuste. Quando ero davanti ad Erode ti ho ottenuto la grazia di saperti innalzare sopra il disprezzo umano e di seguire fedelmente le Mie orme.

S. Faustina: Siamo sensibili alle parole ed intendiamo rispondere subito con sensibilità, e non consideriamo se sia volontà di Dio che noi rispondiamo. L'anima silenziosa è forte; nessuna avversità le reca danno, se persevera nel silenzio. L'anima silenziosa è idonea alla più profonda unione con Dio.

Gesù misericordioso, aiutami a saper accettare ogni giudizio umano e non lasciare che mai Ti condanni a morte nella persona del mio prossimo.

*Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....
Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **II Stazione - Gesù prende la croce sulle spalle**



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo, lo rivestirono di un mantello purpureo e, avanzandosi verso di lui, dicevano: "Salve, re dei Giudei!" (...). Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello purpureo. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Nel vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" »(Gv 19,1-9).

Gesù: Non aver paura delle sofferenze. Io sono con te. Quanto più ami la sofferenza, tanto più puro sarà il tuo amore verso di Me.

S. Faustina: Gesù, Ti ringrazio per le piccole croci quotidiane, per le contrarietà che incontro nelle mie iniziative, per il peso della vita comunitaria, per l'interpretazione distorta delle mie intenzioni, per le umiliazioni che provengono dagli altri, per il comportamento aspro verso di me, per sospetti ingiusti, per la salute cagionevole e per le forze che vengono meno, per il ripudio della mia volontà, per l'annientamento del proprio io, per il mancato riconoscimento in tutto, per gli impedimenti posti a tutti i progetti.

Gesù misericordioso, insegnami ad apprezzare la fatica della vita, la malattia, ogni sofferenza e a portare



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

con amore la croce quotidiana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ III Stazione - Gesù cade per la prima volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (...). Egli portava il peccato di molti, e intercedeva per i peccatori »(Is 53.6-12).

Gesù: Le colpe involontarie delle anime non impediscono il Mio amore (...), nè Mi sono d'ostacolo nell'unirMi ad esse, invece le colpe anche le più piccole, ma volontarie, ostacolano le Mie grazie e non posso colmare tali anime dei Miei doni.

S. Faustina: O mio Gesù, sono tanto propensa al male e questo mi costringe ad una vigilanza continua su di me, ma nulla mi scoraggia, ho fiducia nella grazia di Dio, che abbonda dove è la più grande miseria.

Signore misericordioso, proteggimi da ogni, anche dalla più piccola, ma volontaria e consapevole infedeltà.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ IV Stazione - Gesù incontra sua Madre



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Ecco, questi è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e per segno di contraddizione, e a te stessa una spada trapasserà l'anima »(Lc 2,34-35).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: Sebbene tutte le opere che sorgono per Mia volontà siano esposte a grandi sofferenze, tuttavia considera se ce n'è stata mai qualcuna di esse esposta a maggiori ostacoli dell'opera direttamente Mia, l'opera della redenzione. Non devi preoccuparti troppo delle contrarietà.

S. Faustina: Vidi la Santissima Vergine indicibilmente bella, che (...) si avvicinò a me (...) mi strinse a Sé e mi disse queste parole: «(...) Sii coraggiosa; non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di Mio Figlio ed in questo modo vincerai ».

Maria, Madre di Misericordia, stai accanto a me sempre, soprattutto nella sofferenza, così come stavi sulla via crucis di tuo Figlio.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ V Stazione - Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Mentre lo conducevano via presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e lo caricarono della croce affinché la portasse dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Gesù: Permetto (...) le contrarietà, per aumentare i suoi meriti. Do la ricompensa non per il risultato positivo, ma per la pazienza e la fatica sopportata per Me.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu non dai la ricompensa per il successo dell'opera, ma per la volontà sincera e per la fatica sostenuta; per questo sono pienamente tranquilla, anche se tutte le mie iniziative ed i miei sforzi venissero annullati o non fossero mai realizzati. Se avrò fatto tutto ciò che è in mio potere, il resto non è affar mio.

Gesù, mio Signore, che ogni pensiero, parola, azione siano fatte esclusivamente per amore Tuo. Purifica le mie intenzioni.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ VI Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Non ha apparenza né bellezza così da attirare i nostri sguardi, non splendore perché ce ne possiamo compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato, e non ne avevamo alcuna stima » (Is 53,2-3).

Gesù: Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso.

S. Faustina: Un grande amore trasforma le piccole cose in cose grandi e solo l'amore dà valore alle nostre azioni.

O Gesù, mio Maestro, fa' che i miei occhi, le mie mani, la mia bocca e il mio cuore... siano misericordiosi. Trasformami in misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ VII Stazione - Gesù cade per la seconda volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Egli si è addossato i nostri dolori e noi lo abbiamo ritenuto castigato, percosso da Dio e umiliato » (Is53,4).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: La causa delle tue cadute dipende dal fatto che conti troppo su te stessa e ti appoggi troppo poco su di Me. Sappi che da sola non puoi fare nulla. Senza un Mio aiuto particolare, non sei nemmeno capace di ricevere le Mie grazie.

S. Faustina: Gesù, non lasciarmi sola nella sofferenza; Tu, Signore, sai quanto sono debole, sono un abisso di miseria, sono il nulla stesso. Perciò che c'è di strano se mi lasci sola e cado? Per questo, o Gesù, devi stare continuamente con me come una madre presso un bambino debole e anche di più.

Che la Tua grazia mi fortifichi, o Signore, affinché io non cada sempre negli stessi errori e quando cadrò, aiutami a rialzarmi e a cantare la Tua misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **VIII Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme**



*Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. **Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.***

« Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamento su di lui. Ma, volgendosi ad esse, Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; ma su voi stesse piangete" »(Lc 23,27-28).

Gesù: Oh, quanto Mi è gradita la fede viva! Desidero che nel momento presente ci sia in voi più fede.

S. Faustina: Prego ardentemente il Signore che si degni di fortificare la mia fede, affinché nella grigia vita quotidiana non mi regoli secondo considerazioni umane, ma secondo lo spirito. Oh! come tutto attira l'uomo verso la terra, ma una fede viva mantiene l'anima in una sfera più alta ed assegna all'amor proprio il posto che gli spetta, cioè l'ultimo.

Signore misericordioso, Ti ringrazio per il santo battesimo e la grazia della fede. Di nuovo grido: Signore, credo in Te, rafforza la mia fede!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ IX Stazione - Gesù cade sotto la croce per la terza volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Maltrattato, si è umiliato, non ha aperto la bocca come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, non ha aperto la bocca (...). Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori »(Is 53,7.10).

Gesù: Sappi che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. (...) Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che Me lo chiedi, esalti la Mia misericordia.

S. Faustina: O mio Gesù, nonostante le tue grazie, sento e vedo tutta la mia miseria. Comincio la giornata lottando e la termino lottando, appena rimuovo una difficoltà, al suo posto ne sorgono dieci da superare, ma non mi affliggo per questo, poiché so bene che questo è il tempo della lotta non della pace.

Signore misericordioso. Ti offro ciò che è soltanto mio, cioè il peccato e la debolezza umana. Ti supplico, che la mia miseria scompaia nella Tua insondabile misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ X Stazione - Gesù spogliato delle vesti



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I soldati (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato una parte. Ora la tunica era tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo; perciò dissero tra loro: "Non la stracciamo, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura »(Gv 19,23-24).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

S. Faustina: Gesù si è presentato improvvisamente davanti a me privo di vesti, coperto di piaghe su tutto il corpo, con gli occhi inondati di sangue e di lacrime, col volto deturpato, coperto di sputi. D'un tratto il Signore mi ha detto: "La sposa deve essere simile al suo Sposo". Compresi queste parole fino in fondo. Qui non c'è possibilità di alcun dubbio. La mia somiglianza con Gesù deve avvenire attraverso la sofferenza e l'umiltà.

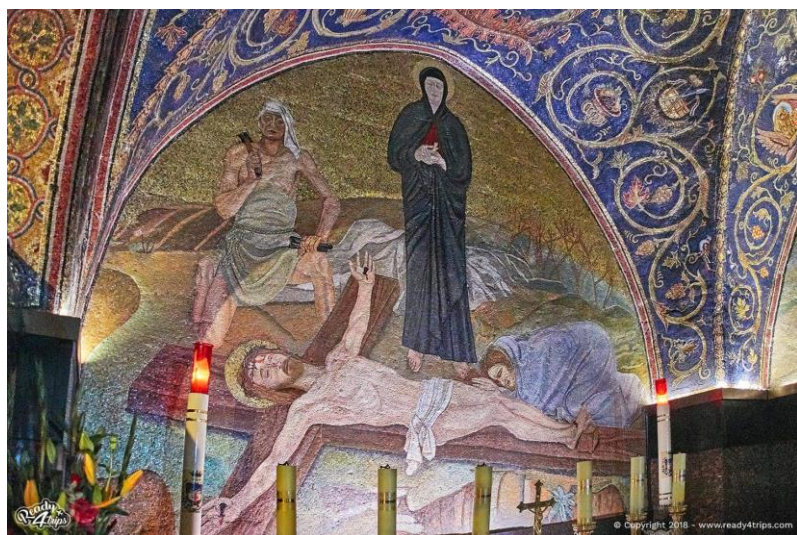
Gesù silenzioso e dal Cuore umile, forma il mio cuore secondo il Tuo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **XI Stazione - Gesù è crocifisso**



*Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. **Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.***

« I passanti lo insultavano scrollando la testa e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figlio di Dio scendi dalla croce!" Similmente anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, se ne facevano beffe, dicendo: "Salvò altri e non può salvare se stesso! (...) Ha confidato in Dio, lo liberi Dio adesso se gli vuol bene" » (Mt 27,39-43).

Gesù: Mia discepolo, abbi un grande amore per coloro che ti fanno soffrire, fa' del bene a coloro che ti odiano.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu sai quanta fatica occorre per trattare sinceramente e con semplicità con coloro dai quali la natura rifugge, oppure con coloro che consapevolmente od anche inconsapevolmente ci hanno fatto soffrire. Umanamente la cosa è impossibile. In quei momenti più che in altre circostanze, cerco di scoprire Gesù in quella persona e per amore di Gesù faccio tutto per quelle persone.

O Amore purissimo, regna totalmente nel mio cuore e fammi amare ciò che supera la misura umana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ XII Stazione - Gesù muore sulla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio (...). E Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Detto, questo spirò (Lc 23,44-46). Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua » (Gv 19,33-40).

Gesù: Tutto questo per la salvezza delle anime. Rifletti, figlia Mia, su quello che fai tu per la loro salvezza.

S. Faustina: Vidi Gesù inchiodato sulla croce. Dopo che Gesù era rimasto appeso per un momento, vidi tutta una schiera di anime crocifisse come Gesù. E vidi una terza schiera di anime ed una seconda schiera di anime. La seconda schiera non era inchiodata sulla croce, ma quelle anime tenevano saldamente la croce in mano. La terza schiera di anime invece non era ne crocifissa ne teneva la croce in mano, ma quelle anime trascinarono la croce dietro di sé ed erano insoddisfatte. Allora Gesù mi disse: "Vedi quelle anime, che sono simili a Me nella sofferenza e nel disprezzo: le stesse saranno simili a Me anche nella gloria. E quelle che assomigliano meno a Me nella sofferenza e nel disprezzo, le stesse assomiglieranno meno a Me anche nella gloria.

Gesù, mio Salvatore, nascondimi nel profondo del tuo Cuore, perché rafforzata dalla Tua grazia, possa rendermi simile a Te nell'amore della Croce e possa partecipare alla Tua gloria.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ XIII Stazione - Gesù è deposto dalla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Alla vista di ciò che era accaduto il centurione glorificò Dio, dicendo: "Realmente questo uomo era giusto." E tutte le folle accorse a quello spettacolo, alla vista di ciò che era accaduto, se ne ritornarono battendosi il petto. Tutti i conoscenti di Gesù stavano a distanza »(Lc 23,47-49).

Gesù: L'anima che Mi è più cara è quella che crede fermamente nella Mia bontà ed ha piena fiducia in Me: le ricambio la Mia fiducia e le do tutto quello che chiede.

S. Faustina: Ricorro alla Tua misericordia, o Dio benigno, a Te che sei il solo buono. Benché la mia miseria sia grande e le mie colpe numerose, confido nella Tua misericordia perché sei il Dio della misericordia e da secoli non si è mai udito, né la terra né il cielo ricordano, che un'anima fiduciosa nella Tua misericordia, sia rimasta delusa.

Gesù Misericordioso, moltiplica in me ogni giorno la fiducia nella Tua misericordia, perché sempre e ovunque io dia testimonianza della Tua sconfinata bontà e amore.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ XIV Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, insieme con gli aromi, come usano fare i Giudei per la sepoltura. Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo, nel quale nessuno ancora era stato deposto. Là dunque deposero Gesù, a causa della Parasceve dei Giudei, poiché il sepolcro era vicino » (Gv 19,38-42).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: Ancora non sei nella patria, perciò va', fortificata dalla Mia grazia e combatti per il Mio regno nelle anime umane, combatti come figlia del Re e ricordati che i giorni dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. Da te (...) Mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la Mia misericordia per tutta l'eternità.

S. Faustina: Ogni anima che mi hai affidato, o Gesù, cercherò di aiutarla con la preghiera e con il sacrificio, affinché la Tua grazia possa operare in essa. O grande innamorato delle anime, o mio Gesù, Ti ringrazio per la grande fiducia, poiché Ti sei degnato di affidare queste anime alle nostre cure.

Fa', o Signore misericordioso, che nessuna delle anime che mi hai affidato perisca.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Preghiera dopo la Via Crucis

O mio Gesù, unica mia speranza, Ti ringrazio per questo grande libro, che hai aperto davanti agli occhi della mia anima. Il grande libro è la Tua Passione affrontata per amor mio. Da questo libro ho imparato come amare Dio e le anime. In esso sono racchiusi (...) inestimabili tesori. O Gesù, quanto sono poche le anime che Ti comprendono nel tuo martirio d'amore! (...) Felice l'anima, che ha capito l'amore del Cuore di Gesù!

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per gli agonizzanti
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

12° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Gv 19, 37): sull'albero della Croce si compie il Vangelo della vita

50. Al termine di questo capitolo, nel quale abbiamo meditato il messaggio cristiano sulla vita, vorrei fermarmi con ciascuno di voi a contemplare Colui che hanno trafitto e che attira tutti a sé (cf. Gv 19, 37; 12, 32). Guardando «lo spettacolo» della Croce (cf. Lc 23, 48), potremo scoprire in questo albero glorioso il compimento e la rivelazione piena di tutto il Vangelo della vita.

Nelle prime ore del pomeriggio del venerdì santo, «il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra... Il velo del tempio si squarciò nel mezzo» (Lc 23, 44.45). È il simbolo di un grande sconvolgimento cosmico e di una immane lotta tra le forze del bene e le forze del male, tra la vita e la morte. Noi pure, oggi, ci troviamo nel mezzo di una lotta drammatica tra la «cultura della morte» e la «cultura della vita». Ma da questa oscurità lo splendore della Croce non viene sommerso; essa, anzi, si staglia ancora più nitida e luminosa e si rivela come il centro, il senso e il fine di tutta la storia e di ogni vita umana.

Gesù è inchiodato sulla Croce e viene innalzato da terra. Vive il momento della sua massima «impotenza» e la sua vita sembra totalmente consegnata agli scherni dei suoi avversari e alle mani dei suoi uccisori: viene beffeggiato, deriso, oltraggiato (cf. Mc 15, 24-36). Eppure, proprio di fronte a tutto ciò e «vistolo spirare in quel modo», il centurione romano esclama: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!» (Mc 15, 39). Si rivela così, nel momento della sua estrema debolezza, l'identità del Figlio di Dio: sulla Croce si manifesta la sua gloria!

Il bambino è il futuro Giovanni Battista, che sul Giordano indicherà in Gesù il Messia. Nel saluto di Elisabetta ogni parola è densa di significato e, tuttavia, ciò che si dice alla fine sembra esser di fondamentale importanza: «E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore» (Lc 1,45).²⁸ Queste parole si possono affiancare all'appellativo «piena di grazia» del saluto dell'angelo.

In entrambi i testi si rivela un essenziale contenuto mariologico, cioè la verità su Maria, che è diventata realmente presente nel mistero di Cristo proprio perché «ha creduto». La pienezza di grazia, annunciata dall'angelo, significa il dono di Dio stesso; la fede di Maria, proclamata da Elisabetta nella visitazione, indica come la Vergine di Nazareth abbia risposto a questo dono.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Matteo (6, 25,27,31-34) (Abbandonarsi alla Provvidenza)

[25]Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? [27]E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? [31]Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? [32]Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. [33]Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. [34]Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM
Riconciliatevi con Dio e tra di voi, e per fare questo è necessario credere
La fede

Innumerevoli volte la Madonna nei suoi messaggi ci ha invitati ad essere uomini e donne di fede. Sì, perchè la grandezza di Maria è la Sua fede, Maria è grande perchè ha creduto, Maria è benedetta tra le donne perchè è Colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore (Lc 1,45). Maria è maestra nella fede perchè è la credente per eccellenza e come la credente in Cristo, la perfetta discepola di Cristo, ci invita ad essere uomini e donne credenti. Gesù ci chiede di avere fede, perchè attraverso di essa — come lui stesso ci ricorda nel Vangelo — potremo dire ai "monti" delle nostre paure, angosce e tentazioni di "gettarsi nel mare": «In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: "Levati e gettati nel mare", senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà» (Mc 11,23ss). Maria, la discepola perfetta di Gesù, ci invita ad un cammino di fede, ad essere credenti, uomini e donne capaci di camminare e di attraversare le tempeste della vita, perchè sorretti e sostenuti dalla fede incrollabile in Colui che è la nostra forza e la nostra salvezza, in Colui che è la via, la verità e la vita (Gv 14,6). Gesù Cristo è il Signore della storia, il centro dell'universo, Colui nel quale saranno ricapitolate tutte le cose (Ef 1,10).

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 4)
- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Siamo maggiormente simili a Dio, quando perdoniamo al prossimo. Dio è amore, bontà e Misericordia... **«Ogni anima, e specialmente un'anima consacrata, deve rispecchiare in sé la Mia Misericordia. Il Mio Cuore è colmo di pietà e di Misericordia per tutti. Il cuore della Mia Sposa deve essere simile al Mio Cuore; dal suo cuore deve sgorgare la sorgente della Mia Misericordia per le anime, altrimenti la sconfesserò».**

In certi momenti ho conosciuto che le anime consacrate difendono la propria gloria, fingendo di difendere la gloria di Dio, ma non si tratta della gloria di Dio, bensì della propria gloria. Sono andata davanti al Santissimo Sacramento ed ho detto al Signore: «Gesù, Ti prego di darmi la forza della Tua grazia attuale cooperante, poiché sento che non ce la faccio in questa lotta. Difendimi con il Tuo petto». Allora udii queste parole: **«Non temere, Io sono con te».** Quando mi allontanai dall'altare, una forza ed una tranquillità singolare inondarono la mia anima.

❖ RECITA DEL ROSARIO DELLA MISERICORDIA (P. Francesco Rizzi)

Messaggio, 25 settembre 1997

"Cari figli, Oggi vi invito a comprendere che senza amore non potete capire che Dio deve essere al primo posto nella vostra vita. Per questo, figlioli, vi invito tutti, ad amare non con amore umano ma con l'amore di Dio. Così la vostra vita sarà più bella e non interessata. Capirete che Dio si dona a voi per amore nel modo più semplice. Figlioli, per poter capire le mie parole, che vi dono per amore, pregate, pregate, pregate, e potrete accettare gli altri con amore e perdonare a tutti coloro che vi hanno fatto del male. Rispondete con la preghiera, la preghiera è il frutto dell'amore verso Dio Creatore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "



○ 1° Mistero - Gesù chiama Matteo il pubblicano

Chiamata di Levi

"Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Pasto con i peccatori presso Levi

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?». Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi»."(Luca 5, 27-30).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Commento:

Gesù chiama Matteo e il pubblicano e si siede a tavola con gente emarginata dalla società. Con questo gesto Gesù riassume questi uomini alla sua amicizia grazie al perdono che offre loro. Quella Misericordia che vuole restituire ogni uomo e ogni donna nella sua dignità, abbattendo i muri di separazione che rendono gli uomini e le donne estranei e nemici tra di loro. Gesù apre gli uomini e le donne di ogni tempo all'incontro tra di loro vincendo la tentazione di separare, dividere ed emarginare: Solo il perdono di Gesù, vince in noi la separazione con i fratelli causata dal peccato e ci riconduce nella comunità dei figli di Dio.

Padre nostro.

○ **2° Mistero - Gesù perdona la donna peccatrice**

La peccatrice perdonata

"Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?»"(Lc 7, 36-49).

Commento:

Gesù viene invitato ad un banchetto dove emergono due figure. Il fariseo uomo sicuro e orgoglioso della sua fede e del suo credo religioso. Gesù rivela a quest'uomo un tratto di Dio che il fariseo forse non conosce, abituato e preoccupato piuttosto dell'osservanza esteriore della legge. Gesù rivela la Misericordia del Padre che vuole salvare ogni figlio e ogni figlia che abbandonano la via del peccato e cercano di ritrovare la propria dignità nell'abbraccio misericordioso di Gesù.

La seconda figura che incontriamo è la donna, che conosce il proprio peccato. Nelle parole ascoltate da Gesù nella sua città la donna comprende e riconosce la voce del buon pastore che accoglie e perdona, senza condannare od emarginare, il cuore di questa donna intuisce che sarebbe stata amata veramente dal maestro e restituita alla sua dignità di donna e di figlia di Dio.

Padre nostro.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ 3° Mistero - Gesù racconta la parabola del Buon Samaritano

Parabola del buon samaritano

"Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso»."(Lc 10, 29-37).

Commento:

Gesù con il racconto della parabola del buon samaritano ci ricorda come l'amore per il prossimo non si pone delle domande, ma constata semplicemente che c'è un bisogno ed è questo che deve spingere ad agire a prescindere dalla cultura, dall'appartenenza religiosa sociale od altroché necessita chi deve ricevere assistenza. Gesù con questa parabola ci mette in guardia da quella religiosità legale e senza cuore che può condurre anche coloro che dovrebbero essere di esempio per gli altri a comportarsi in modo disumano. La Misericordia di Dio e la carità verso il prossimo sono gli unici atteggiamenti religiosi autentici. Al di fuori della carità non può che esserci ipocrisia, indifferenza ed egoismo.

Padre nostro.

○ 4° Mistero - Gesù racconta la parabola della pecora perduta

La pecora perduta

"« Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione»."(Lc 15, 4-7).

Commento:

Dio si preoccupa di tutti coloro che sono nel pericolo. Ciò che rallegra il cuore di Dio è ritrovare ciò che è perduto. Il tema di questo racconto è la gioia di Dio che Gesù ci rivela. Dio vuole che tutti gli uomini accolgano la sua Misericordia che si è manifestata nel mandare suo Figlio a cercare ciò che era perduto.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù ha dato la vita per tutti e non vuole che le anime si perdano eternamente nel peccato, L'atteggiamento della Chiesa sull'esempio del maestro è quello di andare a cercare coloro che si sono allontanati e rischiano di perdersi. La Chiesa cerca, accoglie e riconcilia in Cristo, con il Padre della Misericordia.

Padre nostro.

○ **5° Mistero - Gesù racconta la parabola del padre misericordioso**

Il figlio perduto e il figlio fedele: "il figlio prodigo"

"Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»." (Lc 15, 11-32).

Commento:

Nella parabola del figlio prodigo, impariamo a contemplare e a conoscere il cuore del padre che Gesù ci rivela. Il Padre della parabola apre le braccia e riaccoglie il figlio che si era perso ma che ora è stato ritrovato. Ogni uomo e ogni donna è un bene da accogliere e da restituire e ricostituire nella propria dignità. La tentazione è quella di trovarsi nella condizione del figlio maggiore, incapace di gioire per il ritorno a casa del figlio minore. La Misericordia di Dio Padre ci ricorda che come figli di Dio dobbiamo imparare ad avere e coltivare i suoi stessi sentimenti.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Padre nostro.

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per i sacerdoti soli e scoraggiati
- ✓ Per i sacerdoti ammalati e agonizzanti
- ✓ Per i sacerdoti che hanno lasciato il ministero
- ✓ Per i sacerdoti tentati dal dubbio

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

13° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

NON UCCIDERE

LA LEGGE SANTA DI DIO

«Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti» (Mt 19, 17): Vangelo e comandamento

52. «Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: "Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?"» (Mt 19, 16). Gesù rispose: «Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti» (Mt 19, 17). Il Maestro parla della vita eterna, ossia della partecipazione alla vita stessa di Dio. A questa vita si giunge attraverso l'osservanza dei comandamenti del Signore, compreso dunque il comandamento «non uccidere». Proprio questo è il primo precetto del Decalogo che Gesù ricorda al giovane che gli chiede quali comandamenti debba osservare: «Gesù rispose: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare..."» (Mt 19, 18).

Il comandamento di Dio non è mai separato dal suo amore: è sempre un dono per la crescita e la gioia dell'uomo. Come tale, costituisce un aspetto essenziale e un elemento irrinunciabile del Vangelo, anzi esso stesso si configura come «vangelo», ossia buona e lieta notizia. Anche il Vangelo della vita è un grande dono di Dio e insieme un compito impegnativo per l'uomo. Esso suscita stupore e gratitudine nella persona libera e chiede di essere accolto, custodito e valorizzato con vivo senso di responsabilità: donandogli la vita, Dio esige dall'uomo che la ami, la rispetti e la promuova. In tal modo il dono si fa comandamento, e il comandamento è esso stesso un dono.

L'uomo, immagine vivente di Dio, è voluto dal suo Creatore come re e signore. «Dio ha fatto l'uomo — scrive san Gregorio di Nissa — in modo tale che potesse svolgere la sua funzione di re della terra... L'uomo è stato creato a immagine di Colui che governa l'universo. Tutto dimostra che fin dal principio la sua natura è contrassegnata dalla regalità... Anche l'uomo è re. Creato per dominare il mondo, ha ricevuto la somiglianza col re universale, è l'immagine viva che partecipa con la sua dignità alla perfezione del divino modello».38 Chiamato ad essere fecondo e a moltiplicarsi, a soggiogare la terra e a dominare sugli esseri infraumani (cf. Gn 1, 28), l'uomo è re e signore non solo delle cose, ma anche ed anzitutto di se stesso 39 e, in un certo senso, della vita che gli è donata e che egli può trasmettere mediante l'opera generatrice compiuta nell'amore e nel rispetto del disegno di Dio. La sua, tuttavia, non è una signoria assoluta, ma ministeriale; è riflesso reale della signoria unica e infinita di Dio. Per questo l'uomo deve viverla con sapienza e amore, partecipando alla sapienza e all'amore incommensurabili di Dio. E ciò



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

avviene con l'obbedienza alla sua Legge santa: un'obbedienza libera e gioiosa (cf. Sal 119/118), che nasce ed è nutrita dalla consapevolezza che i precetti del Signore sono dono di grazia affidati all'uomo sempre e solo per il suo bene, per la custodia della sua dignità personale e per il perseguimento della sua felicità.

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Matteo (16, 24-26) (Condizioni per seguire Gesù)

[24]Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. [25]Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. [26]Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

L'azione divina e il significato della sofferenza

L'impegno divino nell'opera redentrice illumina il valore della sofferenza. Più precisamente, l'iniziativa sovrana del Padre testimonia che la sofferenza appartiene a un disegno divino e non è semplicemente un incidente o un ostacolo, ma una via scelta dalla sapienza divina per il compimento dell'opera di salvezza. Così appare destinata a una fecondità di livello superiore. Sottolineando il prezzo del sangue versato per l'acquisizione della Chiesa, affrontiamo necessariamente il problema della sofferenza di Dio. Per molto tempo era stato detto nella teologia che Dio non poteva soffrire. Quando invece affermiamo che il Padre si è impegnato nell'opera redentrice, dobbiamo ammettere che egli volontariamente si è esposto alla sofferenza legata alla crocifissione di suo Figlio. Così sul Calvario non c'è stata soltanto la sofferenza umana del Figlio incarnato; c'è stata la sofferenza divina del Padre che, con la sua compassione paterna partecipava al dolore del supplizio di Gesù. Questa sofferenza divina appartiene al mistero della Redenzione.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

I canali delle grazie del Signore sono aperti, cerchiamo di approfittarne, prima che arrivi il giorno della giustizia divina e sarà un giorno tremendo. Una volta che chiesi a Gesù come può sopportare tanti misfatti e delitti di ogni genere, senza punirli, il Signore mi rispose: **«Per punire ho tutta l'eternità ed ora prolungo loro il tempo della Misericordia, ma guai a loro, se non riconosceranno il tempo della Mia venuta. Figlia Mia, segretaria della Mia Misericordia, non solo ti obbligo a scrivere sulla Mia Misericordia e a diffonderla, ma impetra loro la grazia, affinché anche loro adorino la Mia Misericordia»**. Oggi la mia anima ha provato un'angoscia così grande, che ho cominciato a lamentarmi con Gesù: **«Gesù, come puoi lasciarmi sola? Io da sola non faccio nemmeno un passo avanti. Tu Ti nascondi e il confessore me l'hai tolto; dopo tutto sai Gesù che io da sola non so fare altro che sprecare le Tue grazie.**

Quando sono andata per un momento a parlare col Signore, ho udito nell'anima una voce: **«Non temere, bambina Mia, ma sii fedele soltanto alla Mia grazia»**... Satana mi ha confessato che sono oggetto del suo odio. Ho conosciuto quanto satana odia la Divina Misericordia; non vuole riconoscere che Dio è buono.

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 settembre 1998

"Cari figli! Oggi vi invito a diventare miei testimoni vivendo nella fede dei vostri padri. Figlioli, voi cercate i segni e i messaggi e non vedete che Dio vi invita con il sorgere del sole al mattino, che voi vi convertiate e ritorniate sul cammino della verità e della salvezza. Voi parlate troppo, figlioli, ma lavorate poco sulla vostra conversione. Perciò, convertitevi e cominciate a vivere i miei messaggi non con le parole ma con la vita. Così avrete la forza, figlioli, a decidervi per la vera conversione del cuore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "

❖ MISTERI DELLA GLORIA

○ 1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 103-104)

*Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: **"Pace a voi, figlioli Mie!"** ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi disse: **"Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia"**.*



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.**

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre". (Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 562-563)

*Oggi ho fatto compagnia a Gesù mentre ascendeva in cielo. All'improvviso mi vidi in mezzo ad una grande schiera di discepoli e di Apostoli. C'era anche la Madonna. Gesù stava dicendo che andassero in tutto il mondo **"insegnando nel suo nome"**. Poi stese le braccia, li benedisse e scomparve in una nuvola. Vidi la nostalgia della Santissima Vergine. La Sua anima provò nostalgia di Gesù con tutta la forza del Suo amore, ma era talmente serena ed abbandonata in Dio, che nel Suo Cuore non c'era nemmeno un palpito che non fosse concorde con la volontà di Dio.*

○ **3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.**

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 30-31)

Per questo pregavo continuamente perché Gesù mi rendesse più forte e mi concedesse il vigore del Suo Santo Spirito, per poter adempiere in tutto la Sua santa Volontà, poiché fin dall'inizio conoscevo e conosco tuttora la mia debolezza.

○ **4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.**

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegriano le schiere degli Angeli".

"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 563)

*Mi disse (La Madonna): **"La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, perché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, mentre ai superbi resiste sempre"**.*

○ **5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.**

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 296)

*Fin dal mattino ho avvertito la vicinanza della Madre Santissima. Durante la Santa Messa l'ho vista così splendente e bella, che non ho parole per poter esprimere almeno in piccola parte la Sua bellezza. Era tutta bianca, cinta da una sciarpa azzurra; anche il manto azzurro, la corona sul capo e da tutta la Sua persona s'irradiava uno splendore inconcepibile. **"Sono la Regina del cielo e della terra, ma soprattutto la vostra Madre"**.*



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Perché possiamo essere buoni testimoni dell'amore evangelico per i giovani, per aiutarli a servire la cultura della vita
- ✓ Signore Gesù, stai accanto, insieme a tua Madre, ad ogni donna che porta nel seno un figlio concepito.
- ✓ Signore Gesù, suscita veri apostoli della vita, e conforta coloro che, a causa del loro impegno per la vita, soffrono l'incomprensione e la persecuzione.
- ✓ Gesù, Signore della storia, fa che quello che viviamo sia un tempo di riconciliazione e di pace nella comune contemplazione della meraviglia e del mistero della vita umana dal primo istante del concepimento fino alla morte naturale.

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

14° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo» (Gn 9, 5): la vita umana è sacra e inviolabile

54. Esplicitamente, il precetto «non uccidere» ha un forte contenuto negativo: indica il confine estremo che non può mai essere valicato. Implicitamente, però, esso spinge ad un atteggiamento positivo di rispetto assoluto per la vita portando a promuoverla e a progredire sulla via dell'amore che si dona, accoglie e serve. Anche il popolo dell'Alleanza, pur con lentezze e contraddizioni, ha conosciuto una maturazione progressiva secondo questo orientamento, preparandosi così al grande annuncio di Gesù: l'amore del prossimo è comandamento simile a quello dell'amore di Dio; «da questi due comandamenti dipende tutta la Legge e i Profeti» (cf. Mt 22, 36-40). «Il precetto... non uccidere... e qualsiasi altro comandamento — sottolinea san Paolo — si riassume in queste parole: "Amerai il prossimo tuo come te stesso"» (Rm 13, 9; cf. Gal 5, 14). Assunto e portato a compimento nella Legge Nuova, il precetto «non uccidere» rimane come condizione irrinunciabile per poter «entrare nella vita» (cf. Mt 19, 16-19). In questa stessa prospettiva, risuona perentoria anche la parola dell'apostolo Giovanni: «Chiunque odia il proprio fratello è omicida e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna» (1 Gv 3, 15).

Sin dai suoi inizi, la Tradizione viva della Chiesa — come testimonia la Didachè, il più antico scritto cristiano non biblico — ha riproposto in modo categorico il comandamento «non uccidere»: «Vi sono due vie, una della vita, e l'altra della morte; vi è una grande differenza fra di esse... Secondo precetto della dottrina: Non ucciderai... non farai perire il bambino con l'aborto né l'ucciderai dopo che è nato... La via della morte è questa: ... non hanno compassione per il povero, non soffrono con il sofferente, non riconoscono il loro Creatore, uccidono i loro figli e con l'aborto fanno perire creature di Dio; allontanano il bisognoso, opprimono il tribolato, sono avvocati dei ricchi e giudici ingiusti dei poveri; sono pieni di ogni peccato. Possiate star sempre lontani, o figli, da tutte queste colpe!».42

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Matteo (19, 16-21) (Il giovane ricco)

[16]Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». [17]Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». [18]Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, [19]onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso». [20]Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

ancora?». [21]Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, và, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi».

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Sofferenza di Dio e impassibilità

Non c'è alcuna barriera di impassibilità che avrebbe posto Dio al riparo della sofferenza. L'essere divino è impassibile nel senso che Dio rimane sempre Dio e non può perdere niente della sua perfezione divina. Dio non può essere oppresso dalla sofferenza nè mutilato o diminuito. Ma con una decisione sovrana Dio può entrare nella sofferenza e trovarvi uno sviluppo del suo amore. Gesù ci ha rivelato l'impegno del Padre nel sacrificio. A coloro che esprimevano il desiderio di conoscere il Padre, rispondeva: Chi ha visto me, ha visto il Padre (Gv 14,9). Secondo questo insegnamento, quelli che l'hanno visto al momento della passione hanno scoperto l'impegno del Padre nel mistero della redenzione. Il Padre non si nascondeva, ma si rivelava nel dramma della croce. L'amore sofferente di Cristo al Calvario ha fatto vedere l'amore sofferente del Padre per tutti noi. Anche quando Gesù si sente abbandonato sulla croce, Padre e Figlio rimangono profondamente uniti nello stesso amore verso l'umanità. Il Padre soffre consegnando suo Figlio al supplizio; il Figlio soffre rivolgendo la sua offerta al Padre. Il Padre affrontava ogni sofferenza per estendere all'estremo la sua paternità. Così poteva acquisire la Chiesa mediante il proprio sangue, sangue di Dio che significava il massimo dell'amore.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

- DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Quando ero vicino al Signore, ha detto: «Perché hai paura di mettere mano all'opera che ti raccomando?». Ho risposto: « **Perché in questi momenti, Gesù, mi lasci sola e non sento la Tua presenza?** ». «**Figlia Mia, anche se non Mi scorgessi nelle più nascoste profondità del tuo cuore, non puoi affermare che non ci sono. Tolgo soltanto la percezione di Me stesso, e questo non deve essere per te un impedimento ad eseguire la Mia volontà.**



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Faccio questo per i Miei imperscrutabili disegni che conoscerai in seguito. Figlia Mia, sappi una volta per tutte che solo il peccato grave Mi scaccia dall'anima, e nient'altro». Oggi il Signore mi ha detto: «Figlia Mia, Mia delizia e Mio compiacimento, nulla Mi trattiene dal concederti le grazie. La tua miseria non è un ostacolo per la Mia Misericordia. Figlia Mia, scrivi che quanto più grande è la miseria, tanto maggiore è il diritto che ha alla Mia Misericordia, ed esorta tutte le anime alla fiducia nell'insondabile abisso della Mia Misericordia, poiché desidero salvarle tutte. La sorgente della Mia Misericordia venne spalancata dalla lancia sulla croce per tutte le anime; non ho escluso nessuno».

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 luglio 2003

"Cari figli, anche oggi vi invito alla preghiera. Figlioli, pregate fino a che la preghiera non diventi per voi gioia. Solo così ognuno di voi scoprirà la pace nel cuore e la vostra anima sarà contenta. Sentirete il bisogno di testimoniare agli altri l'amore che sentite nel vostro cuore e nella vostra vita. Io sono con voi e intercedo davanti a Dio per tutti voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "

➤ **MISTERI DELLA GIOIA**

○ 1° Mistero - L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una Vergine di nome Maria. L'Angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te... Darai alla luce un figlio, cui porrai il nome di Gesù". (Luca 1, 26-28.31)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 382-383)

Oggi ho sentito la vicinanza della mia mamma, la Madre Celeste. Prima di ogni Santa Comunione prego fervorosamente la Madonna, perché mi aiuti a preparare la mia anima a ricevere il Figlio Suo e sento chiaramente la Sua protezione su di me. La prego molto, affinché si degni di accendere in me quel fuoco di amor divino, che ardeva nel Suo Cuore verginale al momento della Incarnazione del Verbo di Dio.

○ 2° Mistero - La Visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta

Maria si pose in viaggio, e andò in fretta in una regione montuosa, in una città della Giudea. Entrata in casa di Zaccaria, salutò Elisabetta, che appena udì il saluto di Maria "fu ripiena di Spirito Santo". (Luca 1, 39-40)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 583)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: "Figlia Mia, durante questa meditazione rifletti sull'amore del prossimo. È il Mio amore che ti guida nell'amore del prossimo? Preghi per i nemici? Desideri il bene per coloro che in qualsiasi maniera ti hanno rattristata od offesa? Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso".

○ **3° Mistero - La Nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme**

Giuseppe e Maria salirono da Nazareth a Betlemme e "mentre erano là" Maria diede alla luce il Figlio suo primogenito; lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia. (Luca 2, 6-7)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 475)

Quando giunsi alla Messa di Mezzanotte, subito fin dall'inizio m'immersi tutta in un profondo raccoglimento, nel quale vidi la Capanna di Betlemme inondata da tanta luce. La Vergine Santissima avvolgeva in panni Gesù, tutta assorta in un grande amore. San Giuseppe invece dormiva ancora. Solo quando la Madonna depose Gesù nella mangiatoia, la luce divina svegliò Giuseppe che si unì a lei nella preghiera. Dopo un po' rimasi io sola col piccolo Gesù, che allungò le Sue manine verso di me ed io compresi che Lo dovevo prendere in braccio. Gesù appoggiò la Sua testina sul mio cuore e con uno sguardo profondo mi fece comprendere che stava bene accanto al mio cuore.

○ **4° Mistero - La Presentazione di Gesù Bambino al Tempio**

Portarono Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore, secondo ciò che è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore". (Luca 2, 22-23)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 329)

O Maria, oggi una terribile spada ha trafitto la Tua santa anima. Nessuno eccetto Iddio ha conosciuto la Tua sofferenza. La Tua anima non si è spezzata, ma è stata forte, poiché era con Gesù. O Madre dolce, unisci la mia anima a Gesù, poiché solo allora potrò superare tutte le prove e le esperienze e solo in unione con Gesù i miei piccoli sacrifici saranno graditi a Dio. Madre dolcissima, ammaestrarmi nella vita interiore. La spada della sofferenza non mi spezzi mai. O Vergine pura, infondi la fortezza nel mio cuore e custodiscilo.

○ **5° Mistero - Il Ritrovamento di Gesù fra i dottori nel Tempio**

Il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero. E avvenne che lo trovarono tre giorni dopo, nel tempio, seduto in mezzo ai dottori della Legge ed intento ad ascoltarli ed interrogarli. (Luca 2, 43-46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 187)

Non cerco la felicità all'infuori dell'intimo, dove dimora Iddio. Gioisco di Dio nel mio intimo; qui dimoro continuamente con Lui; qui avviene il mio rapporto più familiare con Lui; qui con Lui dimoro sicura; qui non giunge occhio umano. La Santissima Vergine m'incoraggia a trattare così con Dio.

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Preghiamo per i consacrati, perché servano la Chiesa e i fratelli con una vita di preghiera e di gioiosa dedizione a Cristo
- ✓ Preghiamo per i Centri di Aiuto alla Vita, perché operino per la difesa dell'esistenza fin dal suo concepimento, assicurando sostegno e conforto alle mamme in difficoltà
- ✓ Preghiamo perché le nuove scoperte e sperimentazioni scientifiche per la cura delle malattie siano sempre a favore dell'uomo, per il bene integrale della persona
- ✓ Preghiamo per gli operatori sanitari perché nell'esercizio della professione sappiano sempre mettere al primo posto il diritto alla vita e la dignità della persona

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

15° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo» (Gn 9, 5): la vita umana è sacra e inviolabile

57. Se così grande attenzione va posta al rispetto di ogni vita, persino di quella del reo e dell'ingiusto aggressore, il comandamento «non uccidere» ha valore assoluto quando si riferisce alla persona innocente. E ciò tanto più se si tratta di un essere umano debole e indifeso, che solo nella forza assoluta del comandamento di Dio trova la sua radicale difesa rispetto all'arbitrio e alla prepotenza altrui.

In effetti, l'invulnerabilità assoluta della vita umana innocente è una verità morale esplicitamente insegnata nella Sacra Scrittura, costantemente ritenuta nella Tradizione della Chiesa e unanimemente proposta dal suo Magistero. Tale unanimità è frutto evidente di quel «senso soprannaturale della fede» che, suscitato e sorretto dallo Spirito Santo, garantisce dall'errore il popolo di Dio, quando «esprime l'universale suo consenso in materia di fede e di costumi».49

Dinanzi al progressivo attenuarsi nelle coscienze e nella società della percezione dell'assoluta e grave illiceità morale della diretta soppressione di ogni vita umana innocente, specialmente al suo inizio e al suo termine, il Magistero della Chiesa ha intensificato i suoi interventi a difesa della sacralità e dell'invulnerabilità della vita umana. Al Magistero pontificio, particolarmente insistente, s'è sempre unito quello episcopale, con numerosi e ampi documenti dottrinali e pastorali, sia di Conferenze Episcopali, sia di singoli Vescovi. Né è mancato, forte e incisivo nella sua brevità, l'intervento del Concilio Vaticano II.50

DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Luca (10, 25-28) (Il grande comandamento)

[25] Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». [26] Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». [27] Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». [28] E Gesù: «Hai risposto bene; fà questo e vivrai».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

La Madonna ci sprona alla fede

La nostra epoca è segnata da una continua minaccia alla pace perchè si è persa la fede nel Dio che guida la storia umana alla salvezza, nel Dio che si è fatto carne e che ci ha indicato il progetto che il Padre ha per ciascuno di noi. La fede in Gesù Cristo, Signore e Salvatore, si nutre ogni giorno della preghiera e della Parola di Dio. La nostra fede non può essere viva, ci ha detto la Madonna in un suo messaggio, senza la preghiera, perchè la preghiera sostiene e nutre la nostra vita spirituale e la fede ha bisogno di crescere, di fortificarsi attraverso le prove che Dio permette nella nostra vita per la nostra maturazione umana e spirituale. La fede che abbiamo ricevuto il giorno del battesimo, come un germe, ha bisogno di crescere e di diventare con gli anni una pianta ed un albero capace di resistere alle tempeste della vita. La fede non è viva, ci ricorda la Madonna (Messaggio del 10 ottobre 1981) senza la preghiera, perchè la preghiera che è dialogo con Dio, comunione con Dio, incontro con Dio, ci ottiene la grazia, quella che nutre la vita spirituale, che nutre la nostra vita di fede, di speranza e di carità.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [4](#))

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [5](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [7](#)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

La sera vidi Gesù Crocifisso. Dalle mani, dai piedi e dal costato colava il Sacratissimo Sangue. Dopo un momento Gesù mi disse: «**Tutto questo per la salvezza delle anime. Rifletti, figlia Mia, su quello che fai tu per la loro salvezza**». Risposi: «Se guardo, Gesù, la Tua Passione, io non faccio quasi nulla per salvare le anime». E il Signore mi disse: «**Sappi, figlia Mia, che il tuo quotidiano silenzioso martirio nella totale sottomissione alla Mia volontà, conduce molte anime in paradiso, e quando ti sembra che la sofferenza oltrepassi le tue forze, guarda le Mie Piaghe, e t'innalzerai al di sopra del disprezzo e dei giudizi degli uomini. La meditazione sulla Mia Passione ti aiuta a sollevarti al di sopra di tutto**». Compresi molte cose, che prima non ero riuscita a capire.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 agosto 2008

"Cari figli, anche oggi vi invito alla conversione personale. Siate voi a convertirvi e, con la vostra vita, a testimoniare, amare, perdonare e portare la gioia del Risorto in questo mondo in cui mio Figlio è morto e in cui gli uomini non sentono il bisogno di cercarLo e di scoprirLo nella propria vita. AdorateLo e che la vostra speranza sia speranza per quei cuori che non hanno Gesù. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "

➤ **MISTERI DEL DOLORE**

○ 1° Mistero - L'Agonia di Gesù Cristo nell'orto degli ulivi

"Gesù andò con i suoi discepoli in un luogo chiamato Getsemani e cominciò a provare tristezza ed angoscia". "Ed entrato in agonia, pregava più intensamente ed il suo sudore divenne come gocce di sangue che scorrevano fino a terra".(Matteo 26, 36-37) (Luca 22, 43-44)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 84)

La sera, quando entrai nella piccola cappellina udii nell'anima queste parole: "Figlia Mia, medita su queste parole: ed in preda all'angoscia pregava più a lungo" (cfr. Lc 22,44). Quando cominciai a riflettere più a fondo, molta luce penetrò nella mia anima. Compresi di quanta perseveranza nella preghiera abbiamo bisogno e che da tale faticosa preghiera dipende talvolta la nostra salvezza.

○ 2° Mistero - La Flagellazione di Gesù Cristo alla colonna

Quelli ancor più gridavano: "Crocifiggilo!" Allora Pilato, volendo accontentare il popolo, liberò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Matteo 15,13-15)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 99)

Vidi Gesù mentre veniva flagellato. Che supplizio inimmaginabile! Come soffrì tremendamente Gesù per la flagellazione! O poveri peccatori, come vi incontrerete nel giorno del giudizio con quel Gesù, che ora torturate a quel modo? Il Suo Sangue colava per terra e in alcuni punti cominciava a staccarsi anche la carne. Sulla schiena ho visto alcune Sue ossa scarnificate. Gesù mite emetteva flebili lamenti e sospiri.

○ 3° Mistero - La Coronazione di spine

I soldati lo condussero nell'atrio del Pretorio. Lo rivestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela conficcarono sul capo. Si misero poi a salutarlo: " Salve o Re dei Giudei! " (Mc 15,16-18)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 170)

Dopo la flagellazione i carnefici presero il Signore e Gli tolsero la veste, che si era già attaccata alle Piaghe. Mentre gliela toglievano le Sue Piaghe si riaprirono. Poi buttarono addosso al Signore un mantello rosso, sporco e stracciato, sulle Piaghe aperte. Quel mantello arrivava alle ginocchia solo in alcuni punti. Poi ordinarono al Signore di sedersi su un pezzo di trave, mentre veniva intrecciata una corona di spine, con la quale cinsero la sacra Testa. Gli venne messa una canna in mano e ridevano di Lui, facendogli inchini come ad un re. Gli sputavano in faccia ed altri prendevano la canna e gliela battevano in Testa ed altri ancora Gli procuravano dolore dandogli pugni, altri Gli coprivano il Volto e lo schiaffeggiavano. Gesù sopportò in silenzio. Chi può comprenderlo? Chi può comprendere il Suo dolore? Gesù aveva gli occhi rivolti a terra. Sentivo quello che avveniva allora nel Cuore dolcissimo di Gesù. Ogni anima rifletta su quello che ha sofferto Gesù in quei momenti.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **4° Mistero - Il Viaggio al Calvario di Gesù carico della croce**

Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo chiamato Calvario, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero. (Giovanni 19,16-17)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 369)

Il mondo non conosce ancora tutto quello che Gesù ha sofferto. Gli ho fatto compagnia nell'Orto degli Ulivi e nel buio della prigione sotterranea, negli interrogatori dei tribunali; sono stata con Lui in ogni tappa della Sua Passione; non è sfuggito alla mia attenzione un solo movimento, né un Suo sguardo. Ho conosciuto tutta l'onnipotenza del Suo amore e della Sua misericordia verso le anime.

○ **5° Mistero - La Crocifissione e Morte di Gesù Cristo**

"Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle quindici". "Gesù gridando a gran voce disse: - Padre, nelle tue mani affido il mio spirito. - Detto questo, spirò". (Matteo 15,33) (Luca 23,46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 370)

Gesù ormai ha concluso la sua vita mortale, ho udito le Sue sette parole, poi ha guardato verso di me ed ha detto: "Diletta figlia del Mio Cuore, tu sei un refrigerio per Me fra questi orribili tormenti".

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Signore, la vita è tuo dono: aiutaci ad accoglierla.
- ✓ Signore, la vita è prima di tutto: aiutaci a rispettarla.
- ✓ Signore, la vita è gioiosa meraviglia: aiutaci a farla crescere nel tuo bene.
- Signore, la vita è comunione: aiutaci ad essere solidali e responsabili.

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

16° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi» (Sal 139/138, 16): il delitto abominevole dell'aborto

58. Fra tutti i delitti che l'uomo può compiere contro la vita, l'aborto procurato presenta caratteristiche che lo rendono particolarmente grave e deprecabile. Il Concilio Vaticano II lo definisce, insieme all'infanticidio, «delitto abominevole».54

Ma oggi, nella coscienza di molti, la percezione della sua gravità è andata progressivamente oscurandosi. L'accettazione dell'aborto nella mentalità, nel costume e nella stessa legge è segno eloquente di una pericolosissima crisi del senso morale, che diventa sempre più incapace di distinguere tra il bene e il male, persino quando è in gioco il diritto fondamentale alla vita. Di fronte a una così grave situazione, occorre più che mai il coraggio di guardare in faccia alla verità e di chiamare le cose con il loro nome, senza cedere a compromessi di comodo o alla tentazione di autoinganno. A tale proposito risuona categorico il rimprovero del Profeta: «Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre» (Is 5, 20). Proprio nel caso dell'aborto si registra la diffusione di una terminologia ambigua, come quella di «interruzione della gravidanza», che tende a nascondere la vera natura e ad attenuarne la gravità nell'opinione pubblica. Forse questo fenomeno linguistico è esso stesso sintomo di un disagio delle coscienze. Ma nessuna parola vale a cambiare la realtà delle cose: l'aborto procurato è l'uccisione deliberata e diretta, comunque venga attuata, di un essere umano nella fase iniziale della sua esistenza, compresa tra il concepimento e la nascita.

La gravità morale dell'aborto procurato appare in tutta la sua verità se si riconosce che si tratta di un omicidio e, in particolare, se si considerano le circostanze specifiche che lo qualificano. Chi viene soppresso è un essere umano che si affaccia alla vita, ossia quanto di più innocente in assoluto si possa immaginare: mai potrebbe essere considerato un aggressore, meno che mai un ingiusto aggressore! È debole, inerme, al punto di essere privo anche di quella minima forma di difesa che è costituita dalla forza implorante dei gemiti e del pianto del neonato. È totalmente affidato alla protezione e alle cure di colei che lo porta in grembo. Eppure, talvolta, è proprio lei, la mamma, a deciderne e a chiederne la soppressione e persino a procurarla.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Luca (17, 1-3) (Lo scandalo)

[1]Disse ancora ai suoi discepoli: «E' inevitabile che avvengano scandali, ma guai a colui per cui avvengono. [2]E' meglio per lui che gli sia messa al collo una pietra da mulino e venga gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. [3]State attenti a voi stessi!

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE

Una verità trascurata

La dottrina sul peccato originato, connessa strettamente con quella della Redenzione operata da Cristo, offre uno sguardo di lucido discernimento sulla situazione dell'uomo e del suo agire nel mondo. In conseguenza del peccato dei progenitori, il Diavolo ha acquistato un certo dominio sull'uomo, benchè questi rimanga libero. Il peccato originale comporta "la schiavitù sotto il dominio di colui che della morte ha il potere cioè il Diavolo" (Concilio di Trento). Ignorare che l'uomo ha una natura ferita, incline al male, è causa di gravi errori nel campo dell'educazione, della politica, dell'azione sociale e dei costumi. «La drammatica condizione del mondo, che giace tutto sotto il potere del Maligno fa della vita dell'uomo una lotta: "Tutta intera la storia umana è infatti pervasa da una lotta tremenda contro le potenze delle tenebre, lotta incominciata fin dall'origine del mondo e che durerà, come dice il Signore, fino all'ultimo giorno. Inserito in questa battaglia, l'uomo deve combattere senza soste per poter restare unito al bene, e non più conseguire la sua interiore unità se non a prezzo di grandi fatiche, con l'aiuto della grazia di Dio" (Concilio Vaticano II)». «Quando la Chiesa domanda pubblicamente e con autorità in nome di Gesù Cristo che una persona o un oggetto sia protetto Contro l'influenza del Maligno e sottratto al suo dominio, si parla di esorcismo. Gesù l'ha praticato; è da lui che la Chiesa deriva il potere e il compito di esorcizzare. In una forma semplice, l'esorcismo è praticato durante la celebrazione del battesimo. L'esorcismo solenne, chiamato grande esorcismo, può essere praticato solo da un presbitero e con il permesso del vescovo. In ciò bisogna procedere con prudenza, osservando rigorosamente le norme stabilite dalla Chiesa. L'esorcismo mira a scacciare i demoni o a liberare dall'influenza demoniaca e ciò mediante l'autorità spirituale che Gesù ha affidato alla sua Chiesa». Con queste precise direttive, la Chiesa insegna che lo spirito maligno ha ingannato Adamo ed Eva nel paradiso terrestre e ha tentato perfino Cristo. Insieme agli altri angeli cattivi, continua la sua opera di distruzione cercando di rovinare il capolavoro del creato, l'uomo che Dio ha elevato alla dignità di proprio figlio e che, trovandosi in uno stato di prova in questo mondo è libero di scegliere il bene o il male.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 4)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [5](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [7](#)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Prego spesso per la Polonia, ma vedo il grande sdegno di Dio contro di essa, perché è ingrata. Faccio ogni sforzo dell'anima per difenderla. Ricordo continuamente a Dio le Sue promesse di Misericordia. Gesù: «**Da tutte le Mie Piaghe, come da ruscelli, scorre la Misericordia per le anime, ma la Piaga del Mio Cuore è la sorgente della Misericordia senza limiti; da questa sorgente sgorgano tutte le grazie per le anime. Le fiamme della compassione Mi divorano, desidero riversarle sulle anime degli uomini. Parla a tutto il mondo della Mia Misericordia**». Finché viviamo l'amore di Dio aumenta in noi. Fino alla morte dobbiamo impegnarci per l'amore di Dio. Ho conosciuto e sperimentato che le anime che vivono nell'amore, si distinguono per una grande perspicacia nel conoscere le cose di Dio, sia nella propria anima, sia nelle anime degli altri. E le anime semplici, che non hanno un'istruzione, si distinguono per saggezza.

Oggi ho udito queste parole: «**Figlia Mia, compiacimento del Mio Cuore, con delizia guardo alla tua anima, invio molte grazie unicamente per riguardo a te, trattengo anche molti castighi unicamente per riguardo a te. Mi trattiene e non posso esigere giustizia, Mi legghi le mani col tuo amore**».

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 2 gennaio 2009 a Mirjana

"Cari figli, mentre la grande grazia celeste si spande su di voi il vostro cuore rimane duro e senza risposta. Figli miei perché non mi date completamente i vostri cuori? Io voglio solo mettere in essi la pace e la salvezza: mio Figlio. Con mio Figlio la vostra anima sarà indirizzata verso le mete più nobili e non vi perderete mai. Anche nella tenebra più fitta troverete la strada. Figli miei decidetevi per la vita nuova con il nome del mio Figlio sulle labbra. Vi ringrazio. "

➤ **MISTERI DELLA LUCE**

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'. (*Giovanni Paolo II in "Rosarium Virginis Mariae" n. 21*)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **1° Mistero - Il battesimo di Gesù al Giordano e la rivelazione di Dio Padre agli uomini**

" In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto". (Marco 1, 9-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 60)

Verso la fine delle litanie vidi un grande chiarore ed in esso Dio Padre. Fra quel chiarore e la terra vidi Gesù inchiodato sulla croce in modo tale che Iddio, volendo guardare sulla terra, doveva guardare attraverso le Piaghe di Gesù. E compresi che per riguardo di Gesù Iddio benediva la terra.

○ **2° Mistero - Le nozze di Cana, Gesù manifesta la sua gloria**

" La madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino». " (Giovanni 2,3)

" La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà»." (Giovanni 2,5)

" E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. " (Giovanni 2, 7-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1588)

Oggi ho udito queste parole: «Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini. Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso».

○ **3° Mistero - L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione**

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo». (Marco 1,15)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1548)

Ritiro spirituale di un giorno. Durante la meditazione il Signore mi ha fatto conoscere che, finché il cuore mi batterà in petto, dovrò sempre impegnarmi perché il regno di Dio si diffonda sulla terra. Debbo lottare per la gloria del mio Creatore. So che darò a Dio la gloria che attende da me, se cercherò di cooperare fedelmente con la Sua grazia. Desidero vivere in spirito di fede, accetto tutto quello che mi capita come mandato dall'amorevole volontà di Dio, che desidera sinceramente la mia felicità.

○ **4° Mistero - La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor**

"... mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante ". (Luca 9,29)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

(dal Diario di Santa Faustina, p. 30)

Una volta stavo riflettendo sulla SS. Trinità, sull'Essenza di Dio. Volevo assolutamente approfondire e conoscere chi è questo Dio... In un istante il mio spirito venne come rapito in un altro mondo. Vidi un bagliore inaccessibile e in esso come tre sorgenti di luce, che non riuscii a comprendere. E da quella luce uscivano parole sotto forma di fulmini, che si aggiravano attorno al cielo ed alla terra. Non comprendendo nulla di questo, mi rattristai molto. Improvvisamente dal

mare di luce inaccessibile uscì il nostro amato Salvatore, di una bellezza inconcepibile, con le Piaghe sfavillanti: E da quella luce si udì questa voce: « Qual è Dio nella Sua essenza, nessuno potrà sviscerarlo, né la mente angelica, né umana ». Gesù mi disse: « Procura di conoscere Dio attraverso la meditazione dei Suoi attributi ». Un momento dopo Gesù tracciò con la mano il segno della croce e scomparve.

○ 5° Mistero - L'istituzione dell'Eucaristia, Gesù si dona a noi

"Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ». " (Luca 22, 14-15)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». (Luca 22, 19-20)

(dal Diario di Santa Faustina, pp. 1804-1805-1806)

Il momento più solenne della mia vita è quello in cui ricevo la santa Comunione. Per ogni santa Comunione sento un grande desiderio e per ogni santa Comunione ringrazio la Santissima Trinità. Gli angeli, se potessero provare invidia, ci invidierebbero due cose: la prima - il fatto che possiamo ricevere la santa Comunione; la seconda - le sofferenze.

Oggi mi preparo alla Tua venuta, come una promessa sposa che attende la venuta dello Sposo. Il mio promesso Sposo è un gran Signore. I cieli non riescono a contenerLo. I Serafini, che stanno accanto a Lui, velano il loro volto e ripetono incessantemente: Santo, Santo, Santo. Questo gran Signore è il mio Sposo. Per Lui cantano i Cori, davanti a Lui si prostrano i Troni, di fronte al Suo splendore il sole sembra spento. E tuttavia questo gran Signore è il mio Sposo. O cuore mio, esci da questo profondo stupore nel considerare come Lo adorano gli altri, non c'è più tempo ormai, sta arrivando, è già alla tua porta. Gli vado incontro e L'invito nella dimora del mio cuore, umiliandomi profondamente davanti alla Sua Maestà. Ma il Signore mi alza dalla polvere e quale sposa m'invita a sedermi al Suo fianco ed a confidargli tutto ciò che ho nel cuore. E io, incoraggiata dalla Sua bontà, chino il mio capo sul Suo petto e Gli parlo di tutto.

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Signore, la vita è dolore: aiutaci a mai disperare della tua consolazione.
- ✓ Signore, la vita è amore: aiutaci nel dono sincero di noi stessi.
- ✓ Signore, la vita è fiducia: aiutaci a costruire legami di verità.
- ✓ Signore, la vita è speranza: aiutaci a desiderare l'eternità.
- ✓ Signore, la vita è pace: aiutaci nella pazienza e nel perdono.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

17° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

59. A decidere della morte del bambino non ancora nato, accanto alla madre, ci sono spesso altre persone. Anzitutto, può essere colpevole il padre del bambino, non solo quando espressamente spinge la donna all'aborto, ma anche quando indirettamente favorisce tale sua decisione perché la lascia sola di fronte ai problemi della gravidanza: 55 in tal modo la famiglia viene mortalmente ferita e profanata nella sua natura di comunità di amore e nella sua vocazione ad essere «santuario della vita». Né vanno taciute le sollecitazioni che a volte provengono dal più ampio contesto familiare e dagli amici. Non di rado la donna è sottoposta a pressioni talmente forti da sentirsi psicologicamente costretta a cedere all'aborto: non v'è dubbio che in questo caso la responsabilità morale grava particolarmente su quelli che direttamente o indirettamente l'hanno forzata ad abortire. Responsabili sono pure i medici e il personale sanitario, quando mettono a servizio della morte la competenza acquisita per promuovere la vita.

Ma la responsabilità coinvolge anche i legislatori, che hanno promosso e approvato leggi abortive e, nella misura in cui la cosa dipende da loro, gli amministratori delle strutture sanitarie utilizzate per praticare gli aborti. Una responsabilità generale non meno grave riguarda sia quanti hanno favorito il diffondersi di una mentalità di permissivismo sessuale e disistima della maternità, sia coloro che avrebbero dovuto assicurare — e non l'hanno fatto — valide politiche familiari e sociali a sostegno delle famiglie, specialmente di quelle numerose o con particolari difficoltà economiche ed educative. Non si può infine sottovalutare la rete di complicità che si allarga fino a comprendere istituzioni internazionali, fondazioni e associazioni che si battono sistematicamente per la legalizzazione e la diffusione dell'aborto nel mondo. In tal senso l'aborto va oltre la responsabilità delle singole persone e il danno loro arrecato, assumendo una dimensione fortemente sociale: è una ferita gravissima inferta alla società e alla sua cultura da quanti dovrebbero esserne i costruttori e i difensori. Come ho scritto nella mia Lettera alle Famiglie, «ci troviamo di fronte ad un'enorme minaccia contro la vita, non solo di singoli individui, ma anche dell'intera civiltà».56 Ci troviamo di fronte a quella che può definirsi una «struttura di peccato» contro la vita umana non ancora nata.

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Giovanni(3, 7,13-16) (Colloquio con Nicodemo)

[7]Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. [8]Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito».

? [13]Eppure nessuno è mai salito al cielo, fuorchè il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. [14]E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, [15]perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

[16]Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Maria ci aiuta a mettere in pratica il Vangelo

Gesù dice «qualunque cosa chiederete al Padre nel mio nome egli ve la concederà.» (Gv 16,23). Qualunque cosa noi chiediamo al Padre nel nome di Gesù, la riceviamo per i meriti stessi della passione redentrice di Cristo. Ma per chiedere nel nome di Gesù al Padre perchè la nostra preghiera sia una preghiera fatta al Padre nel nome di Gesù, dobbiamo credere che Gesù è l'unico mediatore, il Figlio unigenito di Dio, Colui nel quale il Padre si compiace. Sui giornali e alla televisione la divinità di Gesù Cristo, la figliolanza divina di Gesù Cristo è negata e negata dall società.

Ecco allora l'insegnamento di Maria che ci ricorda quelle verità fondamentali che la Chiesa insegna e trasmette, ma che non sono più credute da molti cattolici perchè lontani dalla Chiesa, dai sacramenti, dalla Tradizione e dal Magistero; che non ascoltano o peggio ancora combattono su pregiudizi e presupposti ereditati dalla cultura materialista dominante che ha avvelenato la coscienza di milioni di giovani che si sono formati su libri di scuola atei e massoni, scritti dalla cultura che ha imperato in questi ultimi quarant'anni e in Europa dalla rivoluzione francese in poi. La Madonna, per questa ragione, ci aiuta di nuovo a ricollocarci nella verità della vita cristiana, ci aiuta a professare la nostra fede in Gesù Cristo vero Dio e vero uomo, proprio perchè viviamo in una società dove continuamente la divinità di Gesù Cristo è messa in discussione e attaccata.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [4](#))

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [5](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [7](#)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Novena alla Divina Misericordia che Gesù mi ha ordinato di scrivere e di fare prima della festa della Misericordia. Ha inizio il Venerdì Santo. «**Desidero che durante questi nove giorni tu conduca le anime alla fonte della Mia Misericordia, affinché attingano forza, refrigerio ed ogni grazia, di cui hanno bisogno per le difficoltà della vita e specialmente nell'ora della morte. Ogni giorno condurrà al Mio Cuore un diverso gruppo di anime e le immergerai nel mare della Mia Misericordia. E Io tutte queste anime le introdurrò nella casa del Padre Mio. Lo farai in questa vita e nella vita futura. E non rifiuterò nulla a nessun'anima che condurrà alla fonte della Mia Misericordia. Ogni giorno chiederai al Padre Mio le grazie per queste anime per la Mia dolorosa Passione**».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ VIA CRUCIS

(basata sui testi del Diario di S. Faustina e tratta dal libro "Dio ricco di Misericordia")

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

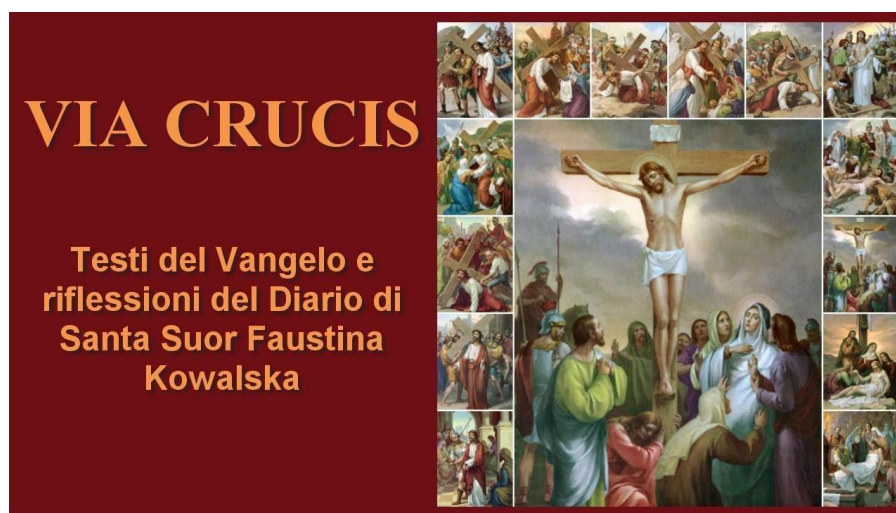
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Credo.....

Pregghiera introduttiva

O Signore misericordioso, mio Maestro, voglio fedelmente seguirTi, voglio imitarTi nella mia vita in modo sempre più perfetto. Per questo Ti chiedo di concedermi attraverso la meditazione della Tua passione la grazia di comprendere meglio i misteri della vita spirituale.

Maria, Madre di Misericordia, sempre fedele a Cristo, conducimi sulla via della passione dolorosa di tuo Figlio e intercedi per me le grazie necessarie perché questa Via Crucis sia fruttuosa.



○ I Stazione - Gesù condannato dal Sinedrio



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I gran sacerdoti e l'intero sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per condannarlo a morte e non ne trovarono, nonostante che si fossero presentati molti falsi testimoni»(Mt 26,59-60).

Gesù: Non meravigliarti se qualche volta vieni sospettata ingiustamente. Io per primo, per amor tuo, ho bevuto quel calice di sofferenze ingiuste. Quando ero davanti ad Erode ti ho ottenuto la grazia di saperti innalzare sopra il disprezzo umano e di seguire fedelmente le Mie orme.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

S. Faustina: Siamo sensibili alle parole ed intendiamo rispondere subito con sensibilità, e non consideriamo se sia volontà di Dio che noi rispondiamo. L'anima silenziosa è forte; nessuna avversità le reca danno, se persevera nel silenzio. L'anima silenziosa è idonea alla più profonda unione con Dio.

Gesù misericordioso, aiutami a saper accettare ogni giudizio umano e non lasciare che mai Ti condanni a morte nella persona del mio prossimo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **II Stazione - Gesù prende la croce sulle spalle**

Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo, lo rivestirono di un mantello purpureo e, avanzandosi verso di lui, dicevano: "Salve, re dei Giudei!" (...). Gesù uscì portando la corona di spine e il mantello purpureo. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Nel vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" » (Gv 19,1-9).

Gesù: Non aver paura delle sofferenze. Io sono con te. Quanto più ami la sofferenza, tanto più puro sarà il tuo amore verso di Me.

S. Faustina: Gesù, Ti ringrazio per le piccole croci quotidiane, per le contrarietà che incontro nelle mie iniziative, per il peso della vita comunitaria, per l'interpretazione distorta delle mie intenzioni, per le umiliazioni che provengono dagli altri, per il comportamento aspro verso di me, per sospetti ingiusti, per la salute cagionevole e per le forze che vengono meno, per il ripudio della mia volontà, per l'annientamento del proprio io, per il mancato riconoscimento in tutto, per gli impedimenti posti a tutti i progetti.

Gesù misericordioso, insegnami ad apprezzare la fatica della vita, la malattia, ogni sofferenza e a portare con amore la croce quotidiana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ III Stazione - Gesù cade per la prima volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (...). Egli portava il peccato di molti, e intercedeva per i peccatori »(Is 53.6-12).

Gesù: Le colpe involontarie delle anime non impediscono il Mio amore (...), nè Mi sono d'ostacolo nell'unirMi ad esse, invece le colpe anche le più piccole, ma volontarie, ostacolano le Mie grazie e non posso colmare tali anime dei Miei doni.

S. Faustina: O mio Gesù, sono tanto propensa al male e questo mi costringe ad una vigilanza continua su di me, ma nulla mi scoraggia, ho fiducia nella grazia di Dio, che abbonda dove è la più grande miseria.

Signore misericordioso, proteggimi da ogni, anche dalla più piccola, ma volontaria e consapevole infedeltà.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ IV Stazione - Gesù incontra sua Madre



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Ecco, questi è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e per segno di contraddizione, e a te stessa una spada trapasserà l'anima »(Lc 2,34-35).

Gesù: Sebbene tutte le opere che sorgono per Mia volontà siano esposte a grandi sofferenze, tuttavia considera se ce n'è stata mai qualcuna di esse esposta a maggiori ostacoli dell'opera direttamente Mia, l'opera della redenzione. Non devi preoccuparti troppo delle contrarietà.

S. Faustina: Vidi la Santissima Vergine indicibilmente bella, che (...) si avvicinò a me (...) mi strinse a Sé e mi disse queste parole: «(...) Sii coraggiosa; non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di Mio Figlio ed in questo modo vincerai ».

Maria, Madre di Misericordia, stai accanto a me sempre, soprattutto nella sofferenza, così come stavi sulla via crucis di tuo Figlio.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ V Stazione - Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Mentre lo conducevano via presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e lo caricarono della croce affinché la portasse dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Gesù: Permetto (...) le contrarietà, per aumentare i suoi meriti. Do la ricompensa non per il risultato positivo, ma per la pazienza e la fatica sopportata per Me.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu non dai la ricompensa per il successo dell'opera, ma per la volontà sincera e per la fatica sostenuta; per questo sono pienamente tranquilla, anche se tutte le mie iniziative ed i miei sforzi venissero annullati o non fossero mai realizzati. Se avrò fatto tutto ciò che è in mio potere, il resto non è affar mio.

Gesù, mio Signore, che ogni pensiero, parola, azione siano fatte esclusivamente per amore Tuo. Purifica le mie intenzioni.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ VI Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Non ha apparenza né bellezza così da attirare i nostri sguardi, non splendore perché ce ne possiamo compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato, e non ne avevamo alcuna stima » (Is 53,2-3).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso.

S. Faustina: Un grande amore trasforma le piccole cose in cose grandi e solo l'amore dà valore alle nostre azioni.

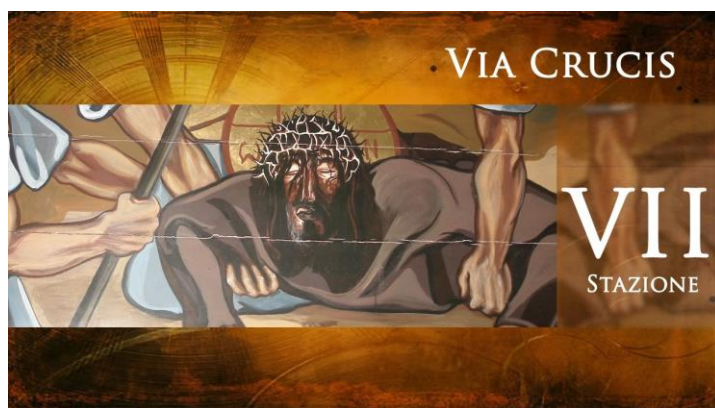
O Gesù, mio Maestro, fa' che i miei occhi, le mie mani, la mia bocca e il mio cuore... siano misericordiosi. Trasformami in misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ VII Stazione - Gesù cade per la seconda volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Egli si è addossato i nostri dolori e noi lo abbiamo ritenuto castigato, percosso da Dio e umiliato » (Is53,4).

Gesù: La causa delle tue cadute dipende dal fatto che conti troppo su te stessa e ti appoggi troppo poco su di Me. Sappi che da sola non puoi fare nulla. Senza un Mio aiuto particolare, non sei nemmeno capace di ricevere le Mie grazie.

S. Faustina: Gesù, non lasciarmi sola nella sofferenza; Tu, Signore, sai quanto sono debole, sono un abisso di miseria, sono il nulla stesso. Perciò che c'è di strano se mi lasci sola e cado? Per questo, o Gesù, devi stare continuamente con me come una madre presso un bambino debole e anche di più.

Che la Tua grazia mi fortifichi, o Signore, affinché io non cada sempre negli stessi errori; e quando cadrò, aiutami a rialzarmi e a cantare la Tua misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ VIII Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamento su di lui. Ma, volgendosi ad esse, Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; ma su voi stesse piangete" »(Lc 23,27-28).

Gesù: Oh, quanto Mi è gradita la fede viva! Desidero che nel momento presente ci sia in voi più fede.

S. Faustina: Prego ardentemente il Signore che si degni di fortificare la mia fede, affinché nella grigia vita quotidiana non mi regoli secondo considerazioni umane, ma secondo lo spirito. Oh! come tutto attira l'uomo verso la terra, ma una fede viva mantiene l'anima in una sfera più alta ed assegna all'amor proprio il posto che gli spetta, cioè l'ultimo.

Signore misericordioso, Ti ringrazio per il santo battesimo e la grazia della fede. Di nuovo grido: Signore, credo in Te, rafforza la mia fede!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ IX Stazione - Gesù cade sotto la croce per la terza volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Maltrattato, si è umiliato, non ha aperto la bocca come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, non ha aperto la bocca (...). Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori »(Is 53,7.10).

Gesù: Sappi che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. (...) Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che Me lo chiedi, esalti la Mia misericordia.

S. Faustina: O mio Gesù, nonostante le tue grazie, sento e vedo tutta la mia miseria. Comincio la giornata lottando e la termino lottando, appena rimuovo una difficoltà, al suo posto ne sorgono dieci da superare, ma non mi affliggo per questo, poiché so bene che questo è il tempo della lotta non della pace.

Signore misericordioso. Ti offro ciò che è soltanto mio, cioè il peccato e la debolezza umana. Ti supplico, che la mia miseria scompaia nella Tua insondabile misericordia.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ X Stazione - Gesù spogliato delle vesti



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I soldati (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato una parte. Ora la tunica era tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo; perciò dissero tra loro: "Non la stracciamo, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura »(Gv 19,23-24).

S. Faustina: Gesù si è presentato improvvisamente davanti a me privo di vesti, coperto di piaghe su tutto il corpo, con gli occhi inondati di sangue e di lacrime, col volto deturpato, coperto di sputi. D'un tratto il Signore mi ha detto: "La sposa deve essere simile al suo Sposo". Compresi queste parole fino in fondo. Qui non c'è possibilità di alcun dubbio. La mia somiglianza con Gesù deve avvenire attraverso la sofferenza e l'umiltà.

Gesù silenzioso e dal Cuore umile, forma il mio cuore secondo il Tuo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ XI Stazione - Gesù è crocifisso



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I passanti lo insultavano scrollando la testa e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figlio di Dio scendi dalla croce!" Similmente anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, se ne facevano beffe, dicendo: "Salvò altri e non può salvare se stesso! (...) Ha confidato in Dio, lo liberi Dio adesso se gli vuol bene" »(Mt 27,39-43).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: Mia discepolo, abbi un grande amore per coloro che ti fanno soffrire, fa' del bene a coloro che ti odiano.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu sai quanta fatica occorre per trattare sinceramente e con semplicità con coloro dai quali la natura rifugge, oppure con coloro che consapevolmente od anche inconsapevolmente ci hanno fatto soffrire. Umanamente la cosa è impossibile. In quei momenti più che in altre circostanze, cerco di scoprire Gesù in quella persona e per amore di Gesù faccio tutto per quelle persone.

O Amore purissimo, regna totalmente nel mio cuore e fammi amare ciò che supera la misura umana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **XII Stazione - Gesù muore sulla croce**



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio (...). E Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Detto, questo spirò (Lc 23,44-46). Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua »(Gv 19,33-40).

Gesù: Tutto questo per la salvezza delle anime. Rifletti, figlia Mia, su quello che fai tu per la loro salvezza.

S. Faustina: Vidi Gesù inchiodato sulla croce. Dopo che Gesù era rimasto appeso per un momento, vidi tutta una schiera di anime crocifisse come Gesù. E vidi una terza schiera di anime ed una seconda schiera di anime. La seconda schiera non era inchiodata sulla croce, ma quelle anime tenevano saldamente la croce in mano. La terza schiera di anime invece non era ne crocifissa ne teneva la croce in mano, ma quelle anime trascinavano la croce dietro di sé ed erano insoddisfatte. Allora Gesù mi disse: "Vedi quelle anime, che sono simili a Me nella sofferenza e nel disprezzo: le stesse saranno simili a Me anche nella gloria. E quelle che assomigliano meno a Me nella sofferenza e nel disprezzo, le stesse assomiglieranno meno a Me anche nella gloria.

Gesù, mio Salvatore, nascondimi nel profondo del tuo Cuore, perché rafforzata dalla Tua grazia, possa rendermi simile a Te nell'amore della Croce e possa partecipare alla Tua gloria.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ XIII Stazione - Gesù è deposto dalla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Alla vista di ciò che era accaduto il centurione glorificò Dio, dicendo: "Realmente questo uomo era giusto." E tutte le folle accorse a quello spettacolo, alla vista di ciò che era accaduto, se ne ritornarono battendosi il petto. Tutti i conoscenti di Gesù stavano a distanza »(Lc 23,47-49).

Gesù: L'anima che Mi è più cara è quella che crede fermamente nella Mia bontà ed ha piena fiducia in Me: le ricambio la Mia fiducia e le do tutto quello che chiede.

S. Faustina: Ricorro alla Tua misericordia, o Dio benigno, a Te che sei il solo buono. Benché la mia miseria sia grande e le mie colpe numerose, confido nella Tua misericordia perché sei il Dio della misericordia e da secoli non si è mai udito, né la terra né il cielo ricordano, che un'anima fiduciosa nella Tua misericordia, sia rimasta delusa.

Gesù Misericordioso, moltiplica in me ogni giorno la fiducia nella Tua misericordia, perché sempre e ovunque io dia testimonianza della Tua sconfinata bontà e amore.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ XIV Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, insieme con gli aromi, come usano fare i Giudei per la sepoltura. Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo, nel quale nessuno ancora era stato deposto. Là dunque deposero Gesù, a causa della Parasceve dei Giudei, poiché il sepolcro era vicino » (Gv 19,38-42).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: Ancora non sei nella patria, perciò va', fortificata dalla Mia grazia e combatti per il Mio regno nelle anime umane, combatti come figlia del Re e ricordati che i giorni dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. Da te (...) Mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la Mia misericordia per tutta l'eternità.

S. Faustina: Ogni anima che mi hai affidato, o Gesù, cercherò di aiutarla con la preghiera e con il sacrificio, affinché la Tua grazia possa operare in essa. O grande innamorato delle anime, o mio Gesù, Ti ringrazio per la grande fiducia, poiché Ti sei degnato di affidare queste anime alle nostre cure.

Fa', o Signore misericordioso, che nessuna delle anime che mi hai affidato perisca.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Preghiera dopo la Via Crucis

O mio Gesù, unica mia speranza, Ti ringrazio per questo grande libro, che hai aperto davanti agli occhi della mia anima. Il grande libro è la Tua Passione affrontata per amor mio. Da questo libro ho imparato come amare Dio e le anime. In esso sono racchiusi (...) inesaurevoli tesori. O Gesù, quanto sono poche le anime che Ti comprendono nel tuo martirio d'amore! (...) Felice l'anima, che ha capito l'amore del Cuore di Gesù!

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Preghiamo per la Chiesa e i suoi pastori, perché siano testimoni di vita là dove il malessere sociale e morale sembra mortificare la speranza
- ✓ Preghiamo per i consacrati e le consacrate, perché l'intensa vita spirituale, e il servizio al prossimo siano una chiara testimonianza del senso pieno e radicale della vita
- ✓ Preghiamo per gli uomini di governo: perché si impegnino per la promozione di adeguate politiche familiari, capaci di infondere nei giovani speranza nella vita e nel futuro
- ✓ Preghiamo per gli educatori, perché siano maestri di vita, testimoni di speranza e promotori di una cultura aperta ai valori della vita

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

18° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Sono io che do la morte e faccio vivere» (Dt 32, 39): il dramma dell'eutanasia

64. All'altro capo dell'esistenza, l'uomo si trova posto di fronte al mistero della morte. Oggi, in seguito ai progressi della medicina e in un contesto culturale spesso chiuso alla trascendenza, l'esperienza del morire si presenta con alcune caratteristiche nuove. Infatti, quando prevale la tendenza ad apprezzare la vita solo nella misura in cui porta piacere e benessere, la sofferenza appare come uno scacco insopportabile, di cui occorre liberarsi ad ogni costo. La morte, considerata «assurda» se interrompe improvvisamente una vita ancora aperta a un futuro ricco di possibili esperienze interessanti, diventa invece una «liberazione rivendicata» quando l'esistenza è ritenuta ormai priva di senso perché immersa nel dolore e inesorabilmente votata ad un'ulteriore più acuta sofferenza.

In un tale contesto si fa sempre più forte la tentazione dell'eutanasia, cioè di impadronirsi della morte, procurandola in anticipo e ponendo così fine «dolcemente» alla vita propria o altrui. In realtà, ciò che potrebbe sembrare logico e umano, visto in profondità si presenta assurdo e disumano. Siamo qui di fronte a uno dei sintomi più allarmanti della «cultura di morte», che avanza soprattutto nelle società del benessere, caratterizzate da una mentalità efficientistica che fa apparire troppo oneroso e insopportabile il numero crescente delle persone anziane e debilitate. Esse vengono molto spesso isolate dalla famiglia e dalla società, organizzate quasi esclusivamente sulla base di criteri di efficienza produttiva, secondo i quali una vita irrimediabilmente inabile non ha più alcun valore.

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Giovanni(6, 67-69) (La confessione di Pietro)

[67]Disse allora Gesù ai Dodici: «Forse anche voi volete andarvene?». [68]Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; [69]noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

La madonna ci sprona alla fede

Approfondimenti

Maria «all'annuncio dell'Angelo accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio e portò la Vita al mondo» (Lumen Gentium, n. 53). Ella è anche «unita al Figlio suo da uno stretto indissolubile vincolo» e «durante la predicazione di Gesù raccolse le parole con cui Egli proclamò beati quelli che ascoltano e custodiscono la Parola di Dio (Mc 3,35), come ella stessa fedelmente faceva (cfr. Lc 2,19 e 51)» n. 58). In questo tempo, «che per mezzo di Lei è unito al Cielo in modo speciale» (messaggio del 25 maggio 1996), non cessa, con instancabile tenerezza materna, di richiarnarci ad un'apertura sempre più vera e profonda alla Parola viva del Padre che Lei stessa ha generato al mondo e che ancora oggi offre continuamente ai suoi figli quale unica fonte di vera gioia, pace e salvezza. La Madonna nei messaggi, invita molto spesso alla lettura e alla meditazione della Sacra Scrittura. Già nei primi anni delle apparizioni si rivolge ai gruppi di preghiera: «Leggano e meditino la Bibbia!» (messaggio del 28 febbraio 1984); e ancora ripete, pochi mesi più tardi: «Voglio rivelarvi un segreto spirituale. Se volete essere più forti del male, fatevi un piano di preghiera personale. Al mattino stabilite un periodo di tempo per leggere un brano della Sacra Scrittura, ancorate la Parola di Dio nel vostro cuore e sforzatevi di viverla durante la giornata, soprattutto nel momento della prova. Così sarete più forti del male» (messaggio del 19 aprile 1984). Ancorare la Parola di Dio nel cuore, significa impregnare di essa tutta la vita, nei suoi aspetti determinanti come in quelli apparentemente insignificanti. La Parola diventa motore e orienta-ento dell'esistenza, griglia sicura per interpretare avvenimenti personali ed esteriori, per capire il presente ed essere guida per il futuro.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [4](#))

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA PECCATRICE.

- Gesù: "Anima peccatrice, non aver paura del tuo Salvatore. Io per primo Mi avvicino a te, poiché so che tu da sola non sei capace di innalzarti fino a Me. Non fuggire, figliola, dal Padre tuo. Cerca di parlare a tu per tu col tuo Dio misericordioso, che desidera dirti parole di perdono e colmarti delle Sue grazie. Oh, quanto Mi è cara la tua anima! Ti tengo scritta sulle Mie mani. Sei rimasta incisa nella ferita profonda del Mio Cuore". -
L'anima: "Signore, sento la Tua voce che m'invita ad abbandonare la cattiva strada, ma non ho



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

né la forza né il coraggio". - Gesù: «Sono Io la tua forza. Io ti darò la forza per la lotta». - L'anima: "Signore, conosco la Tua santità, ed ho paura di Te". - Gesù: «Perché hai paura, figlia Mia, del Dio della Misericordia? La Mia Santità non M'impedisce di essere misericordioso con te. Guarda, o anima, che per te ho istituito un trono di Misericordia sulla terra, e questo trono è il tabernacolo e da questo trono di Misericordia desidero scendere nel tuo cuore. Guarda, non Mi sono circondato né da un seguito né da guardie, puoi venire da Me in ogni momento, in ogni ora del giorno voglio parlare con te e desidero elargirti le Mie grazie».

❖ RECITA DEL ROSARIO DELLA MISERICORDIA (P. Francesco Rizzi).

Messaggio, 2 agosto 2009 a Mirjana

"Cari figli, vengo per mostrarvi con amore materno la strada per la quale dovete andare per essere quanto più simili a mio Figlio, e con ciò stesso più vicini e più graditi a Dio. Non rifiutate il mio amore. Non rinunciate alla salvezza ed alla vita eterna a causa della caducità e della vanità di questa vita. Sono in mezzo a voi per guidarvi e come madre vi ammonisco. Venite con me. "



○ 1° Mistero - Gesù chiama Matteo il pubblicano

Chiamata di Levi

" Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

-Pasto con i peccatori presso Levi-

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?». Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi»."(Luca 5, 27-30).

Commento:

Gesù chiama Matteo e il pubblicano e si siede a tavola con gente emarginata dalla società. Con questo gesto Gesù riammette questi uomini alla sua amicizia grazie al perdono che offre loro. Quella Misericordia che vuole restituire ogni uomo e ogni donna nella sua dignità, abbattendo i muri di separazione che rendono gli uomini e le donne estranei e nemici tra di loro. Gesù apre gli uomini e le donne di ogni tempo all'incontro tra di loro vincendo la tentazione di separare, dividere ed emarginare: Solo il perdono di Gesù, vince in noi la separazione con i fratelli causata dal peccato e ci riconduce nella comunità dei figli di Dio.

Padre nostro.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ 2° Mistero - Gesù perdona la donna peccatrice

La peccatrice perdonata

"Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?»"(Lc 7, 36-49).

Commento:

Gesù viene invitato ad un banchetto dove emergono due figure. Il fariseo uomo sicuro e orgoglioso della sua fede e del suo credo religioso. Gesù rivela a quest'uomo un tratto di Dio che il fariseo forse non conosce, abituato e preoccupato piuttosto dell'osservanza esteriore della legge. Gesù rivela la Misericordia del Padre che vuole salvare ogni figlio e ogni figlia che abbandonano la via del peccato e cercano di ritrovare la propria dignità nell'abbraccio misericordioso di Gesù.

La seconda figura che incontriamo è la donna, che conosce il proprio peccato. Nelle parole ascoltate da Gesù nella sua città la donna comprende e riconosce la voce del buon pastore che accoglie e perdona, senza condannare od emarginare, il cuore di questa donna intuisce che sarebbe stata amata veramente dal maestro e restituita alla sua dignità di donna e di figlia di Dio.

Padre nostro.

○ 3° Mistero - Gesù racconta la parabola del Buon Samaritano

Parabola del buon samaritano

"Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso»."(Lc 10, 29-37).

Commento:

Gesù con il racconto della parabola del buon samaritano ci ricorda come l'amore per il prossimo non si pone delle domande, ma constata semplicemente che c'è un bisogno ed è questo che deve spingere ad agire a prescindere dalla cultura, dall'appartenenza religiosa sociale od altroché necessita chi deve ricevere assistenza. Gesù con questa parabola ci mette in guardia da quella religiosità legale e senza cuore che può condurre anche coloro che dovrebbero essere di esempio per gli altri a comportarsi in modo disumano. La Misericordia di Dio e la carità verso il prossimo sono gli unici atteggiamenti religiosi autentici. Al di fuori della carità non può che esserci ipocrisia, indifferenza ed egoismo.

Padre nostro.

○ 4° Mistero - Gesù racconta la parabola della pecora perduta

La pecora perduta

"« Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione."(Lc 15, 4-7).

Commento:

Dio si preoccupa di tutti coloro che sono nel pericolo. Ciò che rallegra il cuore di Dio è ritrovare ciò che è perduto. Il tema di questo racconto è la gioia di Dio che Gesù ci rivela. Dio vuole che tutti gli uomini accolgano la sua Misericordia che si è manifestata nel mandare suo Figlio a cercare ciò che era perduto. Gesù ha dato la vita per tutti e non vuole che le anime si perdano eternamente nel peccato. L'atteggiamento della Chiesa sull'esempio del maestro è quello di andare a cercare coloro che si sono allontanati e rischiano di perdersi. La Chiesa cerca, accoglie e riconcilia in Cristo, con il Padre della Misericordia.

Padre nostro.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ 5° Mistero - Gesù racconta la parabola del padre misericordioso

Il figlio perduto e il figlio fedele: "il figlio prodigo"

"Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»." (Lc 15, 11-32).

Commento:

Nella parabola del figlio prodigo, impariamo a contemplare e a conoscere il cuore del padre che Gesù ci rivela. Il Padre della parabola apre le braccia e riaccoglie il figlio che si era perso ma che ora è stato ritrovato. Ogni uomo e ogni donna è un bene da accogliere e da restituire e ricostituire nella propria dignità. La tentazione è quella di trovarsi nella condizione del figlio maggiore, incapace di gioire per il ritorno a casa del figlio minore. La Misericordia di Dio Padre ci ricorda che come figli di Dio dobbiamo imparare ad avere e coltivare i suoi stessi sentimenti.

Padre nostro.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [5](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [7](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Preghiamo per le famiglie, perché siano luogo di crescita nella comunione, in modo da unire la speranza e l'impegno dei giovani con l'esperienza e la saggezza degli anziani
- ✓ Preghiamo per le giovani coppie che vivono il problema della sterilità, perché scoprano il valore della fecondità spirituale e si aprano alle esperienze di affido familiare e di adozione
- ✓ Preghiamo per gli anziani, perché non siano vittima di una cultura dello scarto e dell'emarginazione, ma possano gustare l'affetto e la tenerezza di una famiglia che li accompagna e li sostiene nella debolezza e nella malattia
- ✓ Preghiamo per tutti i cristiani, perché nel Vangelo della Vita trovino la forza per promuovere i valori del dialogo, dell'accoglienza e della solidarietà fraterna

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

19° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

67. Ben diversa, invece, è la via dell'amore e della vera pietà, che la nostra comune umanità impone e che la fede in Cristo Redentore, morto e risorto, illumina con nuove ragioni. La domanda che sgorga dal cuore dell'uomo nel confronto supremo con la sofferenza e la morte, specialmente quando è tentato di ripiegarsi nella disperazione e quasi di annientarsi in essa, è soprattutto domanda di compagnia, di solidarietà e di sostegno nella prova. È richiesta di aiuto per continuare a sperare, quando tutte le speranze umane vengono meno. Come ci ha ricordato il Concilio Vaticano II, «in faccia alla morte l'enigma della condizione umana diventa sommo» per l'uomo; e tuttavia «l'istinto del cuore lo fa giudicare rettamente, quando aborrisce e respinge l'idea di una totale rovina e di un annientamento definitivo della sua persona. Il germe dell'eternità che porta in sé, irriducibile com'è alla sola materia, insorge contro la morte».86

Questa naturale ripugnanza per la morte e questa germinale speranza di immortalità sono illuminate e portate a compimento dalla fede cristiana, che promette e offre la partecipazione alla vittoria del Cristo Risorto: è la vittoria di Colui che, mediante la sua morte redentrice, ha liberato l'uomo dalla morte, «salario del peccato» (Rm 6, 23), e gli ha donato lo Spirito, pegno di risurrezione e di vita (cf. Rm 8, 11). La certezza dell'immortalità futura e la speranza nella risurrezione promessa proiettano una luce nuova sul mistero del soffrire e del morire e infondono nel credente una forza straordinaria per affidarsi al disegno di Dio.

L'apostolo Paolo ha espresso questa novità nei termini di un'appartenenza totale al Signore che abbraccia qualsiasi condizione umana: «Nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore» (Rm 14, 7-8). Morire per il Signore significa vivere la propria morte come atto supremo di obbedienza al Padre (cf. Fil 2, 8), accettando di incontrarla nell'«ora» voluta e scelta da lui (cf. Gv 13, 1), che solo può dire quando il cammino terreno è compiuto.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dal Vangelo secondo Giovanni(14, 5-7)

[5]Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?». [6]Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. [7]Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM
La madonna ci sprona alla fede
Approfondimenti(segue)

La Madonna ci ricorda però che per rendere viva e feconda la Parola di Dio nelle anime è necessario prima aprirsi alla preghiera perseverante e profonda del cuore, per essere coinvolti sempre più intimamente in quella corrente eterna d'Amore divino che genera "fame e sete" soprannaturale della Parola, facendoci veri strumenti di grazia e di verità profetica nelle Sue mani: «Questo tempo è il mio tempo perciò, figlioli, vi invito di nuovo a pregare. Quando troverete l'unità con Dio, sentirete la fame per la Parola di Dio, ed il vostro cuore, figlioli, traboccherà dalla gioia. Testimonierete, ovunque sarete, l'amore di Dio» (messaggio del 25 gennaio 1997). La Madonna in più occasioni indica esplicitamente anche specifici passi della Sacra Scrittura, dotati di speciale efficacia me-dicinale contro le malattie spirituali più tipiche ed insidiose. La Madonna invita i cuori ad aprirsi a quell'abbandono incondizionato e confidente nell'amore misericordioso del Padre, che ci apre ad una comunione nuova e profonda con la vita divina presente in noi ad opera della grazia battesimale.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 4)

- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Gesù: «La Mia Misericordia è più grande delle tue miserie e di quelle del mondo intero. Chi ha misurato la Mia bontà? Per te sono disceso dal cielo in terra, per te Mi sono lasciato mettere in croce, per te ho permesso che venisse aperto con la lancia il Mio Sacratissimo Cuore ed ho aperto per te una sorgente di Misericordia. Vieni ed attingi le grazie da questa sorgente con il recipiente della fiducia. Non respingerò mai un cuore che si umilia; la tua miseria verrà sprofondata nell'abisso della Mia Misericordia. Perché mai dovresti litigare con Me sulla tua miseria? Fammi il piacere, dammi tutte le tue pene e tutta la tua miseria ed io ti colmerò con i tesori delle mie grazie».

«Figlia, non parlare più della tua miseria, perché io non la ricordo più. Ascolta, figlia Mia, quello che desidero dirti: stringiti alle Mie ferite ed attingi dalla Sorgente della Vita tutto ciò che il tuo cuore può desiderare. Bevi a piene labbra alla Sorgente della Vita e non verrai meno durante il viaggio. Fissa lo sguardo allo splendore della Mia Misericordia e non temere i nemici della tua salvezza. Glorifica la Mia Misericordia».

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 febbraio 2010

"Cari figli, in questo tempo di grazia quando anche la natura si prepara ad offrire i colori più belli nell'anno, io vi invito, figlioli, aprite i vostri cuori a Dio Creatore perchè Lui vi trasfiguri e vi modelli a propria immagine affinché tutto il bene, addormentatosi nel vostro cuore, possa risvegliarsi alla vita nuova e come anelito verso l'eternità. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

❖ MISTERI DELLA GLORIA

○ 1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 103-104)

Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: "Pace a voi, figlioli Mie!" ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi disse: "Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia".



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.**

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre". (Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 562-563)

*Oggi ho fatto compagnia a Gesù mentre ascendeva in cielo. All'improvviso mi vidi in mezzo ad una grande schiera di discepoli e di Apostoli. C'era anche la Madonna. Gesù stava dicendo che andassero in tutto il mondo **"insegnando nel suo nome"**. Poi stese le braccia, li benedisse e scomparve in una nuvola. Vidi la nostalgia della Santissima Vergine. La Sua anima provò nostalgia di Gesù con tutta la forza del Suo amore, ma era talmente serena ed abbandonata in Dio, che nel Suo Cuore non c'era nemmeno un palpito che non fosse concorde con la volontà di Dio.*

○ **3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.**

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 30-31)

Per questo pregavo continuamente perché Gesù mi rendesse più forte e mi concedesse il vigore del Suo Santo Spirito, per poter adempiere in tutto la Sua santa Volontà, poiché fin dall'inizio conoscevo e conosco tuttora la mia debolezza.

○ **4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.**

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegriano le schiere degli Angeli".

"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 563)

Mi disse (La Madonna): "La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, perché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, mentre ai superbi resiste sempre".

○ **5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.**

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 296)

*Fin dal mattino ho avvertito la vicinanza della Madre Santissima. Durante la Santa Messa l'ho vista così splendente e bella, che non ho parole per poter esprimere almeno in piccola parte la Sua bellezza. Era tutta bianca, cinta da una sciarpa azzurra; anche il manto azzurro, la corona sul capo e da tutta la Sua persona s'irradiava uno splendore inconcepibile. **"Sono la Regina del cielo e della terra, ma soprattutto la vostra Madre"**.*



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Preghiamo per la Chiesa, perché rifletta la sua luce con la credibilità della sua testimonianza e, sappia, educare ad una nuova solidarietà e prossimità aprendo vie concrete di comunione
- ✓ Preghiamo per le famiglie colpite dalla sofferenza perché sappiano affidarsi a Dio che consola i cuori affranti e ne fascia le ferite e sperimentare la solidarietà e la vicinanza dei fratelli
- ✓ Preghiamo per i bambini, i ragazzi e i giovani delle nostre comunità cristiane perché, educati al vero amore, sappiano prendersi cura di ogni persona e annunciare a tutti la gioia del Vangelo
- ✓ Preghiamo per noi perché sappiamo vivere con maturità la nostra fede, annunciando la bellezza della vita buona del Vangelo e promuovendo la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca

mostri a voi (noi) il suo volto e abbia

misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

20° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

CAPITOLO IV

L'AVETE FATTO A ME

PER UNA NUOVA CULTURA DELLA VITA UMANA

«Voi siete il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le sue opere meravigliose» (1 Pt 2, 9): il popolo della vita e per la vita

78. La Chiesa ha ricevuto il Vangelo come annuncio e fonte di gioia e di salvezza. L'ha ricevuto in dono da Gesù, inviato dal Padre «per annunziare ai poveri un lieto messaggio» (Lc 4, 18). L'ha ricevuto mediante gli Apostoli, da Lui mandati in tutto il mondo (cf. Mc 16, 15; Mt 28, 19-20). Nata da questa azione evangelizzatrice, la Chiesa sente risuonare in se stessa ogni giorno la parola ammonitrice dell'Apostolo: «Guai a me se non predicassi il Vangelo» (1 Cor 9, 16). «Evangelizzare, infatti, — come scriveva Paolo VI — è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare».101

L'evangelizzazione è un'azione globale e dinamica, che coinvolge la Chiesa nella sua partecipazione alla missione profetica, sacerdotale e regale del Signore Gesù. Essa, pertanto, comporta inscindibilmente le dimensioni dell'annuncio, della celebrazione e del servizio della carità. È un atto profondamente ecclesiale, che chiama in causa tutti i diversi operai del Vangelo, ciascuno secondo i propri carismi e il proprio ministero.

Così è anche quando si tratta di annunciare il Vangelo della vita, parte integrante del Vangelo che è Gesù Cristo. Di questo Vangelo noi siamo al servizio, sostenuti dalla consapevolezza di averlo ricevuto in dono e di essere inviati a proclamarlo a tutta l'umanità «fino agli estremi confini della terra» (At 1, 8). Nutriamo perciò umile e grata coscienza di essere il popolo della vita e per la vita e in tal modo ci presentiamo davanti a tutti.

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Galati (6, 8-10)

[8]Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. [9]E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. [10]Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

La madonna ci sprona alla fede

Approfondimenti(segue)

La presenza di Maria a Medjugorje, non solo realizza una sapiente pedagogia materna che conduce ad un rapporto nuovo, assai più intimo, profondo e vitale con la Parola di Dio, ma si accompagna anche ad uno speciale dono di grazia che ci sollecita ed aiuta concretamente ad incarnarla nella realtà dell'esistenza individuale. In modo tale si costruisce realmente, obbedendo all'esortazione evangelica di Gesù (Lc 6,46-49), la casa della nostra vita spirituale sulla ferma roccia dell'Amore di Cristo, morto e risorto per la vita del mondo, anziché sulle sabbie mobili di un rapporto con la Parola, ahimé assai diffuso, ridotto unicamente sul piano critico-esegetico ed intellettuale-moralistico, tragicamente infecondo di frutti spirituali di vera conversione. Questo grande dono di grazia offerto al mondo dalla Regina della Pace che viene a riproporre le Verità fondanti del Vangelo di Cristo contemplate attraverso lo sguardo e il Cuore ardente di tenerezza celeste della Madre, sembra quasi rappresentare la risorsa estrema escogitata dall'inesauribile creatività d'amore del Padre "ricco di misericordia", per vincere le perduranti durezza e i rifiuti ostinati della vita e della luce, che ancora attanagliano i nostri poveri cuori feriti. Egli vuole che si aprano finalmente ad una gioiosa, rinnovata accoglienza del Vangelo, unica e vera fonte di pace, di salvezza e di pienezza di vita nuova per gli uomini del nostro tempo, oppressi da dense spirali di tenebra che sembrano offuscare ogni speranza, mentre già risplende all'orizzonte di molti cuori la Stella del mattino, che annuncia l'Aurora del Sole di giustizia, di Cristo, vero ed unico Re e Signore della storia».

C A P I T O L O 5

Riconciliatevi con Dio e tra di voi digiuno

«Cari figli, desidero ringraziarvi di cuore per le vostre rinunce quaresimali. Desidero incitarvi a continuare a vivere il digiuno con cuore aperto. Col digiuno e la rinuncia, figlioli, sarete più forti nella fede. Ira Dio troverete la vera pace, attraverso la preghiera quotidiana. Io sono con voi e non sono stanca. Desidero portarvi tutti con me in paradiso, per questo decidete ogni giorno per la santità. Grazie per aver risposto alla mia chiamata» (Messaggio, 25 marzo 2007).

La Madonna da trentotto anni ci invita alla preghiera e al digiuno il mercoledì, in onore dello Spirito Santo, (messaggio del 9 settembre 1982), e il venerdì per ricordare la passione e la morte di Gesù in croce. Viviamo in una società in cui l'uomo è al centro, Dio non è più al centro, Dio non è più considerato il creatore del mondo.

RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE SOFFRE.

- Gesù: «O anima, ti vedo tanto sofferente, vedo che non hai nemmeno le forze per parlare con Me. Ecco che ti parlerò Io, o anima. Anche se le tue sofferenze fossero le più grandi, non perdere la serenità dello spirito e non lasciarti vincere dallo sconforto. Però dimmi, bambina Mia, chi ha osato ferire il tuo cuore? RaccontaMi tutto, raccontaMi tutto, sii sincera nel trattare con Me. SvelaMi tutte le ferite del tuo cuore, Io le guarirò e la tua sofferenza diverrà la fonte della tua santificazione». - L'anima: «Signore, le mie sofferenze sono così grandi, diverse e durano da così lungo tempo, che lo sconforto si è impadronito di me». - Gesù: «Bambina Mia, non bisogna lasciarsi prendere dallo sconforto. So che confidi in Me illimitatamente, so che conosci la Mia bontà e Misericordia, perciò potremmo parlare dettagliatamente di tutto ciò che ti pesa maggiormente sul cuore».

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 novembre 2012

"Cari figli! In questo tempo di grazia vi invito tutti a rinnovare la preghiera. Apritevi alla Santa confessione perchè ognuno di voi accetti col cuore la mia chiamata. Io sono con voi e vi proteggerò dall' abisso del peccato e voi dovete aprirvi alla via della conversione e della santità perchè il vostro cuore arda d'amore per Dio. DateGli il tempo e Lui si donerà a voi, e così nella volontà di Dio scoprirete l'amore e la gioia della vita. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "

MISTERI DELLA GIOIA

○ 1° Mistero - L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una Vergine di nome Maria. L'Angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te... Darai alla luce un figlio, cui porrai il nome di Gesù". (Luca 1, 26-28.31)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 382-383)

Oggi ho sentito la vicinanza della mia mamma, la Madre Celeste. Prima di ogni Santa Comunione prego fervorosamente la Madonna, perché mi aiuti a preparare la mia anima a ricevere il Figlio Suo e sento chiaramente la Sua protezione su di me. La prego molto, affinché si degni di accendere in me quel fuoco di amor divino, che ardeva nel Suo Cuore verginale al momento della Incarnazione del Verbo di Dio.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **2° Mistero - La Visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta**

Maria si pose in viaggio, e andò in fretta in una regione montuosa, in una città della Giudea. Entrata in casa di Zaccaria, salutò Elisabetta, che appena udì il saluto di Maria "fu ripiena di Spirito Santo". (Luca 1, 39-40)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 583)

Gesù: "Figlia Mia, durante questa meditazione rifletti sull'amore del prossimo. È il Mio amore che ti guida nell'amore del prossimo? Preghi per i nemici? Desideri il bene per coloro che in qualsiasi maniera ti hanno rattristata od offesa? Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso".

○ **3° Mistero - La Nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme**

Giuseppe e Maria salirono da Nazareth a Betlemme e "mentre erano là" Maria diede alla luce il Figlio suo primogenito; lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia. (Luca 2, 6-7)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 475)

Quando giunsi alla Messa di Mezzanotte, subito fin dall'inizio m'immersi tutta in un profondo raccoglimento, nel quale vidi la Capanna di Betlemme inondata da tanta luce. La Vergine Santissima avvolgeva in panni Gesù, tutta assorta in un grande amore. San Giuseppe invece dormiva ancora. Solo quando la Madonna depose Gesù nella mangiatoia, la luce divina svegliò Giuseppe che si unì a lei nella preghiera. Dopo un po' rimasi io sola col piccolo Gesù, che allungò le Sue manine verso di me ed io compresi che Lo dovevo prendere in braccio. Gesù appoggiò la Sua testina sul mio cuore e con uno sguardo profondo mi fece comprendere che stava bene accanto al mio cuore.

○ **4° Mistero - La Presentazione di Gesù Bambino al Tempio**

Portarono Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore, secondo ciò che è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore". (Luca 2, 22-23)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 329)

O Maria, oggi una terribile spada ha trafitto la Tua santa anima. Nessuno eccetto Iddio ha conosciuto la Tua sofferenza. La Tua anima non si è spezzata, ma è stata forte, poiché era con Gesù. O Madre dolce, unisci la mia anima a Gesù, poiché solo allora potrò superare tutte le prove e le esperienze e solo in unione con Gesù i miei piccoli sacrifici saranno graditi a Dio. Madre dolcissima, ammaestrarmi nella vita interiore. La spada della sofferenza non mi spezzi mai. O Vergine pura, infondi la fortezza nel mio cuore e custodiscilo.

○ **5° Mistero - Il Ritrovamento di Gesù fra i dottori nel Tempio**

Il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero. E avvenne che lo trovarono tre giorni dopo, nel tempio, seduto in mezzo ai dottori della Legge ed intento ad ascoltarli ed interrogarli. (Luca 2, 43-46)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 187)

Non cerco la felicità all'infuori dell'intimo, dove dimora Iddio. Gioisco di Dio nel mio intimo; qui dimoro continuamente con Lui; qui avviene il mio rapporto più familiare con Lui; qui con Lui dimoro sicura; qui non giunge occhio umano. La Santissima Vergine m'incoraggia a trattare così con Dio.

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Preghiamo affinché le giovani famiglie possano serenamente aprirsi alla nascita di nuovi figli.
- ✓ Signore Gesù, educa tutti a prendersi cura dei bambini orfani o abbandonati, perché possano sperimentare il calore della tua Carità e la consolazione del tuo Cuore divino.
- ✓ Signore Gesù, ridesta in noi il rispetto per ogni vita umana nascente, rendici capaci di scorgere nel frutto del grembo materno la mirabile opera del Creatore.
- ✓ Signore Gesù, benedici le famiglie, santifica l'unione degli sposi, rendi fecondo il loro amore.

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

21° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Ti lodo perché mi hai fatto come un prodigio» (Sal 139/138, 14): celebrare il Vangelo della vita

83. Mandati nel mondo come «popolo per la vita», il nostro annuncio deve diventare anche una vera e propria celebrazione del Vangelo della vita. È anzi questa stessa celebrazione, con la forza evocativa dei suoi gesti, simboli e riti, a diventare luogo prezioso e significativo per trasmettere la bellezza e la grandezza di questo Vangelo.

A tal fine, urge anzitutto coltivare, in noi e negli altri, uno sguardo contemplativo.¹⁰⁷ Questo nasce dalla fede nel Dio della vita, che ha creato ogni uomo facendolo come un prodigio (cf. Sal 139/138, 14). È lo sguardo di chi vede la vita nella sua profondità, cogliendone le dimensioni di gratuità, di bellezza, di provocazione alla libertà e alla responsabilità. È lo sguardo di chi non pretende d'impossessarsi della realtà, ma la accoglie come un dono, scoprendo in ogni cosa il riflesso del Creatore e in ogni persona la sua immagine vivente (cf. Gn 1, 27; Sal 8, 6). Questo sguardo non si arrende sfiduciato di fronte a chi è nella malattia, nella sofferenza, nella marginalità e alle soglie della morte; ma da tutte queste situazioni si lascia interpellare per andare alla ricerca di un senso e, proprio in queste circostanze, si apre a ritrovare nel volto di ogni persona un appello al confronto, al dialogo, alla solidarietà.

È tempo di assumere tutti questo sguardo, ridiventando capaci, con l'animo colmo di religioso stupore, di venerare e onorare ogni uomo, come ci invitava a fare Paolo VI in uno dei suoi messaggi natalizi.¹⁰⁸ Animato da questo sguardo contemplativo, il popolo nuovo dei redenti non può non prorompere in inni di gioia, di lode e di ringraziamento per il dono inestimabile della vita, per il mistero della chiamata di ogni uomo a partecipare in Cristo alla vita di grazia e a un'esistenza di comunione senza fine con Dio Creatore e Padre.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani(8, 1-2,5-6) (La vita nello Spirito)

[1]Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. [2]Poiché la legge dello Spirito che dà vita in Cristo Gesù ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte.

[5]Quelli infatti che vivono secondo la carne, pensano alle cose della carne; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito. [6]Ma i desideri della carne portano alla morte, mentre i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace.

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Riconciliatevi con Dio e tra di voi: Il digiuno

«Cari figli, desidero ringraziarvi di cuore per le vostre rinunce quaresimali. Desidero incitarvi a continuare a vivere il digiuno con cuore aperto. Col digiuno e la rinuncia, figlioli, sarete più forti nella fede. In Dio troverete la vera pace, attraverso la preghiera quotidiana. Io sono con voi e non sono stanca. Desidero portarvi tutti con me in paradiso, per questo decidetevi ogni giorno per la santità. Grazie per aver risposto alla mia chiamata» (Messaggio, 25 marzo 2007).

La Madonna da trentotto anni ci invita alla preghiera e al digiuno il mercoledì, in onore dello Spirito Santo, (messaggio del 9 settembre 1982), e il venerdì per ricordare la passione e la morte di Gesù in croce. Viviamo in una società in cui l'uomo è al centro, Dio non è più al centro, Dio non è più considerato come il creatore del mondo. Gesù, rispondendo al Tentatore che lo metteva alla prova nel deserto, citando il libro del Deuteronomio (8,3) dice: «non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,1-4). Quando l'uomo non vuole porre Dio al primo posto, pone se stesso, le sue debolezze, le sue dipendenze, i suoi condizionamenti, le sue fragilità e le sue schiavitù davanti a tutto. La Madonna, al contrario, ci invita al digiuno, perché attraverso di esso ci fortifichiamo, attingendo forza dalla preghiera e dalla grazia di Cristo. Fortifichiamo la volontà che ci è necessaria per dire "no" al male, al peccato, alla vendetta, all'odio, all'egoismo e "sì" a Dio, alla sua grazia, al bene, alla vita, al perdono, alla pace.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Gesù: «Bambina Mia, fai il proposito di non contare mai sugli uomini. Farai molte cose, se ti affiderai completamente alla Mia volontà e dirai: Avvenga di me non come voglio io, ma secondo la Tua volontà, o Dio. Sappi che queste parole, dette dal profondo del cuore, portano l'anima in un attimo sulle vette della santità. Per una tale anima ho una speciale predilezione, un'anima del genere Mi rende una grande gloria e riempie il cielo col profumo delle sue virtù. Sappi anche che la forza che hai per sopportare le sofferenze, la devi alla santa Comunione frequente, perciò va spesso a quella fonte di Misericordia ed attingi col recipiente della fiducia tutto ciò che ti serve». - L'anima: «Ti ringrazio, Signore, per la tua inconcepibile bontà, per esserTi degnato di rimanere con noi in questo esilio, dove dimori con noi come Dio di Misericordia e diffondi attorno a te lo splendore della tua compassione e bontà. Alla luce dei Tuoi raggi di Misericordia ho conosciuto quanto mi ami».

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 settembre 2013

"Cari figli! Anche oggi vi invito alla preghiera. Il vostro rapporto con la preghiera sia quotidiano. La preghiera opera miracoli in voi e attraverso di voi perciò figlioli la preghiera sia gioia per voi. Allora il vostro rapporto con la vita sarà più profondo e più aperto e comprenderete che la vita è un dono per ciascuno di voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "

➤ **MISTERI DEL DOLORE**

○ 1° Mistero - L'Agonia di Gesù Cristo nell'orto degli ulivi

"Gesù andò con i suoi discepoli in un luogo chiamato Getsemani e cominciò a provare tristezza ed angoscia". "Ed entrato in agonia, pregava più intensamente ed il suo sudore divenne come gocce di sangue che scorrevano fino a terra".

(Matteo 26, 36-37) (Luca 22, 43-44)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 84)

La sera, quando entrai nella piccola cappellina udii nell'anima queste parole: "Figlia Mia, medita su queste parole: ed in preda all'angoscia pregava più a lungo" (cfr. Lc 22,44). Quando cominciai a riflettere più a fondo, molta luce penetrò nella mia anima. Compresi di quanta perseveranza nella preghiera abbiamo bisogno e che da tale faticosa preghiera dipende talvolta la nostra salvezza.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **2° Mistero - La Flagellazione di Gesù Cristo alla colonna**

Quelli ancor più gridavano: "Crocifiggilo!" Allora Pilato, volendo accontentare il popolo, liberò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Matteo 15,13-15)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 99)

Vidi Gesù mentre veniva flagellato. Che supplizio inimmaginabile! Come soffrì tremendamente Gesù per la flagellazione! O poveri peccatori, come vi incontrerete nel giorno del giudizio con quel Gesù, che ora torturate a quel modo? Il Suo Sangue colava per terra e in alcuni punti cominciava a staccarsi anche la carne. Sulla schiena ho visto alcune Sue ossa scarnificate. Gesù mite emetteva flebili lamenti e sospiri.

○ **3° Mistero - La Coronazione di spine**

I soldati lo condussero nell'atrio del Pretorio. Lo rivestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela conficcarono sul capo. Si misero poi a salutarlo: " Salve o Re dei Giudei! " (Marco 15,16-18)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 170)

Dopo la flagellazione i carnefici presero il Signore e Gli tolsero la veste, che si era già attaccata alle Piaghe. Mentre gliela toglievano le Sue Piaghe si riaprirono. Poi buttarono addosso al Signore un mantello rosso, sporco e stracciato, sulle Piaghe aperte. Quel mantello arrivava alle ginocchia solo in alcuni punti. Poi ordinarono al Signore di sedersi su un pezzo di trave, mentre veniva intrecciata una corona di spine, con la quale cinsero la sacra Testa. Gli venne messa una canna in mano e ridevano di Lui, facendogli inchini come ad un re. Gli sputavano in faccia ed altri prendevano la canna e gliela battevano in Testa ed altri ancora Gli procuravano dolore dandogli pugni, altri Gli coprivano il Volto e lo schiaffeggiavano. Gesù sopportò in silenzio. Chi può comprenderlo? Chi può comprendere il Suo dolore? Gesù aveva gli occhi rivolti a terra. Sentivo quello che avveniva allora nel Cuore dolcissimo di Gesù. Ogni anima rifletta su quello che ha sofferto Gesù in quei momenti.

○ **4° Mistero - Il Viaggio al Calvario di Gesù carico della croce**

Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo chiamato Calvario, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero. (Giovanni 19,16-17)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 369)

Il mondo non conosce ancora tutto quello che Gesù ha sofferto. Gli ho fatto compagnia nell'Orto degli Ulivi e nel buio della prigione sotterranea, negli interrogatori dei tribunali; sono stata con Lui in ogni tappa della Sua Passione; non è sfuggito alla mia attenzione un solo movimento, né un Suo sguardo. Ho conosciuto tutta l'onnipotenza del Suo amore e della Sua misericordia verso le anime.

○ **5° Mistero - La Crocifissione e Morte di Gesù Cristo**

"Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle quindici". "Gesù gridando a gran voce disse: - Padre, nelle tue mani affido il mio spirito. - Detto questo, spirò". (Matteo 15,33) (Luca 23,46)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 370)

Gesù ormai ha concluso la sua vita mortale, ho udito le Sue sette parole, poi ha guardato verso di me ed ha detto: "Diletta figlia del Mio Cuore, tu sei un refrigerio per Me fra questi orribili tormenti".

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Signore Gesù, ti preghiamo di farci comprendere, profondamente, il mistero prezioso della Vita. Aiutaci ad amarla in ogni momento, dal suo concepimento al suo termine naturale.
- ✓ Signore Gesù, rendici consapevoli che i tuoi progetti sono sempre meravigliosi, ma non sempre per noi, facili da comprendere e accogliere.
- ✓ Signore Gesù, aumenta, sempre più, la nostra Fede, affinché possiamo vincere ogni sterile resistenza al compimento del Tuo Regno, che è Regno di Amore e di Pace.
- ✓ Signore Gesù, benedici le nostre Famiglie e in particolare i nostri figli. Rendici sempre più santi, affinché ci dedichiamo a costruire il mondo nuovo della vita, mettendoci al servizio degli altri.

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

22° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

**«Che giova, fratelli miei se uno dice di avere la fede ma non ha le opere?» (Gc 2, 14):
servire il Vangelo della vita**

87. In forza della partecipazione alla missione regale di Cristo, il sostegno e la promozione della vita umana devono attuarsi mediante il servizio della carità, che si esprime nella testimonianza personale, nelle diverse forme di volontariato, nell'animazione sociale e nell'impegno politico. È, questa, un'esigenza particolarmente pressante nell'ora presente, nella quale la «cultura della morte» così fortemente si contrappone alla «cultura della vita» e spesso sembra avere il sopravvento. Ancor prima, però, è un'esigenza che nasce dalla «fede che opera per mezzo della carità» (Gal 5, 6), come ci ammonisce la Lettera di Giacomo: «Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa» (2, 14-17).

Nel servizio della carità c'è un atteggiamento che ci deve animare e contraddistinguere: dobbiamo prenderci cura dell'altro in quanto persona affidata da Dio alla nostra responsabilità. Come discepoli di Gesù, siamo chiamati a farci prossimi di ogni uomo (cf. Lc 10, 29-37), riservando una speciale preferenza a chi è più povero, solo e bisognoso. Proprio attraverso l'aiuto all'affamato, all'assetato, al forestiero, all'ignudo, al malato, al carcerato — come pure al bambino non ancora nato, all'anziano sofferente o vicino alla morte — ci è dato di servire Gesù, come Egli stesso ha dichiarato: «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25, 40). Per questo, non possiamo non sentirci interpellati e giudicati dalla pagina sempre attuale di san Giovanni Crisostomo: «Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non trascurarlo quando si trova nudo. Non rendergli onore qui nel tempio con stoffe di seta, per poi trascurarlo fuori, dove patisce freddo e nudità».113

❖ DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Efesini(6, 1-4,10-11) (Il combattimento spirituale)

[1]Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. [2]Onora tuo padre e tua madre: è questo il primo comandamento associato a una promessa: [3]perché tu sia felice e goda di una vita lunga sopra la terra. [4]E voi, padri, non inasprite i vostri figli, ma allevateli nell'educazione e nella disciplina del Signore.

[10]Per il resto, attingete forza nel Signore e nel vigore della sua potenza. [11]Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Approfondimenti

Il 14 agosto 1984, 1a sera prima della festa dell'Assunzione della Vergine, il veggente Ivan ebbe un'apparizione a casa. Mentre si preparava per recarsi in Chiesa per la preghiera della sera, improvvisamente gli apparve la Madonna e gli disse di trasmettere alla gente questo messaggio: «Vorrei che la gente in questi giorni pregasse con me. E che preghi il più possibile! Che inoltre digiuni il mercoledì e il venerdì; che reciti ogni giorno il Rosario: i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi...».

La Madonna aveva consigliato un modo concreto di digiunare: a pane e acqua. Eppure non si tratta di giorni in cui si deve morire di fame, ma di un invito a vivere per due giorni di solo pane. Il pane è sempre un simbolo di vita. Anche l'acqua è un simbolo, quello della purificazione. Credo che la Madonna desideri che noi, adoperando entrambe queste cose, riscopriamo la vita, purificandola. Digiunare a pane e acqua sarebbe la cosa ideale. Ma cosa deve fare chi pensa di non riuscirci pur volendo seguire la Madonna? Credo che in questi due giorni di digiuno il pane debba essere l'alimento principale, ma che frutta, tè o anche caffè siano legittimi, se non è possibile esaudire completamente il desiderio della Madonna. Molti chiedono se si debba digiunare anche quando si è malati e se anche i bambini e i giovani debbano digiunare in questo modo. La Madonna non ha detto nulla sul digiuno degli infermi, bambini e giovani. Ma chi vuole seguire la Madonna, anche se è malato o bambino, troverà il modo di esaudire i desideri di Maria.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Gesù: «Sappi, bambina Mia, che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. Tutte le tentazioni messe assieme non dovrebbero turbarti la pace interiore nemmeno per un istante e l'irritabilità e lo scoraggiamento sono frutto del tuo amor proprio. Non devi scoraggiarti, ma cercare di far regnare il Mio amore al posto del tuo amor proprio. Perciò fiducia,



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

bambina Mia, non devi scoraggiarti, ma venire a chiedere il perdono a Me, dato che Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che Me lo chiedi, esalti la Mia Misericordia». -

L'anima: «Io conosco ciò che è più perfetto e ciò che a Te piace di più, ma incontro grandi ostacoli nell'eseguire ciò che conosco». - Gesù: «Bambina Mia, la vita su questa terra è una lotta ed una grande lotta per il Mio regno, ma non temere, non sei sola. Io ti sostengo sempre, quindi appoggiati al Mio braccio e combatti senza aver paura di nulla. Prendi il recipiente della fiducia ed attingi alla sorgente della vita, non solo per te, ma pensa anche alle altre anime, e specialmente a quelle che non hanno fiducia nella mia bontà».

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 settembre 2015

"Cari figli! Anche oggi prego lo Spirito Santo che riempia i vostri cuori con una forte fede. La preghiera e la fede riempiranno il vostro cuore con l'amore e con la gioia e voi sarete segno per coloro che sono lontani da Dio. Figlioli, esortatevi gli uni gli altri alla preghiera del cuore perchè la preghiera possa riempire la vostra vita e voi, figlioli, ogni giorno sarete soprattutto i testimoni del servizio: a Dio nell'adorazione ed al prossimo nel bisogno. Io sono con voi ed intercedo per tutti voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "

➤ **MISTERI DELLA LUCE**

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'. (*Giovanni Paolo II in "Rosarium Virginis Mariae" n. 21*)

○ **1° Mistero - Il battesimo di Gesù al Giordano e la rivelazione di Dio Padre agli uomini**

" In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto". (Marco 1, 9-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 60)

Verso la fine delle litanie vidi un grande chiarore ed in esso Dio Padre. Fra quel chiarore e la terra vidi Gesù inchiodato sulla croce in modo tale che Iddio, volendo guardare sulla terra, doveva guardare attraverso le Piaghe di Gesù. E compresi che per riguardo di Gesù Iddio benediva la terra.

2° Mistero - Le nozze di Cana, Gesù manifesta la sua gloria

" La madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino». " (Giovanni 2,3)

" La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà»." (Giovanni 2,5)

" E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. " (Giovanni 2, 7-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1588)

Oggi ho udito queste parole: «Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini. Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso».

3° Mistero - L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo». (Marco 1,15)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1548)

Ritiro spirituale di un giorno. Durante la meditazione il Signore mi ha fatto conoscere che, finché il cuore mi batterà in petto, dovrò sempre impegnarmi perché il regno di Dio si diffonda sulla terra. Debbo lottare per la gloria del mio Creatore. So che darò a Dio la gloria che attende da me, se cercherò di cooperare fedelmente con la Sua grazia. Desidero vivere in spirito di fede, accetto tutto quello che mi capita come mandato dall'amorevole volontà di Dio, che desidera sinceramente la mia felicità.

4° Mistero - La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor

"... mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante ". (Luca 9,29)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 30)

Una volta stavo riflettendo sulla SS. Trinità, sull'Essenza di Dio. Volevo assolutamente approfondire e conoscere chi è questo Dio... In un istante il mio spirito venne come rapito in un altro mondo. Vidi un bagliore inaccessibile e in esso come tre sorgenti di luce, che non riuscii a comprendere. E da quella luce uscivano parole sotto forma di fulmini, che si aggiravano attorno al cielo ed alla terra. Non comprendendo nulla di questo, mi rattristai molto. Improvvisamente dal mare di luce inaccessibile uscì il nostro amato Salvatore, di una bellezza inconcepibile, con le Piaghe sfavillanti: E da quella luce si udì questa voce: « Qual è Dio nella Sua essenza, nessuno potrà sviscerarlo, né la mente angelica, né umana ». Gesù mi disse: « Procura di conoscere Dio attraverso la meditazione dei Suoi attributi ». Un momento dopo Gesù tracciò con la mano il segno della croce e scomparve.

5° Mistero - L'istituzione dell'Eucaristia, Gesù si dona a noi

"Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ». " (Luca 22, 14-15)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». " (Luca 22, 19-20)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

(dal Diario di Santa Faustina, pp. 1804-1805-1806)

Il momento più solenne della mia vita è quello in cui ricevo la santa Comunione. Per ogni santa Comunione sento un grande desiderio e per ogni santa Comunione ringrazio la Santissima Trinità.

Gli angeli, se potessero provare invidia, ci invidierebbero due cose: la prima - il fatto che possiamo ricevere la santa Comunione; la seconda - le sofferenze.

Oggi mi preparo alla Tua venuta, come una promessa sposa che attende la venuta dello Sposo. Il mio promesso Sposo è un gran Signore. I cieli non riescono a contenerLo. I Serafini, che stanno accanto a Lui, velano il loro volto e ripetono incessantemente: Santo, Santo, Santo. Questo gran Signore è il mio Sposo. Per Lui cantano i Cori, davanti a Lui si prostrano i Troni, di fronte al Suo splendore il sole sembra spento. E tuttavia questo gran Signore è il mio Sposo. O cuore mio, esci da questo profondo stupore nel considerare come Lo adorano

gli altri, non c'è più tempo ormai, sta arrivando, è già alla tua porta. Gli vado incontro e L'invito nella dimora del mio cuore, umiliandomi profondamente davanti alla Sua Maestà. Ma il Signore mi alza dalla polvere e quale sposa m'invita a sedermi al Suo fianco ed a confidargli tutto ciò che ho nel cuore. E io, incoraggiata dalla Sua bontà, chino il mio capo sul Suo petto e Gli parlo di tutto.

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Preghiamo per tutte le nostre famiglie affinché rimangano sempre unite nell'amore.
- ✓ Preghiamo per le famiglie in difficoltà, affinché ritornino in esse la pace e l'unità.
- ✓ Preghiamo per i nostri figli affinché restino uniti alle loro famiglie e fedeli a Gesù.
- ✓ Preghiamo per i nostri figli affinché siano protetti da ogni male e realizzino la vocazione della loro vita.

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

23° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

94. Un posto particolare va riconosciuto agli anziani. Mentre in alcune culture la persona più avanzata in età rimane inserita nella famiglia con un ruolo attivo importante, in altre culture invece chi è vecchio è sentito come un peso inutile e viene abbandonato a se stesso: in simile contesto può sorgere più facilmente la tentazione di ricorrere all'eutanasia.

L'emarginazione o addirittura il rifiuto degli anziani sono intollerabili. La loro presenza in famiglia, o almeno la vicinanza ad essi della famiglia quando per la ristrettezza degli spazi abitativi o per altri motivi tale presenza non fosse possibile, sono di fondamentale importanza nel creare un clima di reciproco scambio e di arricchente comunicazione fra le varie età della vita. È importante, perciò, che si conservi, o si ristabilisca dove è andato smarrito, una sorta di «patto» tra le generazioni, così che i genitori anziani, giunti al termine del loro cammino, possano trovare nei figli l'accoglienza e la solidarietà che essi hanno avuto nei loro confronti quando s'affacciavano alla vita: lo esige l'obbedienza al comando divino di onorare il padre e la madre (cf. Es 20, 12; Lv 19, 3). Ma c'è di più. L'anziano non è da considerare solo oggetto di attenzione, vicinanza e servizio. Anch'egli ha un prezioso contributo da portare al Vangelo della vita. Grazie al ricco patrimonio di esperienza acquisito lungo gli anni, può e deve essere dispensatore di sapienza, testimone di speranza e di carità.

Se è vero che «l'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia»,¹²² si deve riconoscere che le odierne condizioni sociali, economiche e culturali rendono spesso più arduo e faticoso il compito della famiglia nel servire la vita. Perché possa realizzare la sua vocazione di «santuario della vita», quale cellula di una società che ama e accoglie la vita, è necessario e urgente che la famiglia stessa sia aiutata e sostenuta. Le società e gli Stati le devono assicurare tutto quel sostegno, anche economico che è necessario perché le famiglie possano rispondere in modo più umano ai propri problemi. Da parte sua la Chiesa deve promuovere instancabilmente una pastorale familiare capace di stimolare ogni famiglia a riscoprire e vivere con gioia e con coraggio la sua missione nei confronti del Vangelo della vita.

DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Colossesi(63, 1-4)

(L'unione con il Cristo celeste, principio della vita nuova)

[1]Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; [2]pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. [3]Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! [4]Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

La confessione

Figlia, quando ti accosti alla santa confessione, — diceva Gesù alla beata Suor Faustina — questa sorgente della Mia misericordia, scendono sempre sulla tua anima il Mio sangue ed acqua che uscirono dal Mio Cuore e nobilitano la tua anima. Ogni volta che vai alla santa confessione immergiti tutta nella Mia misericordia con grande fiducia, in modo che io possa versare sulla tua anima l'abbondanza delle Mie grazie. Lì la miseria dell'anima s'incontra col Dio della misericordia. Dì alle anime che da questa sorgente della misericordia possono attingere le grazie unicamente col recipiente della fiducia.

«Cari figli, in questo tempo di rinuncia, preghiera e penitenza vi invito di nuovo: andate a confessare i vostri peccati affinché la grazia possa aprire i vostri cuori e permettete che essa vi cambi. Convertitevi, figlioli, apritevi a Dio e al suo piano per ognuno di voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata» . (Messaggio del 25 febbraio 2009).

Riconciliarsi con Dio e riconciliarsi con il prossimo, ci ricorda la Madonna, avviene in un contesto ben preciso che è il sacramento della riconciliazione e della misericordia. Nell'incontro con Cristo presente e che agisce attraverso il sacerdote, per mezzo dei meriti della passione e della morte di Gesù, riceviamo il dono del perdono dei peccati e della riconciliazione con Dio e con la Chiesa. Il sacramento della riconciliazione è un sacramento che non solo ci aiuta nella vita spirituale, ma ci guarisce anche da tutte le malattie spirituali perché l'incontro con la grazia e con il perdono di Cristo è l'incontro con il medico delle nostre anime, che guarisce le nostre infermità e le nostre malattie. Riconciliarsi, possiamo dire che è la sintesi di tutto il cammino spirituale proposto dalla Madonna in questi trentotto anni. La riconciliazione con Dio, la riconciliazione con il prossimo, la riconciliazione con noi stessi, la riconciliazione col mondo. Siamo chiamati ad essere uomini riconciliati attraverso il cammino di pace che la Madonna ci propone.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Gesù: «Mia cara figliola, delizia del Mio cuore, la tua conversazione per Me è più piacevole e gradita del canto degli angeli. Per te sono aperti tutti i tesori del Mio Cuore. Prendi da questo Cuore ciò che serve per te e per il mondo intero. Per il tuo amore ritiro le giuste punizioni che l'umanità aveva meritato. Un solo atto di puro amore verso di Me, Mi è più gradito che migliaia di inni di anime imperfette. Un tuo solo sospiro d'amore Mi ricompensa per molti insulti di cui Mi coprono gli empi. La tua più piccola azione, cioè un atto di virtù, ha ai Mie occhi un valore smisurato, e questo per il grande amore che hai per Me. In un'anima che vive esclusivamente del Mio amore, Io regno come in cielo. Il Mio occhio veglia su di lei giorno e notte e trovo in essa il Mio compiacimento ed ho l'orecchio teso alle sue suppliche ed al più piccolo fremito del suo cuore e spesso prevengo le sue richieste. O figlia da Me particolarmente amata, pupilla del Mio occhio, riposa un momento accanto al Mio Cuore ed assapora quell'amore di cui ti delizierai per tutta l'eternità. Ma, figlia, ancora non sei nella patria, perciò va', fortificata dalla Mia grazia e combatti per il Mio regno nelle anime umane, combatti come figlia dei Re e ricordati che i giorni dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. Figlia Mia, da te Mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la Mia Misericordia per tutta l'eternità. Figlia Mia, per rispondere degnamente alla Mia chiamata, riceviMi ogni giorno nella santa Comunione: essa ti darà la forza...». Gesù, non lasciarmi sola nella sofferenza; Tu, Signore, sai quanto sono debole, sono un abisso di miseria, sono il nulla stesso.

❖ VIA CRUCIS

(basata sui testi del Diario di S. Faustina e tratta dal libro "Dio ricco di Misericordia")

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Credo.....

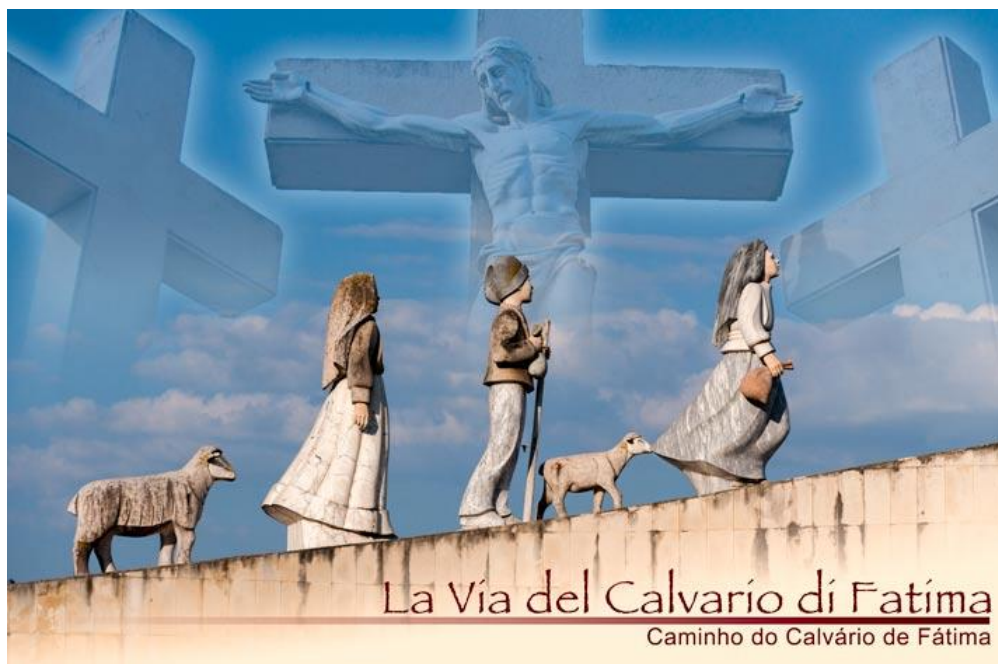
Pregliera introduttiva

O Signore misericordioso, mio Maestro, voglio fedelmente seguirTi, voglio imitarTi nella mia vita in modo sempre più perfetto. Per questo Ti chiedo di concedermi attraverso la meditazione della Tua passione la grazia di comprendere meglio i misteri della vita spirituale.

Maria, Madre di Misericordia, sempre fedele a Cristo, conducimi sulla via della passione dolorosa di tuo Figlio e intercedi per me le grazie necessarie perché questa Via Crucis sia fruttuosa.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ I Stazione - Gesù condannato dal Sinedrio



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I gran sacerdoti e l'intero sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per condannarlo a morte e non ne trovarono, nonostante che si fossero presentati molti falsi testimoni » (Mt 26,59-60).

Gesù: Non meravigliarti se qualche volta vieni sospettata ingiustamente. Io per primo, per amor tuo, ho bevuto quel calice di sofferenze ingiuste. Quando ero davanti ad Erode ti ho ottenuto la grazia di saperti innalzare sopra il disprezzo umano e di seguire fedelmente le Mie orme.

S. Faustina: Siamo sensibili alle parole ed intendiamo rispondere subito con sensibilità, e non consideriamo se sia volontà di Dio che noi rispondiamo. L'anima silenziosa è forte; nessuna avversità le reca danno, se persevera nel silenzio. L'anima silenziosa è idonea alla più profonda unione con Dio.

Gesù misericordioso, aiutami a saper accettare ogni giudizio umano e non lasciare che mai Ti condanni a morte nella persona del mio prossimo.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **II Stazione - Gesù prende la croce sulle spalle**



*Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. **Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.***

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo, lo rivestirono di un mantello purpureo e, avanzandosi verso di lui, dicevano: "Salve, re dei Giudei!" (...). Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello purpureo. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Nel vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" »(Gv 19,1-9).

Gesù: Non aver paura delle sofferenze. Io sono con te. Quanto più ami la sofferenza, tanto più puro sarà il tuo amore verso di Me.

S. Faustina: Gesù, Ti ringrazio per le piccole croci quotidiane, per le contrarietà che incontro nelle mie iniziative, per il peso della vita comunitaria, per l'interpretazione distorta delle mie intenzioni, per le umiliazioni che provengono dagli altri, per il comportamento aspro verso di me, per sospetti ingiusti, per la salute cagionevole e per le forze che vengono meno, per il ripudio della mia volontà, per l'annientamento del proprio io, per il mancato riconoscimento in tutto, per gli impedimenti posti a tutti i progetti.

Gesù misericordioso, insegnami ad apprezzare la fatica della vita, la malattia, ogni sofferenza e a portare con amore la croce quotidiana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ III Stazione - Gesù cade per la prima volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (...). Egli portava il peccato di molti, e intercedeva per i peccatori »(Is 53.6-12).

Gesù: Le colpe involontarie delle anime non impediscono il Mio amore (...), nè Mi sono d'ostacolo nell'unirMi ad esse, invece le colpe anche le più piccole, ma volontarie, ostacolano le Mie grazie e non posso colmare tali anime dei Miei doni.

S. Faustina: O mio Gesù, sono tanto propensa al male e questo mi costringe ad una vigilanza continua su di me, ma nulla mi scoraggia, ho fiducia nella grazia di Dio, che abbonda dove è la più grande miseria.

Signore misericordioso, proteggimi da ogni, anche dalla più piccola, ma volontaria e consapevole infedeltà.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ IV Stazione - Gesù incontra sua Madre



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Ecco, questi è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e per segno di contraddizione, e a te stessa una spada trapasserà l'anima »(Lc 2,34-35).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: Sebbene tutte le opere che sorgono per Mia volontà siano esposte a grandi sofferenze, tuttavia considera se ce n'è stata mai qualcuna di esse esposta a maggiori ostacoli dell'opera direttamente Mia, l'opera della redenzione. Non devi preoccuparti troppo delle contrarietà.

S. Faustina: Vidi la Santissima Vergine indicibilmente bella, che (...) si avvicinò a me (...) mi strinse a Sé e mi disse queste parole: «(...) Sii coraggiosa; non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di Mio Figlio ed in questo modo vincerai ».

Maria, Madre di Misericordia, stai accanto a me sempre, soprattutto nella sofferenza, così come stavi sulla via crucis di tuo Figlio.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **V Stazione - Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce**



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Mentre lo conducevano via presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e lo caricarono della croce affinché la portasse dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Gesù: Permetto (...) le contrarietà, per aumentare i suoi meriti. Do la ricompensa non per il risultato positivo, ma per la pazienza e la fatica sopportata per Me.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu non dai la ricompensa per il successo dell'opera, ma per la volontà sincera e per la fatica sostenuta; per questo sono pienamente tranquilla, anche se tutte le mie iniziative ed i miei sforzi venissero annullati o non fossero mai realizzati. Se avrò fatto tutto ciò che è in mio potere, il resto non è affar mio.

Gesù, mio Signore, che ogni pensiero, parola, azione siano fatte esclusivamente per amore Tuo. Purifica le mie intenzioni.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **VI Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù**



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Non ha apparenza né bellezza così da attirare i nostri sguardi, non splendore perché ce ne possiamo compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato, e non ne avevamo alcuna stima » (Is 53,2-3).

Gesù: Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso.

S. Faustina: Un grande amore trasforma le piccole cose in cose grandi e solo l'amore dà valore alle nostre azioni.

O Gesù, mio Maestro, fa' che i miei occhi, le mie mani, la mia bocca e il mio cuore... siano misericordiosi. Trasformami in misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **VII Stazione - Gesù cade per la seconda volta**



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Egli si è addossato i nostri dolori e noi lo abbiamo ritenuto castigato, percosso da Dio e umiliato » (Is 53,4).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: La causa delle tue cadute dipende dal fatto che conti troppo su te stessa e ti appoggi troppo poco su di Me. Sappi che da sola non puoi fare nulla. Senza un Mio aiuto particolare, non sei nemmeno capace di ricevere le Mie grazie.

S. Faustina: Gesù, non lasciarmi sola nella sofferenza; Tu, Signore, sai quanto sono debole, sono un abisso di miseria, sono il nulla stesso. Perciò che c'è di strano se mi lasci sola e cado? Per questo, o Gesù, devi stare continuamente con me come una madre presso un bambino debole e anche di più.

Che la Tua grazia mi fortifichi, o Signore, affinché io non cada sempre negli stessi errori; e quando cadrò, aiutami a rialzarmi e a cantare la Tua misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ **VIII Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme**



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamento su di lui. Ma, volgendosi ad esse, Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; ma su voi stesse piangete" »(Lc 23,27-28).

Gesù: Oh, quanto Mi è gradita la fede viva! Desidero che nel momento presente ci sia in voi più fede.

S. Faustina: Prego ardentemente il Signore che si degni di fortificare la mia fede, affinché nella grigia vita quotidiana non mi regoli secondo considerazioni umane, ma secondo lo spirito. Oh! come tutto attira l'uomo verso la terra, ma una fede viva mantiene l'anima in una sfera più alta ed assegna all'amor proprio il posto che gli spetta, cioè l'ultimo.

Signore misericordioso, Ti ringrazio per il santo battesimo e la grazia della fede. Di nuovo grido: Signore, credo in Te, rafforza la mia fede!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ IX Stazione - Gesù cade sotto la croce per la terza volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Maltrattato, si è umiliato, non ha aperto la bocca come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, non ha aperto la bocca (...). Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori »(Is 53,7.10).

Gesù: Sappi che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. (...) Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che Me lo chiedi, esalti la Mia misericordia.

S. Faustina: O mio Gesù, nonostante le tue grazie, sento e vedo tutta la mia miseria. Comincio la giornata lottando e la termino lottando, appena rimuovo una difficoltà, al suo posto ne sorgono dieci da superare, ma non mi affliggo per questo, poiché so bene che questo è il tempo della lotta non della pace.

Signore misericordioso. Ti offro ciò che è soltanto mio, cioè il peccato e la debolezza umana. Ti supplico, che la mia miseria scompaia nella Tua insondabile misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ X Stazione - Gesù spogliato delle vesti



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I soldati (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato una parte. Ora la tunica era tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo; perciò dissero tra loro: "Non la stracciamo, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura »(Gv 19,23-24).

S. Faustina: Gesù si è presentato improvvisamente davanti a me privo di vesti, coperto di piaghe su tutto il corpo, con gli occhi inondati di sangue e di lacrime, col volto deturpato, coperto di sputi. D'un tratto il Signore mi ha detto: "La sposa deve essere simile al suo Sposo". Compresi queste parole fino in fondo. Qui non c'è possibilità di alcun dubbio. La mia somiglianza con Gesù deve avvenire attraverso la sofferenza e l'umiltà.

Gesù silenzioso e dal Cuore umile, forma il mio cuore secondo il Tuo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

○ XI Stazione - Gesù è crocifisso



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I passanti lo insultavano scrollando la testa e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figlio di Dio scendi dalla croce!" Similmente anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, se ne facevano beffe, dicendo: "Salvò altri e non può salvare se stesso! (...) Ha confidato in Dio, lo liberi Dio adesso se gli vuol bene" »(Mt 27,39-43).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Gesù: Mia discepola, abbi un grande amore per coloro che ti fanno soffrire, fa' del bene a coloro che ti odiano.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu sai quanta fatica occorre per trattare sinceramente e con semplicità con coloro dai quali la natura rifugge, oppure con coloro che consapevolmente od anche inconsapevolmente ci hanno fatto soffrire. Umanamente la cosa è impossibile. In quei momenti più che in altre circostanze, cerco di scoprire Gesù in quella persona e per amore di Gesù faccio tutto per quelle persone.

O Amore purissimo, regna totalmente nel mio cuore e fammi amare ciò che supera la misura umana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

o XII Stazione - Gesù muore sulla croce



*Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. **Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.***

«Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio (...). E Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Detto, questo spirò (Lc 23,44-46). Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua »(Gv 19,33-40).

Gesù: Tutto questo per la salvezza delle anime. Rifletti, figlia Mia, su quello che fai tu per la loro salvezza.

S. Faustina: Vidi Gesù inchiodato sulla croce. Dopo che Gesù era rimasto appeso per un momento, vidi tutta una schiera di anime crocifisse come Gesù. E vidi una terza schiera di anime ed una seconda schiera di anime. La seconda schiera non era inchiodata sulla croce, ma quelle anime tenevano saldamente la croce in mano. La terza schiera di anime invece non era ne crocifissa ne teneva la croce in mano, ma quelle anime trascinarono la croce dietro di sé ed erano insoddisfatte. Allora Gesù mi disse: "Vedi quelle anime, che sono simili a Me nella sofferenza e nel disprezzo: le stesse saranno simili a Me anche nella gloria. E quelle che assomigliano meno a Me nella sofferenza e nel disprezzo, le stesse assomiglieranno meno a Me anche nella gloria.

Gesù, mio Salvatore, nascondimi nel profondo del tuo Cuore, perché rafforzata dalla Tua grazia, possa rendermi simile a Te nell'amore della Croce e possa partecipare alla Tua gloria.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ XIII Stazione - Gesù è deposto dalla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Alla vista di ciò che era accaduto il centurione glorificò Dio, dicendo: "Realmente questo uomo era giusto." E tutte le folle accorse a quello spettacolo, alla vista di ciò che era accaduto, se ne ritornarono battendosi il petto. Tutti i conoscenti di Gesù stavano a distanza »(Lc 23,47-49).

Gesù: L'anima che Mi è più cara è quella che crede fermamente nella Mia bontà ed ha piena fiducia in Me: le ricambio la Mia fiducia e le do tutto quello che chiede.

S. Faustina: Ricorro alla Tua misericordia, o Dio benigno, a Te che sei il solo buono. Benché la mia miseria sia grande e le mie colpe numerose, confido nella Tua misericordia perché sei il Dio della misericordia e da secoli non si è mai udito, né la terra né il cielo ricordano, che un'anima fiduciosa nella Tua misericordia, sia rimasta delusa.

Gesù Misericordioso, moltiplica in me ogni giorno la fiducia nella Tua misericordia, perché sempre e ovunque io dia testimonianza della Tua sconfinata bontà e amore.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ XIV Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, insieme con gli aromi, come usano fare i Giudei per la sepoltura. Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo, nel quale nessuno ancora era stato deposto. Là dunque deposero Gesù, a causa della Parasceve dei Giudei, poiché il sepolcro era vicino» (Gv 19,38-42).

Gesù: Ancora non sei nella patria, perciò va', fortificata dalla Mia grazia e combatti per il Mio regno nelle anime umane, combatti come figlia del Re e ricordati che i giorni dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. Da te (...) Mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la Mia misericordia per tutta l'eternità.

S. Faustina: Ogni anima che mi hai affidato, o Gesù, cercherò di aiutarla con la preghiera e con il sacrificio, affinché la Tua grazia possa operare in essa. O grande innamorato delle anime, o mio Gesù, Ti ringrazio per la grande fiducia, poiché Ti sei degnato di affidare queste anime alle nostre cure.

Fa', o Signore misericordioso, che nessuna delle anime che mi hai affidato perisca.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Preghieria dopo la Via Crucis

O mio Gesù, unica mia speranza, Ti ringrazio per questo grande libro, che hai aperto davanti agli occhi della mia anima. Il grande libro è la Tua Passione affrontata per amor mio. Da questo libro ho imparato come amare Dio e le anime. In esso sono racchiusi (...) inesauribili tesori. O Gesù, quanto sono poche le anime che Ti comprendono nel tuo martirio d'amore! (...) Felice l'anima, che ha capito l'amore del Cuore di Gesù!

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Signore Gesù, oggi, per la maggioranza dei giovani la vita è complicata, soprattutto l'ambiente spesso è pesante, impuro, violento... Ti preghiamo per tutti i giovani del mondo: Aiutali a sviluppare le loro risorse nella ricerca del bello e del buono che vengono da te.
- ✓ Signore Gesù ti preghiamo di dare ai genitori un amore fedele e forte, un senso vivo della responsabilità e una capacità di dialogo con i figli perchè non rimangano isolati e perduti
- ✓ Signore Gesù ti preghiamo di mandare ai giovani degli evangelizzatori capaci di attirarli a Te affinché possano incontrarti come loro Signore e Salvatore.
- ✓ Signore Gesù fa che i giovani trovino in Te il senso della loro vita, la forza di camminare nella verità, la dolcezza del tuo Amore e di quello di tua Madre; preservali da ogni male e guidali sulla strada che conduce alla pace su questa terra e alla Salvezza Eterna.

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

24° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA

«Comportatevi come i figli della luce» (Ef 5, 8): per realizzare una svolta culturale

95. «Comportatevi come i figli della luce... Cercate ciò che è gradito al Signore, e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre» (Ef 5, 8.10-11). Nell'odierno contesto sociale, segnato da una drammatica lotta tra la «cultura della vita» e la «cultura della morte», occorre far maturare un forte senso critico, capace di discernere i veri valori e le autentiche esigenze.

Urgono una generale mobilitazione delle coscienze e un comune sforzo etico, per mettere in atto una grande strategia a favore della vita. Tutti insieme dobbiamo costruire una nuova cultura della vita: nuova, perché in grado di affrontare e risolvere gli inediti problemi di oggi circa la vita dell'uomo; nuova, perché fatta propria con più salda e operosa convinzione da parte di tutti i cristiani; nuova, perché capace di suscitare un serio e coraggioso confronto culturale con tutti. L'urgenza di questa svolta culturale è legata alla situazione storica che stiamo attraversando, ma si radica nella stessa missione evangelizzatrice, propria della Chiesa. Il Vangelo, infatti, mira a «trasformare dal di dentro, rendere nuova l'umanità»; 123 è come il lievito che fermenta tutta la pasta (cf. Mt 13, 33) e, come tale, è destinato a permeare tutte le culture e ad animarle dall'interno, 124 perché esprimano l'intera verità sull'uomo e sulla sua vita.

Si deve cominciare dal rinnovare la cultura della vita all'interno delle stesse comunità cristiane. Troppo spesso i credenti, perfino quanti partecipano attivamente alla vita ecclesiale, cadono in una sorta di dissociazione tra la fede cristiana e le sue esigenze etiche a riguardo della vita, giungendo così al soggettivismo morale e a taluni comportamenti inaccettabili. Dobbiamo allora interrogarci, con grande lucidità e coraggio, su quale cultura della vita sia oggi diffusa tra i singoli cristiani, le famiglie, i gruppi e le comunità delle nostre Diocesi. Con altrettanta chiarezza e decisione, dobbiamo individuare quali passi siamo chiamati a compiere per servire la vita secondo la pienezza della sua verità. Nello stesso tempo, dobbiamo promuovere un confronto serio e approfondito con tutti, anche con i non credenti, sui problemi fondamentali della vita umana, nei luoghi dell'elaborazione del pensiero, come nei diversi ambiti professionali e là dove si snoda quotidianamente l'esistenza di ciascuno.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ DALLA SACRA SCRITTURA (versione C.E.I./Gerusalemme)

Dalla Prima lettera di San Pietro Apostolo(3, 10-12)

[10]Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici,
trattenga la sua lingua dal male
e le sue labbra da parole d'inganno;

[11]eviti il male e faccia il bene,
cerchi la pace e la segua,

[12]perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti
e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere;
ma il volto del Signore è contro coloro che fanno il
male.

❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART) DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

Approfondimenti

Nell'educazione alla pace, la Madonna, stando a quanto ci riferiscono i veggenti, chiede la confessione mensile. Nella comunità di Medjugorje il primo venerdì del mese, il sabato e la domenica sono i giorni della riconciliazione. Ci si porrà sicuramente la domanda: perchè così spesso ? Alla luce di quello che sappiamo sulle leggi della vita spirituale si può comprendere facilmente l'invito mensile al sacramento della confessione, perchè il bisogno del sacramento della riconciliazione non è solo collegato con quanto di negativo abbiamo compiuto, ma soprattutto con la crescita nell'amore, nella pace, nella misericordia e nel perdono. Anche quando si afferma di non aver nulla da confessare, ciò non esclude l'esigenza di voler festeggiare la riconciliazione. Il sacramento della riconciliazione include in sé il bisogno di festa, di al-legrezza, di gioia, di comunione, di guarigione, di vita. E così chi si avvicina mensilmente alla confessione, comprenderà sicuramente le leggi della vita spirituale.

L'incontro con il sacerdote gli permetterà di capire con più facilità che cosa deve fare, più semplicemente deciderà per la sua crescita e scoprirà i pericoli che la ostacolano. Le ferite derivategli dal peccato gli verranno risanate. La confessione mensile è un grande aiuto per eliminare le impurità e le cattive influenze che ne derivano.

Ogni uomo riflette ciò che porta nel cuore. Se c'è qualcosa di buono, risplende il bene, se nel cuore c'è l'amore, rispecchia l'amore. Da qui si comprende la responsabilità che hanno tutti gli uomini, gli uni verso gli altri. La confessione mensile si può intendere anche come un Sacramento che protegge dal male e non solo come la pulizia del male che già c'è nel cuore. Maria non desidera altro per i suoi figli che questa guarigione spirituale per sempre, per poter vivere sempre nella pace.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 4)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 201)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

In quel momento vidi Gesù che mi disse: «Sono contento di quello che fai e continua a stare tranquilla se fai sempre tutto quello che è in tuo potere per quest'opera della Misericordia. Abbi la massima sincerità col confessore. Satana, dalla tentazione che ti ha teso, non ha avuto alcun profitto, poiché non ti sei messa a conversare con lui. Continua così. Oggi Mi hai reso un grande onore lottando così fedelmente. Perseveri e si rafforzi il tuo cuore nella convinzione che Io sono sempre con te, anche se nel momento della lotta tu non Mi senti...». Oggi l'amore di Dio mi trasporta in un altro mondo. Sono immersa nell'amore, amo e sento che sono amata e sto vivendo questo in piena consapevolezza. La mia anima annega nel Signore, e conosce la grande maestà di Dio e la propria piccolezza e tale conoscenza aumenta la mia felicità... Questa consapevolezza è tanto viva nella mia anima, tanto forte e nello stesso tempo tanto dolce.

Dato che ora non posso dormire di notte neppure un po' perché i dolori non me lo permettono, visito tutte le chiese e cappelle e, sebbene per poco tempo, adoro il SS.mo Sacramento. Quando torno nella mia cappella, prego per certi sacerdoti che annunciano e diffondono la Misericordia di Dio. Prego anche per le intenzioni del Santo Padre e per impetrare la Misericordia di Dio per i peccatori. Queste sono le mie notti.

❖ RECITA DEL ROSARIO DELLA MISERICORDIA (P. Francesco Rizzi)

Messaggio, 25 marzo 2019

"Cari figli! Questo è tempo di grazia. Come la natura si rinnova a vita nuova anche voi siete invitati alla conversione. Decidetevi per Dio. Figlioli, voi siete vuoti e non avete gioia perché non avete Dio. Perciò pregate affinché la preghiera sia per voi vita. Nella natura cercate Dio che vi ha creati perché la natura parla e lotta per la vita e non per la morte. Le guerre regnano nei cuori e nei popoli perché non avete pace e non vedete, figlioli, nel vostro prossimo il fratello. Perciò ritornate a Dio ed alla preghiera. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ 1° Mistero - Gesù chiama Matteo il pubblicano

Chiamata di Levi

"Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

-Pasto con i peccatori presso Levi-

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?». Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi»."(Luca 5, 27-30).

Commento:

Gesù chiama Matteo e il pubblicano e si siede a tavola con gente emarginata dalla società. Con questo gesto Gesù riammette questi uomini alla sua amicizia grazie al perdono che offre loro. Quella Misericordia che vuole restituire ogni uomo e ogni donna nella sua dignità, abbattendo i muri di separazione che rendono gli uomini e le donne estranei e nemici tra di loro. Gesù apre gli uomini e le donne di ogni tempo all'incontro tra di loro vincendo la tentazione di separare, dividere ed emarginare: Solo il perdono di Gesù, vince in noi la separazione con i fratelli causata dal peccato e ci riconduce nella comunità dei figli di Dio.

Padre nostro.

○ 2° Mistero - Gesù perdona la donna peccatrice

La peccatrice perdonata

"Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?»"(Lc 7, 36-49).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Commento:

Gesù viene invitato ad un banchetto dove emergono due figure. Il fariseo uomo sicuro e orgoglioso della sua fede e del suo credo religioso. Gesù rivela a quest'uomo un tratto di Dio che il fariseo forse non conosce, abituato e preoccupato piuttosto dell'osservanza esteriore della legge. Gesù rivela la Misericordia del Padre che vuole salvare ogni figlio e ogni figlia che abbandonano la via del peccato e cercano di ritrovare la propria dignità nell'abbraccio misericordioso di Gesù.

La seconda figura che incontriamo è la donna, che conosce il proprio peccato. Nelle parole ascoltate da Gesù nella sua città la donna comprende e riconosce la voce del buon pastore che accoglie e perdona, senza condannare od emarginare, il cuore di questa donna intuisce che sarebbe stata amata veramente dal maestro e restituita alla sua dignità di donna e di figlia di Dio.

Padre nostro.

○ 3° Mistero - Gesù racconta la parabola del Buon Samaritano

Parabola del buon samaritano

"Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso»."(Lc 10, 29-37).

Commento:

Gesù con il racconto della parabola del buon samaritano ci ricorda come l'amore per il prossimo non si pone delle domande, ma constata semplicemente che c'è un bisogno ed è questo che deve spingere ad agire a prescindere dalla cultura, dall'appartenenza religiosa sociale od altroché necessita chi deve ricevere assistenza. Gesù con questa parabola ci mette in guardia da quella religiosità legale e senza cuore che può condurre anche coloro che dovrebbero essere di esempio per gli altri a comportarsi in modo disumano. La Misericordia di Dio e la carità verso il prossimo sono gli unici atteggiamenti religiosi autentici. Al di fuori della carità non può che esserci ipocrisia, indifferenza ed egoismo.

Padre nostro.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ 4° Mistero - Gesù racconta la parabola della pecora perduta

La pecora perduta

"« Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. »"(Lc 15, 4-7).

Commento:

Dio si preoccupa di tutti coloro che sono nel pericolo. Ciò che rallegra il cuore di Dio è ritrovare ciò che è perduto. Il tema di questo racconto è la gioia di Dio che Gesù ci rivela. Dio vuole che tutti gli uomini accolgano la sua Misericordia che si è manifestata nel mandare suo Figlio a cercare ciò che era perduto. Gesù ha dato la vita per tutti e non vuole che le anime si perdano eternamente nel peccato. L'atteggiamento della Chiesa sull'esempio del maestro è quello di andare a cercare coloro che si sono allontanati e rischiano di perdersi, La Chiesa cerca, accoglie e riconcilia in Cristo, con il Padre della Misericordia.

Padre nostro.

○ 5° Mistero - Gesù racconta la parabola del padre misericordioso

Il figlio perduto e il figlio fedele: "il figlio prodigo"

"Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»." (Lc 15, 11-32).

Commento:

Nella parabola del figlio prodigo, impariamo a contemplare e a conoscere il cuore del padre che Gesù ci rivela. Il Padre della parabola apre le braccia e riaccoglie il figlio che si era perso ma che ora è stato ritrovato. Ogni uomo e ogni donna è un bene da accogliere e da restituire e ricostituire nella propria dignità. La tentazione è quella di trovarsi nella condizione del figlio maggiore, incapace di gioire per il ritorno a casa del figlio minore. La Misericordia di Dio Padre ci ricorda che come figli di Dio dobbiamo imparare ad avere e coltivare i suoi stessi sentimenti.

Padre nostro.

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [5](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [7](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Signore e Creatore degli uomini e delle cose, tu che ami l'innocenza e la bontà, benedici i nostri bambini, dei quali ti offriamo la purezza, la semplicità e la grazia.
- ✓ Signore Gesù ti preghiamo: aiuta i bambini a crescere nella fede e nella saggezza, proteggili da ogni male dell'anima e del corpo.
- ✓ Signore Gesù ti preghiamo per coloro che curano la salute dei bambini. Rendi tutti missionari del tuo amore misericordioso ovunque c'è un bambino che chiede aiuto.
- ✓ Signore Gesù ti preghiamo per i bambini orfani o profughi. Fa che trovino sul loro cammino persone piene di umanità e tenerezza. Liberali dalla tragedia dello sfruttamento e dell'abbandono. Fa che tutti possano avere una famiglia che li accoglie e li accudisce con amore.

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

25° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "EVANGELIUM VITAE"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SUL VALORE DELLA VITA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

102.Ad accogliere «la Vita» a nome di tutti e a vantaggio di tutti è stata Maria, la Vergine Madre, la quale ha quindi legami personali strettissimi con il Vangelo della vita. Il consenso di Maria all'Annunciazione e la sua maternità si trovano alla sorgente stessa del mistero della vita che Cristo è venuto a donare agli uomini (cf. Gv 10, 10). Attraverso la sua accoglienza e la sua cura premurosa per la vita del Verbo fatto carne, la vita dell'uomo è stata sottratta alla condanna della morte definitiva ed eterna.

Per questo Maria «è madre di tutti coloro che rinascono alla vita, proprio come la Chiesa di cui è modello. È madre di quella vita di cui tutti vivono. Generando la vita, ha come rigenerato coloro che di questa vita dovevano vivere».138

103. Il rapporto reciproco tra il mistero della Chiesa e Maria si manifesta con chiarezza nel «segno grandioso» descritto nell'Apocalisse: «Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle» (12,1). In questo segno la Chiesa riconosce una immagine del proprio mistero: immersa nella storia, essa è consapevole di trascenderla, in quanto costituisce sulla terra il «germe e l'inizio» del Regno di Dio.139 Questo mistero la Chiesa lo vede realizzato in modo pieno ed esemplare in Maria. È Lei la donna gloriosa, nella quale il disegno di Dio si è potuto attuare con somma perfezione.

La «donna vestita di sole» — rileva il Libro dell'Apocalisse — «era incinta» (12, 2). La Chiesa è pienamente consapevole di portare in sé il Salvatore del mondo, Cristo Signore, e di essere chiamata a donarlo al mondo, rigenerando gli uomini alla vita stessa di Dio. Non può però dimenticare che questa sua missione è stata resa possibile dalla maternità di Maria, che ha concepito e dato alla luce colui che è «Dio da Dio», «Dio vero da Dio vero». Maria è veramente Madre di Dio, la Theotokos nella cui maternità è esaltata al sommo grado la vocazione alla maternità inscritta da Dio in ogni donna. Così Maria si pone come modello per la Chiesa, chiamata ad essere la «nuova Eva», madre dei credenti, madre dei «viventi» (cf. Gn 3, 20).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Dalla Prima lettera di San Giovanni Apostolo(5, 10-13) (Alla fonte della fede)

[10]Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé. Chi non crede a Dio, fa di lui un bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha reso a suo Figlio. [11]E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. [12]Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.

[13]Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio.

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MIR, MIR, MIR" (ED. ART)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI OFM

CONCLUSIONE

Medjugorje è per tutti noi, oggi un segno di una presenza di speranza, un luogo benedetto da Dio, presenza di Dio, presenza dell'amore di Dio per la nostra umanità. Medjugorje ci ricorda che il cielo è aperto e che il Paradiso ci attende. Quante volte la Madonna ci ha detto che la nostra vita è vissuta nella gioia del Paradiso già su questa terra se siamo capaci di aprirci giorno per giorno alla salvezza che Cristo ci offre! Oppure la nostra vita sarà vissuta nella disperazione e quindi nell'inferno e allora ecco che Maria, la stella luminosa del mattino, ci indica la strada verso l'eternità e verso il Paradiso. Nel nostro mondo, oggi molti rinnegano la vita eterna, sostengono che non esiste; nella Chiesa poche volte si sente parlare, da parte dei sacerdoti, del Paradiso e della gioia eterna. Ma noi sacerdoti dobbiamo anche insegnare e ricordare che la vita può essere sprecata se non è vissuta in questa apertura a Dio e che il nostro cuore, se non è un cuore riscaldato dall'amore di Dio, ma un cuore dove sono presenti il peccato, l'indifferenza e la morte, dopo la morte fisica non sarà capace di aprirsi con fiducia ad accogliere il dono e la misericordia di Dio "preferendo" la morte alla vita, la disperazione alla gioia eterna. Accogliamo con umiltà l'invito della Madre e lasciamoci guidare ogni giorno da Lei sulla via della pace.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 4)

- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. 5)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 7



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

Oggi in un lungo colloquio il Signore mi ha detto: «Quanto desidero la salvezza delle anime! Mia carissima segretaria, scrivi che desidero riversare la Mia vita divina nelle anime umane e santificarle, purché esse vogliano accogliere la Mia grazia. I più grandi peccatori potrebbero raggiungere una grande santità, se soltanto avessero fiducia nella Mia Misericordia. Le Mie viscere sono colme di Misericordia, che è diffusa su tutto ciò che ho creato. La Mia delizia consiste nell'agire nelle anime degli uomini, riempirle con la Mia Misericordia e giustificarle. Il Mio regno in terra è la Mia vita nelle anime degli uomini. Scrivi, Mia segretaria, che direttore delle anime sono Io stesso direttamente, mentre indirettamente le guido tramite i sacerdoti e conduco ognuna alla santità attraverso una strada nota soltanto a Me»

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio, 25 aprile 2018

"Cari figli! Anche oggi vi invito a vivere con Gesù la vostra nuova vita. Che il Risorto vi doni la forza affinché siate sempre forti nelle prove della vita e fedeli e perseveranti nella preghiera, perché Gesù vi ha salvati con le Sue ferite e con la Sua resurrezione vi ha dato una vita nuova. Pregate, figlioli e non perdetevi la speranza. Nei vostri cuori ci siano gioia e pace, testimoniate la gioia di essere miei. Io sono con voi e vi amo tutti con il mio amore materno. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "

❖ MISTERI DELLA GLORIA

○ 1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 103-104)

Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: "**Pace a voi, figlioli Mie!**" ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi disse: "**Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia**".



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ **2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.**

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre". (Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 562-563)

*Oggi ho fatto compagnia a Gesù mentre ascendeva in cielo. All'improvviso mi vidi in mezzo ad una grande schiera di discepoli e di Apostoli. C'era anche la Madonna. Gesù stava dicendo che andassero in tutto il mondo **"insegnando nel suo nome"**. Poi stese le braccia, li benedisse e scomparve in una nuvola. Vidi la nostalgia della Santissima Vergine. La Sua anima provò nostalgia di Gesù con tutta la forza del Suo amore, ma era talmente serena ed abbandonata in Dio, che nel Suo Cuore non c'era nemmeno un palpito che non fosse concorde con la volontà di Dio.*

○ **3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.**

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 30-31)

Per questo pregavo continuamente perché Gesù mi rendesse più forte e mi concedesse il vigore del Suo Santo Spirito, per poter adempiere in tutto la Sua santa Volontà, poiché fin dall'inizio conoscevo e conosco tuttora la mia debolezza.

○ **4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.**

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegriano le schiere degli Angeli".

"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 563)

*Mi disse (La Madonna): **"La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, perché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, mentre ai superbi resiste sempre"**.*

○ **5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.**

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 296)

Fin dal mattino ho avvertito la vicinanza della Madre Santissima. Durante la Santa Messa l'ho vista così splendente e bella, che non ho parole per poter esprimere almeno in piccola parte la Sua



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

bellezza. Era tutta bianca, cinta da una sciarpa azzurra; anche il manto azzurro, la corona sul capo e da tutta la Sua persona s'irradiava uno splendore inconcepibile. "Sono la Regina del cielo e della terra, ma soprattutto la vostra Madre".

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [17](#))

Si concludono con la lettura dell'Invocazione a Maria Santissima riportato a pag. [8](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Signore Gesù, Ti offriamo le gioie e i dolori delle nostre famiglie. Fà che possiamo sempre vivere nella speranza e nella pace in santa armonia e nella lode a te.
- ✓ Signore Gesù, Ti ringraziamo per tutte le famiglie cristiane che vogliono vivere nell'amore e nella fedeltà. Concedi che siano sale della terra e luce del mondo e sappiano testimoniare con coraggio la fiducia nel Tuo Amore Misericordioso.
- ✓ Signore Gesù, Ti preghiamo per tutte le famiglie che trepidano per i figli che vivono lontani dalla fede e nel peccato. Dona loro la forza di confidare nel Tuo soccorso perchè non vuoi che alcuno si perda, ma che tutti abbiano la vita eterna.
- ✓ Signore Gesù, Ti preghiamo per tutti nostri cari defunti e per i defunti Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace. Fà che godono della Tua luce fino al giorno in cui anche noi, potremo, con loro cantare in eterno le Tue lodi nel Regno dei Cieli.

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [201](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

**AFFICHE' LA PREGHIERA DIVENTI CARITA',
SOSTENIAMO LE NOSTRE MISSIONI!**

L'Associazione Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace attraverso le missioni in Brasile, Camerun, Etiopia garantisce almeno un pasto al giorno e la scolarizzazione a circa 400 bambini di varie età.

E' un impegno grande che viene portato avanti da anni, grazie alla generosità di tantissimi apostoli.

Invitiamo tutti i cenacoli a sentirsi coinvolti in questa missione perché la preghiera diventi vita e porti frutti non solo spirituali ma anche materiali.

Facciamo appello alla sensibilità dei Responsabili dei Cenacoli affinché diano un segno concreto di appartenenza al movimento e per questo chiediamo il versamento di un contributo annuale che parta da un minimo di € 50,00 per ogni cenacolo.

La Madonna che sempre ci accompagna e ci guida saprà ricompensare la vostra generosità.

Di seguito gli estremi per il versamento con causale: "sostegno missioni"

MODALITA' di VERSAMENTO
codice IBAN:
IT76V0760103200000082971151
Conto corrente postale:
82971151
Intestato ad Apostoli della Divina
Misericordia con Maria Regina della Pace
O.N.L.U.S.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

VITA DELLE NOSTRE MISSIONI

BRASILE

RAIMONDA FRANCISCA DOS SANTOS (Responsabile della casa)

email: raifrancisca@yahoo.com





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

VITA DELLE NOSTRE MISSIONI

CAMERUN

Suor SIXTA ROJAS (Responsabile della mensa e Superiora della Comunità Suore Francescane di Gesù Bambino)

Email: sixtafmgb@hotmail.com



VITA DELLE NOSTRE MISSIONI



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

ETIOPIA

SUORE DELLA PROVVIDENZA PER L'INFANZIA ABBANDONATA (PIACENZA)

sito web: www.suoredellaprovvиденza.com email: suoreprovvиденzapc@libero.it



PREGHIERE DEDICATE ALLE MAMME E AI GENITORI

❖ Benedizione della mamma in attesa

Dio della vita, Signore dell'universo, Creatore del mondo,
nel tuo grande amore ti sei fatto uno di noi.

Hai conosciuto l'accoglienza nel grembo di Maria,
ne hai gustato il calore, la protezione, l'affetto.

Volgi ora il tuo sguardo a questa mamma
perché anche lei sia culla deliziosa
della vita che porta in sé.

Donale salute, forza, pazienza e coraggio
perché le fatiche della gravidanza
e la paura del parto
non turbino la sua serenità.

Benedici la creatura che cresce in lei,
tu già la conosci e la ami profondamente.

Fa che cresca sana e serena
fin da questi primi momenti del suo esistere.

E che la tenerezza dei corpi
diventi gesto di amore e di fiducia,
che accoglie nel cuore della vita
il dono di questa nuova creatura.

Tu che sei il Figlio
con il Padre e lo Spirito Santo,
effondi la tua benedizione su questa mamma
e su tutte le mamme e i papà del mondo.

Amen

❖ Preghiera della mamma in attesa

Dio della vita, Signore dell'universo, Creatore del mondo,
grazie per questa nuova creatura
che si nutre di me e cresce nel mio grembo.
Grazie perché mi doni di essere tua alleata nel dono della vita
che vince sulla menzogna e sulla morte.
Concedimi ora di gustare l'abbandono fiducioso a te,
di essere poi coraggiosa, accogliente e generosa,
forte nei momenti difficili e attenta al bene come vuoi tu.
Ti prego per questo/a figlio/a
che sia sereno/a, goda di buona salute
conosca l'amore e l'accoglienza,
cresca con te al suo fianco.
Donami, con l'aiuto di Maria, di saper testimoniare
fiducia e speranza a questa creatura che mi hai affidato
e che metterò nel tuo mondo.
Amen

❖ Preghiera dei Genitori in attesa della nascita

Dio della vita, Signore dell'universo, Creatore del mondo,
grazie per questa nuova creatura
che tu ci hai donato e cresce nel grembo della nostra famiglia.
Grazie perché ci doni di essere tuoi alleati
nel dono della vita che vince sulla menzogna e sulla morte.
Concedici ora di gustare l'abbandono fiducioso a te,
di essere poi coraggiosi, accoglienti e generosi,
forti nei momenti difficili e attenti al bene come vuoi tu.
Ti preghiamo per questo/a figlio/a
che sia sereno/a, goda di buona salute
conosca l'amore e l'accoglienza,
cresca con te al suo fianco.
Donaci, con l'aiuto di Maria, di saper testimoniare fiducia
e speranza a questa creatura che ci hai affidato
e che metteremo nel tuo mondo.
Amen

TESTIMONI DELLA VITA

GIANNA BERETTA MOLLA

Santa Gianna Beretta Molla Madre di famiglia

Liturgia: 28 aprile

Magenta, Milano, 4 ottobre 1922 - 28 aprile 1962

Limpida e graziosa. Così appare la dottoressa Gianna Beretta all'ingegnere Pietro Molla nei primi incontri. Si conoscono nel 1954 e si sposano a Magenta il 24 settembre 1955. Gianna, la penultima degli otto figli sopravvissuti della famiglia Beretta, nata a Magenta, è medico chirurgo nel 1949 e specialista in pediatria nel 1952. Continua però a curare tutti, specialmente chi è vecchio e solo. «Chi tocca il corpo di un paziente - diceva - tocca il corpo di Cristo». Gianna ama lo sport (sci) e la musica; dipinge, porta a teatro e ai concerti il marito, grande dirigente industriale sempre occupato. Vivono a Ponte Nuovo di Magenta, e lei arricchisce di novità gioiose anche la vita della locale Azione cattolica femminile. Nascono i figli: Pierluigi nel 1956, Maria Rita (Mariolina) nel 1957, Laura nel 1959. Settembre 1961, quarta gravidanza, ed ecco la scoperta di un fibroma all'utero, con la prospettiva di rinunciare alla maternità per non morire. Mettendo al primo posto il diritto alla vita, Gianna decide di far nascere Gianna Emanuela. La mamma morirà il 28 aprile 1962. (Avvenire)



Martirologio Romano: A Magenta in Lombardia, santa Giovanna Beretta Molla, madre di famiglia, che, portando un figlio in grembo, morì antepoendo amorevolmente la libertà e la salute del nascituro alla propria stessa vita.

La famiglia

Gianna Beretta Molla nacque a Magenta (Milano), nella casa di campagna dei nonni paterni, da genitori profondamente cristiani, entrambi Terziari francescani, il 4 ottobre 1922, festa di San Francesco d'Assisi, e l'11 ottobre, nella Basilica di San Martino, ricevette il S. Battesimo con il nome di Giovanna Francesca.

Era la decima di tredici figli, cinque dei quali morirono in tenera età e tre si consacrarono a Dio: Enrico, medico missionario cappuccino a Grajaù, in Brasile, col nome di padre Alberto; Giuseppe, sacerdote ingegnere nella diocesi di Bergamo; Virginia, medico religiosa canossiana missionaria in India.

La giovinezza

Gianna, sin dalla prima giovinezza, accolse con piena adesione il dono della fede e l'educazione limpidamente cristiana che ricevette dai suoi ottimi genitori, che con vigile sapienza la accompagnarono nella crescita umana e cristiana e la portarono a considerare la vita come un dono meraviglioso di Dio, ad avere una fiducia illimitata nella Divina Provvidenza, ad essere certa della necessità e dell'efficacia della preghiera. Fu da loro educata all'essenziale, alla sensibilità verso i poveri e le missioni, secondo lo stile francescano.

Immersa in questa atmosfera familiare di grande fede e amore per il Signore, Gianna ricevette la sua Prima Comunione a soli cinque anni e mezzo, il 4 aprile 1928, nella Parrocchia Prepositurale di Santa Grata a Bergamo Alta. Da quel giorno andò con la mamma tutte le mattine alla Messa: la S. Comunione divenne "il suo cibo indispensabile di ogni giorno", sostegno e luce della sua fanciullezza, adolescenza e giovinezza. Il 9 giugno 1930 ricevette la S. Cresima nel Duomo di Bergamo.

La maturità



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Dopo la morte dei genitori, nell'ottobre 1942 Gianna ritornò, con tutti i fratelli e le sorelle, a Magenta, nella casa dove era nata.

Nel novembre dello stesso anno si iscrisse e frequentò la Facoltà di Medicina e Chirurgia, prima a Milano e poi a Pavia, dove si laureò il 30 novembre 1949.

Negli anni dell'università fu giovane dolce, volitiva e riservata, e andò sempre più affinando la sua spiritualità: quotidianamente ella partecipava alla S. Messa e alla S. Comunione, nel Santuario dell'Assunta nei giorni feriali, faceva la Visita al SS. Sacramento e la meditazione, recitava il S. Rosario.

L'8 dicembre 1954, in occasione della celebrazione della Prima Messa di padre Lino Garavaglia da Mesero, Gianna ebbe il suo primo incontro ufficiale con l'uomo della sua vita, l'ingegner Pietro Molla, dirigente della S.A.F.F.A., la famosa fabbrica di fiammiferi di Magenta, appartenente egli pure all'Azione Cattolica e laico impegnato nella sua parrocchia di Mesero; Gianna e Pietro erano stati entrambi invitati da padre Lino Garavaglia.

Il fidanzamento e il matrimonio

Il fidanzamento ufficiale si tenne l'11 aprile 1955, lunedì di Pasqua, con la S. Messa celebrata da Don Giuseppe, fratello di Gianna, nella Cappella delle Madri Canossiane a Magenta.

Gianna e Pietro vissero il loro amore alla luce della fede. "Carissimo Pietro...", gli scrisse Gianna nella sua prima lettera, il 21 febbraio 1955, "ora ci sei tu, a cui già voglio bene ed intendo donarmi per formare una famiglia veramente cristiana." "Ti amo tanto tanto, Pietro, - gli scrisse il 10 giugno 1955 - e mi sei sempre presente, cominciando dal mattino quando, durante la S. Messa, all'Offertorio, offro, con il mio, il tuo lavoro, le tue gioie, le tue sofferenze, e poi durante tutta la giornata fino alla sera".



Gianna godette il periodo del fidanzamento, radiosa nella gioia e nel sorriso.

Ringraziava e pregava il Signore. Era chiarissima nei suoi propositi e nelle progettazioni della nuova famiglia, e, al tempo stesso, era meravigliosa nel trasmettere a Pietro la sua grande gioia di vivere, nel chiedergli come doveva essere e ciò che doveva fare per renderlo felice, nell'invitarlo a ringraziare con lei il Signore per il dono della vita e di tutte le cose belle.

Si preparò spiritualmente a ricevere il "Sacramento dell'Amore" con un triduo, S. Messa e S. Comunione, che propose anche al futuro marito: Pietro nella Chiesetta della Madonna del Buon Consiglio a Ponte Nuovo, lei nel Santuario dell'Assunta a Magenta. Pietro ringraziò Gianna del santo pensiero del Triduo, e lo accolse con tutto l'entusiasmo.

Gianna e Pietro si unirono in matrimonio il 24 settembre 1955, nella Basilica di San Martino a Magenta.

Fu moglie felice, e il Signore presto esaudì il suo grande desiderio di diventare mamma più che felice di tanti bambini: il 19 novembre 1956 nacque Pierluigi, l'11 dicembre 1957 Maria Zita (Mariolina) e il 15 luglio 1959 Laura, tutti e tre nati nella casa di Ponte Nuovo.

Gianna seppe armonizzare, con semplicità ed equilibrio, i suoi doveri di madre, di moglie, di medico a Mesero e a Ponte Nuovo, e la sua grande gioia di vivere.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

In questa armonia, continuò a vivere la sua grande fede, conformando ad essa il suo operare e ogni sua decisione, con coerenza e gioia.

Nella comunione di vita e d'amore della famiglia, che la nascita dei figli aveva reso ancora più ampia ed impegnativa, Gianna si sentì sempre pienamente appagata.

Il mistero del dolore e la fiducia nella Provvidenza

Nel settembre 1961, verso il termine del secondo mese di una nuova gravidanza, Gianna fu raggiunta dalla sofferenza e dal mistero del dolore: si presentò un voluminoso fibroma, tumore benigno, all'utero. Prima dell'intervento operatorio di asportazione del fibroma, eseguito nell'Ospedale San Gerardo di Monza, pur ben sapendo il rischio che avrebbe comportato il continuare la gravidanza, supplicò il chirurgo di salvare la vita che portava in grembo e si affidò alla preghiera e alla Provvidenza. La vita fu salva. Gianna ringraziò il Signore e trascorse i sette mesi che la separavano dal parto con impareggiabile forza d'animo e con immutato impegno di madre e di medico. Trepidava e temeva anche che la creatura che portava in grembo potesse nascere sofferente e pregava Dio che così non fosse.

Alcuni giorni prima del parto, pur confidando sempre nella Provvidenza, era pronta a donare la sua vita per salvare quella della sua creatura. "Mi disse esplicitamente" - ricorda il marito Pietro - "con tono fermo e al tempo stesso sereno, con uno sguardo profondo che non dimenticherò mai: Se dovete decidere fra me e il bimbo, nessuna esitazione: scegliete - e lo esigo - il bimbo. Salvate lui".

Pietro, che conosceva benissimo la generosità di Gianna, il suo spirito di sacrificio, la ponderatezza e la forza delle sue scelte e delle sue decisioni, si sentì nell'obbligo di coscienza di doverle rispettare, anche se potevano avere conseguenze estremamente dolorose per lui e per i loro figli.

Per Gianna la creaturina che portava in grembo aveva gli stessi diritti alla vita di Pierluigi, Mariolina e Laura, e lei sola, in quel momento, rappresentava, per la creaturina stessa, lo strumento della Provvidenza per poter venire al mondo; per gli altri figli, la loro educazione e la loro crescita, ella faceva pieno affidamento sulla Provvidenza attraverso i congiunti.

La scelta di Gianna fu dettata dalla sua coscienza di madre e di medico e può essere ben compresa solo alla luce della sua grande fede, della sua ferma convinzione del diritto sacro alla vita, dell'eroismo dell'amore materno e della piena fiducia nella Provvidenza.

Il sacrificio e il dono della vita

Nel pomeriggio del 20 aprile 1962, Venerdì Santo, Gianna fu nuovamente ricoverata nell'Ospedale S. Gerardo di Monza, dove le fu provocato il parto, per espletarlo per vie naturali, ritenuta la via meno rischiosa, senza esito favorevole.

Il mattino del 21 aprile, Sabato Santo, diede alla luce Gianna Emanuela, per via cesarea, e per Gianna iniziò il calvario della sua passione, che si accompagnò a quella del suo Gesù sul Monte Calvario.

Già dopo qualche ora dal parto le condizioni generali di Gianna si aggravarono: febbre, sempre più elevata, e sofferenze addominali atroci per il subentrare di una peritonite settica.

"Gianna", ricorda la sorella Madre Virginia, che, rientrata inspiegabilmente e provvidenzialmente dall'India poté assisterla nella sua agonia, "solo raramente svelava le sue sofferenze. Ha rifiutato ogni calmante per essere sempre consapevole di quanto avveniva e presente a se stessa. Non solo, ma per essere lucida nel suo rapporto con il suo Gesù, che costantemente invocava". "Sapessi quale conforto ho ricevuto baciando il tuo Crocifisso!", le disse Gianna, "Oh, se non ci fosse Gesù che ci consola in certi momenti!...".



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

“Attingeva la forza del suo saper soffrire”, ricorda ancora Madre Virginia, “dalla preghiera intima manifestata in brevi espressioni di amore e di offerta: “Gesù ti amo” – “Gesù ti adoro” – “Gesù aiutami” – “Mamma aiutami” – “Maria...”, seguite da silenziose riflessioni”.

Nonostante tutte le cure praticate, le sue condizioni peggiorarono di giorno in giorno.

Desiderò ricevere Gesù Eucaristico anche giovedì e venerdì: causa l'incoercibile vomito, con suo grande rincrescimento, per non mancare di rispetto al Signore, si accontentò di ricevere sulle labbra una minima parte dell'Ostia.

Il fratello Ferdinando aveva accettato da Gianna l'incarico di avvisarla quando fosse giunto il momento della sua morte con una frase stabilita. Ferdinando non ebbe il coraggio di eseguirlo: ne incaricò Madre Virginia, che, al momento opportuno, disse a Gianna: “Coraggio, Gianna, Papà e Mamma sono in Cielo che ti aspettano: sei contenta di andarci?” “Nel movimento del suo ciglio”, ricorda Madre Virginia, “si poté leggere la sua completa e amorevole adesione alla Volontà Divina, anche se velata dalla pena di dover lasciare i suoi amati figli ancor tanto piccoli. Gianna, come il suo Gesù, si consegnò al Padre”.

All'alba del 28 aprile, Sabato in Albis, venne riportata, come da suo desiderio precedentemente espresso al marito Pietro, nella sua casa di Ponte Nuovo, dove morì alle ore 8 del mattino. Aveva solo 39 anni.

I suoi funerali, celebrati nella Chiesetta di Ponte Nuovo, furono una grande manifestazione unanime di profonda commozione, di fede e di preghiera.

Fu sepolta nel Cimitero di Mesero, dove riposa tuttora nella Cappella di famiglia, mentre rapidamente si diffuse la fama di santità per la sua vita e per il gesto di amore grande, incommensurabile, che l'aveva coronata.

(Fonte: www.giannaberettamolla.org)



CHIARA CORBELLA PETRILLO

La storia di Chiara Corbella Petrillo



Chiara Corbella nasce a Roma il 9 gennaio 1984. Insieme alla sorella Elisa, di due anni più grande, cresce in una famiglia che le insegna ad avvicinarsi alla fede sin da bambina. Grazie alla mamma Maria Anselma, dall'età di cinque anni Chiara frequenta una comunità del Rinnovamento nello Spirito. Questo percorso, in cui impara a rivolgersi a Gesù come ad un amico, le insegna soprattutto a condividere la fede con i fratelli in cammino. Col passare degli anni emerge in lei una certa autonomia che la rende molto determinata nelle sue scelte. Il suo è un temperamento tranquillo, non ribelle, che ha modo di esprimersi nel servizio agli altri.

Il fidanzamento con Enrico

Nell'estate del 2002 Chiara si trova in vacanza in Croazia con alcune compagne di liceo. Visto che sua sorella è a Medjugorje (in Bosnia ed Erzegovina), pensa di raggiungerla approfittando della vicinanza. Qui il 2 agosto incontra Enrico Petrillo, un ragazzo romano di ventitré anni in pellegrinaggio con la sua comunità di preghiera del Rinnovamento Carismatico. Chiara, che ha diciotto anni e non è mai stata fidanzata, ha l'intuizione di trovarsi davanti a suo marito.

Tornati a Roma i due si frequentano, si conoscono, si fidanzano. È un rapporto per certi versi ordinario, puntellato da litigi, rotture e pacificazioni. Durante i sei anni del loro fidanzamento il Signore mette a dura prova la fede di Chiara e i valori in cui pensa di credere. Tanto che parlerà di questo come del periodo più difficile da lei affrontato, più duro anche della malattia.

«Dopo 4 anni il nostro fidanzamento ha cominciato a barcollare fino a che non ci siamo lasciati – ha scritto Chiara nei suoi appunti – In quei momenti di sofferenza e di ribellione verso il Signore, perché ritenevo non ascoltasse le mie preghiere partecipai ad un Corso Vocazionale ad Assisi e lì ritrovai la forza di credere in Lui, provai di nuovo a frequentare Enrico e cominciammo a farci seguire da un padre spirituale, ma il fidanzamento non ha funzionato fin tanto che non ho capito che il Signore non mi stava togliendo niente ma mi stava donando tutto e che solo Lui sapeva con chi io dovevo condividere la mia vita e che forse io ancora non ci avevo capito niente!».

Il matrimonio, Maria Grazia Letizia e Davide Giovanni

Superate le paure, Chiara ed Enrico si sposano ad Assisi il 21 settembre 2008. A celebrare le nozze è padre Vito, frate minore e guida spirituale di entrambi. Tornati dal viaggio di nozze, Chiara scopre di essere incinta. Le ecografie mostrano però una grave malformazione. Alla bambina, cui verrà dato il nome di Maria Grazia Letizia, viene diagnosticata un'anencefalia. Chiara ed Enrico scelgono di portare avanti la gravidanza e la piccola, che nasce il 10 giugno 2009, muore dopo poco più di mezz'ora. Il funerale, qualche giorno dopo, viene vissuto con la stessa pace che ha accompagnato i mesi di attesa per la nascita e che contagia anche molti dei presenti, ai quali viene data la grazia di sperimentare un pezzo di vita eterna.

Qualche mese dopo Chiara è nuovamente incinta. A questo bambino, cui verrà dato il nome di Davide Giovanni, viene però diagnosticata una grave malformazione viscerale alle pelvi con assenza degli arti inferiori. Anche lui morirà poco dopo essere nato, il 24 giugno 2010. E anche il suo funerale sarà vissuto come una festa.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

«Nel matrimonio – scrive Chiara nei suoi appunti – il Signore ha voluto donarci dei figli speciali: Maria Grazia Letizia e Davide Giovanni, ma ci ha chiesto di accompagnarli soltanto fino alla nascita ci ha permesso di abbracciarli, battezzarli e consegnarli nelle mani del Padre in una serenità e una gioia sconvolgente».

Francesco e il drago

Fra le patologie dei due bambini non c'è legame. A dimostrarlo ci sono gli esiti dei test genetici, a cui Chiara ed Enrico si sottopongono cedendo alle pressioni di amici e parenti; ma c'è, soprattutto, il fatto che il terzo figlio della coppia, Francesco, è completamente sano. La gravidanza arriva poco dopo la nascita al Cielo di Davide Giovanni. Una settimana dopo aver scoperto di essere incinta, Chiara si accorge però di una lesione alla lingua. Col fondato sospetto che si tratti di un tumore, il 16 marzo 2011 Chiara affronta durante la gravidanza la prima delle due fasi di un intervento per asportare la massa sulla lingua. Per la seconda fase, occorrerà aspettare che Francesco sia nato. Accertato che si tratta di un carcinoma alla lingua, che chiamerà il drago, Chiara sceglie di rimandare le cure per non far male al bambino che porta in grembo. Anzi, sceglie da che medici farsi seguire in base al tempo che le concedono prima di indurre il parto. Aspetta fin quando le è possibile aspettare, e anche oltre.

«Per la maggior parte dei medici – scrive Chiara – Francesco era solo un feto di sette mesi. E quella che doveva essere salvata ero io. Ma io non avevo nessuna intenzione di mettere a rischio la vita di Francesco per delle statistiche per niente certe che mi volevano dimostrare che dovevo far nascere mio figlio prematuro per potermi operare».

Francesco Petrillo nasce il 30 maggio 2011. Finalmente il 3 giugno, con lo stesso ricovero del parto, Chiara affronta la seconda fase dell'intervento iniziato a marzo. Tornata casa, non appena le è possibile comincia chemioterapia e radioterapia ma il tumore si estenderà comunque a linfonodi, polmoni, fegato e persino l'occhio destro, che Chiara coprirà con una benda per limitare le difficoltà visive.

La nascita al Cielo

La foto di Chiara sorridente con la benda è straordinaria se si considera che è stata scattata nell'aprile del 2012: da poco più di dieci giorni ha scoperto di essere una malata terminale. Nelle settimane che seguono, trascorse insieme a suo marito in disparte e lontano dalla città, nella casa di famiglia vicino al mare, Chiara si prepara all'incontro con lo Sposo. Sostenuti dai sacramenti amministrati quotidianamente da padre Vito, che condivide con loro questo tempo intenso, Chiara ed Enrico sono più che mai forti della fedeltà di Dio, che li ha sempre accompagnati in una misteriosa letizia.

Chiara muore a mezzogiorno del 13 giugno 2012, dopo aver salutato tutti, parenti ed amici, uno a uno. Dopo aver detto a tutti Ti voglio bene.

Il suo funerale viene celebrato a Roma il 16 giugno 2012 nella chiesa di Santa Francesca Romana all'Ardeatino. Le persone accorse sono moltissime. Il cardinale Agostino Vallini, presente alla celebrazione, dichiara: «ciò che Dio ha preparato attraverso di lei, è qualcosa che non possiamo perdere». Come i funerali dei suoi due figli, anche questa celebrazione diventa così la testimonianza cristiana dell'inizio di una vita nuova.

(Fonte: <http://www.chiaracorbella Petrillo.it>)

❖ SPIRITUALITA' E PROGRAMMA DI VITA



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

I Fondamenti del culto

Gli apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace li incontrano nella Sacra Scrittura e nell'Enciclica di Giovanni Paolo II, la "Dives in Misericordia", "Dio ricco in misericordia è Colui che Gesù Cristo ci ha rivelato come Padre misericordioso" (DM 1). In Cristo scopriamo e incontriamo il volto di Dio, il volto del Padre.

In Cristo scopriamo e incontriamo il volto di Dio, il volto del Padre. Da ciò comprendiamo e conosciamo che il vero volto di Dio ci è rivelato per mezzo di Gesù Cristo. Gli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace, hanno coscienza e conoscenza che questo volto dell'Amore di Dio è per ogni uomo e ogni donna.

DECRETO DI RICONOSCIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE



Domenico Sigalini
Vescovo di Palestrina

Protocollo n. 58/2009/UVD

Mons. Domenico Sigalini
Vescovo di Palestrina per la grazia di Dio e della Santa Sede Apostolica

Vista la domanda presentata in data 19/10/2009 da Padre Francesco Maria Rizzi Ofm, Presidente dell'Associazione;

Presa visione dello Statuto dell'associazione "Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace", avente sede in Via Colfiorito n. 33 – 00030 San Cesareo (RM).

Preso atto con compiacimento delle finalità formative e spirituali dell'associazione in parola e in particolare il proposito di dedicarsi a esclusiva finalità di solidarietà sociale svolgendo la propria attività per promuovere e diffondere il culto della Divina Misericordia nelle forme e nei modi, così come trasmesso da Gesù a Suor Faustina Kowalska, e i messaggi della "Regina della Pace" nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione religiosa, tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alle vigenti leggi in materia.

Considerato che la richiesta di trasformare il precedente cammino del gruppo in un'associazione canonica esprime il desiderio che le finalità da tempo coltivate con generosità e dedizione possano essere attuate con efficacia e in un contesto più evidente di comunione con la Chiesa.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

Avendo pertanto esaminato, in conformità al can. 299 § 3, il testo dello Statuto, con il presente atto costituisco l'Associazione "*Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace*" in associazione privata di fedeli, secondo quanto previsto dal C.I.C.

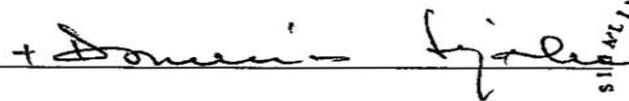
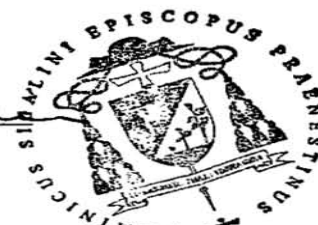
Dopo aver esaminato con attenzione gli Statuti e ritenendoli degni di approvazione a norma del can. 322 § 2 con il presente atto approvo gli Statuti dell'Associazione "*Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace*" e le conferisco la personalità giuridica a norma del can. 322 § 1.

Pertanto l'Associazione "*Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace*" si configura giuridicamente, a decorrere dalla data odierna, come associazione privata di fedeli dotata di personalità giuridica privata (can. 116 § 2) con tutti i diritti e obblighi stabiliti dal C.I.C. per tale fattispecie.

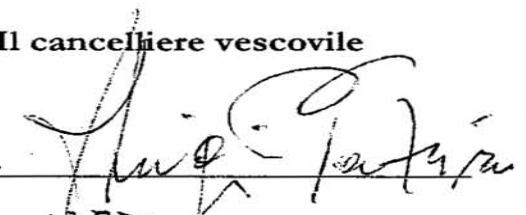
L'associazione avrà cura di mantenere un rapporto fecondo con la Diocesi di Palestrina e con le linee pastorali che la caratterizzano.

Roma, 19/10/2009

Il Vescovo diocesano

+  

Il cancelliere vescovile

Mons.  



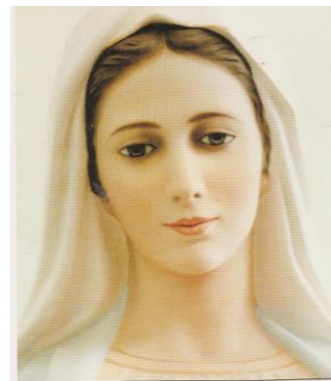
Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

SEZIONE CANTI PER ANIMAZIONE

1) ZDRAVO KRALJICE MIRA

ZdravoKraljice mira,
Zdravo, Majko Ljubavi,
ZdravoKraljice mira,
Zdravo, Majko Ljubavi,
Zdravo, Zdravo, Zdravo Marijo!
Zdravo, Zdravo, Zdravo Marijo!
Ave, Regina della pace,
ave, Madre dell'Amor,
Ave, Regina della pace,
ave, Madre dell'Amor,
ave, ave, ave Maria!
ave, ave, ave Maria!

(2 volte)



2) VIVA MARIA (Roland Patzleiner)

Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina della pace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina della pace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina dellapace.

Benedici i nostri cuori, siamo figli tuoi,
cammina insieme a noi, siamo tutti tuoi.

Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina della pace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina della pace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina della pace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina della pace.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

3) INNO DI MEDJUGORIE

Siam venuti, Madre cara,
da ogni parte della terra,
Ti portiam le nostre pene,
con le gioie e le speranze.

*Rit. O Regina della pace,
il Tuo sguardo ci consoli
su noi posa le Tue mani,
supplicando il Divin Figlio.*

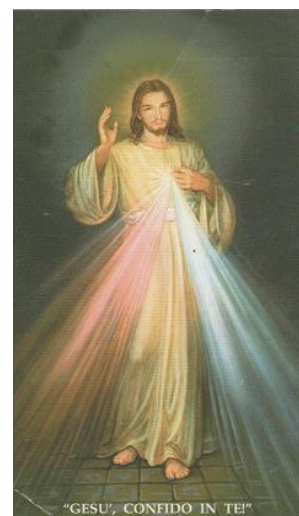
Guarda a Te la Chiesa intera,
Stella estrema di salvezza;
Ti preghiam con voce ardente:
rendi puri i nostri cuori. Rit.

Il Tuo piccolo Bijakovo
Medjugorje tutta insieme,
han diffuso la Tua gloria
esaltando il Tuo bel nome. Rit.

Per l'amore, o Madre cara,
Che su noi hai riversato
promettiam di diventare
più ferventi che in passato Rit.

4) GOSPA MAJKA MOJA

Gospa, Majka moja,
Kraljica mira
Gospa, Majka moja,
Kraljica mira
Gospa, Majka Moja, Gospa, Majka moja, Ti
Gospa, Majka Moja, Gospa, Majka Moja, Ti (3 volte)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

5) KUMBAYA

Kumbaya my Lord, Kumbaya (3 volte)

O Lord, Kumbaya.

Vieni a noi Signor, vieni a noi (3 volte)

Signor, vieni a noi.

Vienvers nous, Seigneur, vienversnous (3 volte)

Seigneur, vienvers nous.

Kumbaya my Lord, Kumbaya (3 volte)

O Lord, Kumbaya

6) VENI SANCTE SPIRITUS (Roland Patzleiner)

Veni Sancte Spiritus,

Veni Sancte Spiritus,

Veni Sancte Spiritus,

Veni Sancte Spiritus (più volte)

7) O CHRISTE DOMINE JESU

O Christe, Domine Jesu, O Christe, Domine Jesu, (4 volte)

(spazio musicale)

O Christe, Domine Jesu, O Christe, Domine Jesu, (4 volte)

8) IO TI AMO GESU'

Io ti amo, Gesù,

e mi dono a Te

Sei sorgente di vita,

consolazione del mio cuore

Ti prego, Gesù, ascoltami !



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

9) GESU' IO CREDO IN TE

Gesù io credo in Te, Gesù io credo in Te (4 volte)

Gesù io credo in Te.

(spazio musicale)

*Alleluja, alleluja, Alleluja, alleluja, Alleluja, alleluja,
Alleluja, alleluja, Alleluja, alleluja,*

10) GRAZIE GESÙ. (Canto Popolare in memoriam di P.SlavkoBarbaric)

*Grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù,
Grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù.*

*Alleluja, Alleluja, Alleluja, Alleluja,
Alleluja, Alleluja, Alleluja, Alleluja.*

11) DONA LA PACE (Roland Patzleiner)

*Dona la pace, dona la pace ai nostri cuori, o Signore
Dona la pace, dona la pace ai nostri cuori, o Signore
Resta qui insieme a noi, resta qui insieme a noi
E la pace regnerà.*

12) INSEGNACI, SIGNORE

*Insegnaci Signore a perdonare
Come anche Tu ci hai perdonato,
insegnaci, Signore ad amare
come anche Tu ci hai amato
Signor Gesù, Signor Gesù, Signor Gesù pietà di me
Signor Gesù, Signor Gesù, Signor Gesù pietà di me*

13) LAUDATE OMNES GENTES

*Laudate omnes gentes, laudate Dominum
Alleluja. Alleluja, cantate Domino (più volte)*



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

14) GUARISCIMI. (Roland Patzleiner)

Guariscimi o mio Signor, guariscimi o mio Signor,
con il tuo Sangue guariscimi, guariscimi, o mio Signor!
Alleluja, Alleluja, Alleluja, Alleluja
Alleluja, Alleluja, Alleluja, Alleluja!

15) TI DONO IL MIO CUORE, GESÙ. (Roland Patzleiner)

Rit. Ti dono il mio cuore Gesù,
trasformalo come vuoi Tu,
attiralo a Te che sei la pace,
sei Via, Verità e Vita!

Solo Tu hai parole di vita eterna
Solo Tu doni la pace e la gioia vera
Sei fonte di carità fraterna
Sei colui che offre a tutti la salvezza. **Rit.**

Tu ci hai donato Maria come madre,
A lei noi ci affidiamo e consacriamo
Per essere Tuoi in eterno.
Per essere Tuoi in eterno. **Rit.**

16) TU SEI QUI. (Roland Patzleiner)

Tu sei qui, Tu sei qui, Tu sei qui Gesù! (2 volte)
Tu vivi in me o mio Signor Tu vivi in me Gesù! (2 volte)
Tu sei qui, Tu sei qui, Tu sei qui Gesù! (2 volte)
Io credo in Te o mio Signor io credo in Te Gesù! (2 volte)
Guariscimi o mio Signor guariscimi Gesù (2 volte)
Liberami o mio Signor liberami Gesù (2 volte)
Io amo Te o mio Signor io amo Te Gesù (2 volte)
Io canto a Te o mio Signor io canto a Te Gesù (2 volte)
Grazie a Te o mio Signor grazie a Te Gesù (2 volte)
Resta con me o mio Signor resta con me Gesù (2 volte)
Tu sei qui nel mio cuor Tu sei qui Gesù (2 volte)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

RIGUARDO LE RIVELAZIONI PRIVATE

Conformemente al decreto di S.S. Papa Urbano VIII si afferma che, dove si fa riferimento a messaggi e/o rivelazioni, ci si rimette comunque al giudizio della Chiesa che qui non si vuole in alcun modo prevenire o pregiudicare.